

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO
(Stesura provvisoria)

225^a SEDUTA
MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2026

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	27,29
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	27
GILISTRO (Movimento 5 Stelle)	29
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	30
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	31
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	31
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	32
SPADA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	33

Congedi	13
----------------------	----

Missioni	3,31
-----------------------	------

Mozioni

(Comunicazione di superamento)	3
--------------------------------------	---

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE	26,27
CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	26
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	27

Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, di interrogazioni e interpellanze

della Rubrica "Attività produttive"

PRESIDENTE	3,15,16,18
TAMAJO, assessore per le attività produttive	3,6,7,10,11,13,15,16,20,21,22,24,26
SAVERINO (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5,12
LA VARDERA (Misto)	6,9,18
GIAMBONA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	11,14
CHINNICI (Partito Democratico XVIII Legislatura)	21
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	23
CARTA (Popolari e Autonomisti)	25

<u>ALLEGATO A (*)</u>	36 ss.
------------------------------------	--------

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- Interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Attività produttive" (testi)	36 ss.
--	--------

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.17

PRESIDENTE. La seduta è aperta.

Processo verbale delle sedute precedenti

PRESIDENTE. Avverto che i processi verbali delle sedute nn. 223 del 27 gennaio 2026 e 224 del 28 gennaio 2026 sono posti a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione e sono considerati approvati, in assenza di osservazioni in contrario, nella presente seduta.

Missioni

PRESIDENTE. Comunico che l'on. Ferrara sarà in missione dal 9 al 12 febbraio 2026. L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Comunicazione di superamento delle mozioni nn. 323 e 324

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'accoglimento come raccomandazione, da parte del Governo nella seduta n. 220 del 16-17-18-19-20-21 dicembre 2025 degli ordini del giorno nn. 468 e 469, sono conseguentemente superate, rispettivamente, le mozioni nn. 323 e 324 in quanto di identico contenuto.

L'Assemblea ne prende atto.

Svolgimento, ai sensi dell'art. 159, comma 3, di interrogazioni e interpellanze della Rubrica "Attività produttive"

PRESIDENTE. Si passa al II punto dell'ordine del giorno: "Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni e di interpellanze della Rubrica: "Attività produttive"".

Bene colleghi, l'assessore è in Aula, iniziamo subito la Rubrica "Interrogazioni e interpellanze: Attività produttive"; andiamo all'interrogazione numero 1740: "Notizie circa le opportune interlocuzioni con il MEF per la tutela dei lavoratori e lo stabilimento della STMicroelectronics sito nel polo industriale di Catania", a prima firma dell'onorevole Saverino ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore Tamajo per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Signor Presidente, in risposta all'interrogazione numero 1740 dell'onorevole Saverino, con l'atto ispettivo in oggetto, pervenuto nel maggio dello scorso anno, l'onorevole interrogante, dopo aver sottolineato l'importanza della STMicroelectronics S.r.l. nel settore dei semi conduttori, con stabilimenti in tutto il mondo, fra i quali quello dell'Etna Valley di Catania in cui sono impiegati circa 5000 lavoratori, rappresenta che la STMicroelectronics S.r.l. è una società partecipata dallo Stato italiano e di quello francese che detengono ciascuno il 27,5 per cento delle azioni.

Sottolinea che, a fronte di una consistente riduzione del fatturato nel 2024, è stato annunciato un piano di riduzione delle spese e l'avvio della cassa integrazione per 2500 lavoratori dello stabilimento

catanese, e ravvisa l'opportunità che la Regione siciliana si faccia parte attiva della vertenza così come richiesto con una mozione di pari oggetto.

Chiede pertanto quali iniziative siano state intraprese in merito alla situazione di crisi in cui versa lo stabilimento della STMicroelectronics di Catania, e se non si ritiene necessario avviare un'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Governo nazionale, a difesa dei livelli occupazionali e della produttività dello stabilimento.

Nel merito delle questioni poste, si rappresenta che l'impresa ha sede legale ad Agrate Brianza, e svolge l'attività economica afferente al settore dei semi conduttori riconducibile al codice Ateco 26.10, produzione di schede elettroniche e componenti, prevalentemente negli stabilimenti di Agrate Brianza e di Catania.

In particolare la società proponente opera come *Integrate Device Manufacturers* progetta, sviluppa, produce e commercializza un'ampia gamma di prodotti basati su diverse tecnologie, dalla mobilità intelligente, all'energia, i cui campi di attività si svolgono a quattro principali settori: automobilistico, industriale, elettronica e apparecchiature di comunicazione, nonché computer e periferiche.

Negli ultimi anni, soprattutto nel periodo post Covid, la STM attraversa un momento di difficoltà, che è il risultato di una combinazione di dinamiche di mercato globali e specifiche pressioni competitive e geopolitiche, e si manifesta come un mercato rallentato dalla domanda, per specifici semiconduttori, in particolare quelli destinati all'*automotive* tradizionale, all'elettronica industriale, agli elettrodomestici, che ha portato un calo sostanziale della redditività.

Come conseguenza di tale situazione di difficoltà, STM ha annunciato un programma di ristrutturazione aziendale volto a rimodellare l'organizzazione produttiva globale, e a ridurre in modo significativo la base di costi, prevedendo anche di ridurre la propria forza lavoro; questa situazione interessa anche gli impianti di produzione siti in Italia, cioè quello di Agrate Brianza, e quello di Catania.

Considerata la rilevanza della questione, ed il notevole impatto sul fronte occupazionale, la tematica che ha una rilevanza nazionale è seguita direttamente dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy. Proprio per tale finalità, presso il Mimit è stato costruito un tavolo nazionale, sullo sviluppo industriale di STM in cui partecipano oltre al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e i rappresentanti della Regione Lombardia, della Regione siciliana, insieme alle organizzazioni sindacali.

Il tavolo è diventato un tavolo di confronto permanente, per sottolineare la volontà delle istituzioni di mantenere un'attenzione costante sulle attività strategiche dell'azienda, che ha un ruolo centrale nel settore della microelettronica nazionale ed europea.

Nell'ottica del piano di sviluppo industriale, la STM sta intraprendendo investimenti strategici sostanziali, nelle tecnologie del carburo di silicio e del nitruro di gallio, inclusa la costruzione di nuove strutture produttive, ad esempio Catania per il Sic e per la formazione di partnership chiave con altre aziende extra europee.

Il carburo di silicio ed il nitruro di gallio, sono posizionate come tecnologie di potenza prossima generazione, con un significativo potenziale di crescita a lungo termine, in applicazioni critiche come veicoli elettrici, data center, e sistemi di energia rinnovabile. In quest'ottica lo stabilimento di Catania, rappresenta un tassello chiave nella strategia europea per la produzione di semiconduttori: l'azienda infatti ha in programma nuovi investimenti, per trasformare il sito siciliano in uno dei poli industriali più avanzati del continente nel settore della microelettronica. Il rimodellamento dell'impronta produttiva di STM è strettamente allineato con gli obiettivi dell'EU Chips Act, un'iniziativa europea volta a rafforzare la produzione interna di semiconduttori, e a ridurre la dipendenza strategica da fornitori esterni.

Gli investimenti in fabbriche per *wafers* di silicio da 300 millimetri e per Sic da 200 millimetri sono considerati strategici per la capacità produttiva europea. In linea con le indicazioni europee e con le indicazioni ministeriali è opportuno evidenziare che il Governo si è impegnato a sostenere il

programma di riconversione della STM e di conseguenza tutelare la forza lavoro e creare nuove opportunità di inserimento lavorativo in Sicilia.

Pertanto, con la deliberazione numero 126 del 6 maggio 2025, avente ad oggetto “PO-FESR Sicilia 2021/2027 "Accordo di programma tra la Regione siciliana il Mimit" l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di imprese S.p.a” Invitalia e la società STM finalizzato a consentire alla Regione siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma finalizzato a consentire alla Regione siciliana il cofinanziamento di programmi di investimento industriale mediante il ricorso allo strumento agevolativo dei contratti di sviluppo.

L'accordo di programma permetterà di sostenere il cofinanziamento di un contratto di sviluppo consistente nell'ampliamento del sito produttivo di Catania mediante la costruzione di un aggiuntivo impianto integrato per la produzione di dispositivi di potenza in carburo di silicio denominato "*Campus Sic*".

L'investimento complessivo previsto è di circa 5 miliardi di euro, di cui la quota pubblica risulta composta da circa 2 miliardi di euro a valere sul Fondo per l'Innovazione istituito presso il Mimit e 300 milioni di euro a valere sul PO-FESR 21/27 Priorità STEP. Il Programma di sviluppo prevede un positivo impatto occupazionale favorendo lo sviluppo la crescita dell'occupazione qualificata e competente; in conseguenza della realizzazione del Programma di Sviluppo è prevista l'assunzione di complessive 2.966 unità nella Regione siciliana, di cui 1.244 identificate come qualificate e competenti.

Le risorse finanziarie per assicurare il cofinanziamento regionale sono state previste nell'ambito del Programma FESR Sicilia 21/27- Azione 1.6.1 "Promozione degli investimenti per lo sviluppo e la fabbricazione delle tecnologie digitali, dell'innovazione, delle tecnologie *Deep Tech*, delle biotecnologie, giusta determinazione DGR numero 239 dell'8 agosto 2025.

Con la deliberazione numero 343 del 10 novembre 2025 della Giunta regionale sono state modificate le basi giuridiche dell'Azione 1.6.1 del PO-FESR 21/27, incorporando la dotazione finanziaria di 300 milioni di euro per il finanziamento di contratti di sviluppo Mimit coerenti con le finalità dell'azione, ivi compreso il contratto di sviluppo della STM e sui semi conduttori.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Saverino per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta dell'Assessore.

SAVERINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, Assessore, sappiamo bene l'importanza dell'STM, sappiamo quanto sia utile dal punto di vista economico anche per quanto riguarda il nostro territorio, ma non solo. Purtroppo abbiamo seguito con la collega anche dei 5 Stelle, con la collega Adorno, abbiamo fatto diverse audizioni, siamo riuscite ad andare anche sul territorio proprio ad ascoltare non solo i lavoratori ma anche i sindacati per capire.

Certo siamo ancora qui, sono già passati anni, perché per esempio questa risale al 2023, la prima forse al 2023/2024, siamo ancora qui ad aspettare che si mettono in campo veramente azioni concrete.

Ho visto che, appunto, oggi avevamo chiesto l'intervento della Regione anche per dialogare, visto che è una multinazionale in parte italiana e in parte francese, quindi avevamo chiesto anche di impegnare il Governo per capire anche con i soci di questa produzione, di questa multinazionale, cosa veramente si possa fare per salvare una realtà che è fondamentale per i nostri territori.

Quindi spero, Assessore, spero che veramente non siamo costretti a richiedere fra un po' ancora notizie, ma spero che quello che lei oggi ha dichiarato possa diventare veramente azione concreta.

Noi monitoriamo, quindi, già glielo diciamo, saremo qui a continuare a seguire perché qui veramente c'è il lavoro di tanta gente, ci sono tantissime famiglie dietro ed è importante che la Regione dia sostegno e che si impegni veramente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Saverino, che si dichiara?

SAVERINO. Parzialmente soddisfatta.

PRESIDENTE. Si passa all'interrogazione n. 1755 "Notizie in ordine all'impatto economico e occupazionale della sentenza della Corte Costituzionale n. 38 del 2025 che dichiara illegittimo il decreto sul polo petrolchimico di Priolo (SR)", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Signor Presidente, con l'atto ispettivo in oggetto pervenuto nello scorso mese di maggio, l'onorevole interrogante comunica di aver appreso dagli organi di stampa che la recente sentenza della Corte Costituzionale n. 38 del 2025 ha dichiarato illegittimo il decreto legge n. 2 del 2023, "decreto Priolo", che autorizzava la prosecuzione dell'attività del Polo per ulteriori trentasei mesi mettendo a rischio i posti di lavoro con riflessi economici e sociali gravissimi. Chiede se vi sia conoscenza della sentenza della Corte Costituzionale e dell'impatto sociale, se si intenda aprire un tavolo di crisi con il Governo nazionale al fine di individuare soluzioni industriali alternative per il rilancio produttivo dell'area.

Le problematiche riguardanti il polo petrolchimico di Priolo sono state trattate nell'ambito dei tavoli di confronto per la crisi di impresa di rilievo nazionale la cui competenza attiene alla struttura istituita presso il Mimit in base all'articolo 1, comma 852, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato", legge finanziaria del 2007.

Il coordinamento delle attività della struttura per la crisi di impresa è stato attribuito alla divisione 8 - Politiche per la risoluzione delle crisi di impresa nella direzione generale per la politica industriale, la riconversione della crisi industriale e l'innovazione del Pmi e il *made in Italy* del Mimit, articolo 4, comma 1, lett. h), punto 5, decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 10 gennaio 2024. La struttura opera in raccordo con il Ministero del Lavoro e della Previdenza sociale al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo anche mediante salvaguardia e consolidamento di attività e livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni che versano in crisi economico-finanziaria, struttura per la crisi di impresa.

La questione del polo petrolchimico di Priolo è all'attenzione del Mimit che ha avviato degli incontri specifici ai quali ha partecipato la Regione con il Presidente, l'Assessore per il territorio e ambiente, l'Arpa, il Commissario per l'adeguamento del depuratore consortile. A seguito degli incontri tenutisi, si attendono le indicazioni che verranno impartite dalla struttura ministeriale anche alla luce degli sviluppi derivanti dalla sentenza n. 38 del 2025 della Corte Costituzionale.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rispetto alla vicenda posta in essere in questa interrogazione, la seconda parte dell'interrogazione faceva riferimento anche alla criticità della vicenda del depuratore IAS di proprietà della Regione siciliana sottoposto a sequestro preventivo dal 2022, rimasto operativo solo grazie al decreto che è stato annullato. Senza questo impianto, ricordo a quest'Aula e all'Assessore, la continuità produttiva del polo è seriamente compromessa.

È ovviamente inutile ricordare che la nostra Regione ha importanza fondamentale di quel polo e c'è un rischio concreto di quasi diecimila posti di lavoro che sono in bilico e che seguono con ansia le determinazioni che il Governo centrale intenderà intraprendere.

Quindi, nell'attesa che il Governo centrale possa determinarsi in tal senso, siamo fiduciosi che il Governo regionale possa seguire da vicino le vicende del polo petrolchimico di Priolo. Quindi mi dichiaro parzialmente soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole. Si passa all'interrogazione numero 1765: "Notizie in ordine al pignoramento dell'incubatore d'impresa di Termini Imerese (PA) ed in merito all'indagine della Corte dei Conti per danno erariale", a firma dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto pervenuto nel maggio dello scorso anno, l'onorevole interrogante rappresenta che da notizie di stampa del 2024 è stata aperta un'indagine da parte della Procura della Corte dei conti in merito a un presunto danno erariale connesso al pignoramento dell'incubatore d'impresa realizzato da Invitalia a Termini Imerese su un'area di proprietà del Consorzio Asi di Palermo; che il Tribunale di Termini Imerese ha disposto il pignoramento dell'immobile, nei primi mesi dello scorso anno, per un credito di centomila euro risalente ad un decennio che, con interessi e spese, è lievitato di circa trecento mila euro.

L'incubatore di impresa il cui valore complessivo è di tre milioni e mezzo di euro, è stato finanziato e realizzato da Invitalia, società controllata dal Ministero dell'economia, ed è stato affidato quattro anni fa in gestione al Polo Meccatronica Valley, raggruppamento di imprese operante nell'ambito dell'innovazione industriale.

Conseguentemente, a seguito del pignoramento e della nomina di un custode giudiziario, da parte del Tribunale, il Polo Meccatronica Valley ha sospeso tutte le attività di animazione e sviluppo. Sempre attraverso la stampa, l'onorevole interrogante è venuto a conoscenza che la Procura della Corte dei conti, ha già richiesto chiarimenti e documentazione all'Assessorato regionale alle attività produttive, al Consorzio Asi e ad Invitalia.

Chiede pertanto quali siano le motivazioni per cui il debito non sia stato pagato ed è notevolmente lievitato, quali misure si intendono adottare per tutelare l'operatività dell'incubatore, se sia stata mandata la documentazione richiesta e se l'Amministrazione regionale intenda costituirsi parte civile ove sia accertato il danno erariale.

Nel merito delle richieste, lo scrivente ha assunto dal commissario liquidatorio del Consorzio Asi di Palermo le necessarie informazioni e relazioni a quanto segue: con contratto del 16 aprile 2004, il Consorzio Asi di Palermo concedeva a Sviluppo Italia S.p.A., oggi Invitalia, l'uso a titolo gratuito per trent'anni di un proprio lotto di terreno sito a Termini Imerese. Ciò a fronte dell'impegno assunto da Sviluppo Italia a costruire l'edificio destinato ad incubatore di imprese, a gestirlo e ad inserirlo nella propria rete di analoghe strutture, costi di progettazione e costruzione, tutto incluso e nulla escluso, restano a totale carico di Sviluppo Italia.

Sviluppo Italia si impegna a propria cura e a proprie spese ad assicurare la gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio che verrà realizzato.

Al termine della concessione, il lotto industriale dell'incubatore verrà restituito al Consorzio Asi senza alcun corrispettivo e il consorzio sarà libero di destinare il lotto e l'edificio ivi realizzato, per le finalità istituzionali dell'ente.

Ad integrale compensazione della gratuità della concessione, Sviluppo Italia S.p.A. investirà oltre tre milioni e mezzo di euro per la costruzione dell'incubatore. Invitalia ha sottoscritto una convenzione per la gestione di un centro di imprese con STH s.r.l. e con la rete di imprese denominata Polo Meccatronica Valley rete di imprese, allo scopo di permettere alla STH s.r.l., in qualità di referente della rete di imprese Polo Meccatronica Valley di utilizzare l'incubatore di imprese affinché, presso di

esso, gli imprenditori possano trovare allocazione per le proprie aziende e ricevere servizi utili per lo svolgimento della propria attività, con durata fino al trenta giugno 2026 poi prorogata al 30 giugno 2030.

L'intenzione di affidare l'immobile per la gestione dell'incubatore veniva comunicata da Invitalia con nota del 26 luglio 2021 al Consorzio Asi di Palermo, in liquidazione, che pertanto non ha sostenuto alcun investimento.

Su detti immobili è stata intrapresa dalla curatela del fallimento Amia, creditrice dal Consorzio Asi, una procedura esecutiva immobiliare iscritta innanzi al tribunale di Termini Imerese numero 112/2024 per un complessivo importo precettato di euro 266.826,61. La curatela del fallimento Amia agisce in virtù di un decreto ingiuntivo non opposto e munito di formula esecutiva 21.9.2020 per l'importo di euro 173.717,24 oltre spese di giudizio e interessi.

Con atto di intervento del terzo del 15 novembre 2024 si insinuava nella procedura Unicredit S.p.A., creditrice anch'essa del Consorzio Asi di Palermo per un importo di 1.136.440,62 euro. Nell'ambito della procedura esecutiva il giudice aveva fissato il termine di scadenza per la stima dell'immobile al 30 aprile 2025, con udienza fissata per il 5 giugno 2025, ma l'esperto chiedeva una proroga per la consegna della consulenza tecnica al 30 giugno 2025. Il giudice del termine per il deposito della relazione peritale del 4 luglio 2025, presentata nei termini e sulla base dei rilievi e dei calcoli inseriti in perizia, proponeva al giudice una valutazione dell'immobile di stima a base d'asta per la vendita del cespite pignorato pari a 2.977.395,30 euro.

All'udienza del 10 settembre 2025 il giudice, sentite le parti ed esaminati gli atti del fascicolo, pone allo Stato la totalità degli oneri derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso pignorato in capo alla rete di imprese denominata Polo Meccatronica Valley. Revoca per l'effetto i provvedimenti anteriormente emessi che hanno posto il compimento delle opere manutentive a carico della procedura del creditore procedente, con l'eccezione delle spese fino ad oggi sostenute per l'attività di vigilanza notturna eseguite da Mondialpol S.p.A., in forza del contratto in atti. Dispone che la rete di imprese denominata Polo Meccatronica Valley allo stato non sia tenuta al versamento dell'indennità di occupazione determinata nella relazione peritale. Riserva l'eventuale modifica - senza efficacia retroattiva delle disposizioni di cui sopra - previa istanza e discussione tra le parti. Onera gli attuali occupanti i locali formanti parte del compendio staggito in forza di contratto di locazione o comodato d'uso con la rete di impresa al versamento di tutti i canoni nelle more maturati e maturandi, così come previsto nei relativi accordi. Assegna al creditore intervenuto, eredi di Canalotti Guido, termine per 30 giorni per replicare alle contestazioni mosse dalla società debitrice, riservandosi di provvedere all'esito.

Con separata ordinanza del 10.9.2025, il giudice disponeva la delega delle operazioni di vendita del compendio pignorato all'avvocato Giancarlo Lo Bello, che a seguito del mandato ricevuto con avviso di vendita senza incanto, notificava al Consorzio Asi di Palermo la vendita senza incanto del compendio pignorato fissata per il 28 gennaio 2026. Stante la mancata aggiudicazione del bene alla prima asta, andata deserta, veniva notificato un secondo avviso di vendita senza incanto con modalità telematica sincrona pura per il 13 maggio 2026 alle ore 9:30, per un prezzo base pari a 2.530.786,00 euro, con offerta minima di 1.898.089,50 euro.

In disparte, è opportuno rappresentare che le criticità concernenti le cause del pignoramento conseguenti alle difficoltà di liquidità degli Asi erano collegate alle disposizioni dettate dalla legge regionale 12 gennaio 2012, n. 8 e successive modifiche, ed in particolare dall'articolo 19, con il quale è stato costituito l'Irsap, sono stati posti in liquidazione i Consorzi Asi e sono state introdotte disposizioni per la liquidazione. Le suddette disposizioni non tenevano conto dell'esigenza di tutelare gli insediamenti produttivi attualmente presenti sul territorio e, quindi, innescavano l'attivazione di contenzioso, che con il conseguente rischio di un prolungamento delle procedure di liquidazione e un aggravio dei costi delle procedure, riconoscevano un diritto di prelazione all'esito delle procedure di vendita in capo alla Regione, e poi in capo ai soggetti titolari di regolare contratti sui beni stessi, ma

non tenevano conto di irregolarità derivanti da soggetti insediati che non avevano perfezionato i contratti.

Le criticità conseguenti sono state affrontate dallo scrivente che, a seguito di numerosi tavoli tecnici che hanno coinvolto le imprese insediate e i commissari liquidatori dei consorzi, ha lavorato alla predisposizione di una modifica dell'articolo 19 ed in particolare l'articolo 9, che regola le procedure di vendita che è stata inserita nella legge regionale 12 maggio 2025 "Disposizioni in materia di attività produttive e sviluppo economico".

Tale norma consentirà di snellire le procedure di vendita, tutelerà i soggetti regolarmente insediati o quelli che detengono i beni immobili, previa regolarizzazione, che potranno esercitare il diritto di prelazione prima di procedere alla vendita con procedure di evidenza pubblica al prezzo determinato da Irsap e consentirà ai commissari di procedere alla liquidazione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della riposta dell'Assessore.

LA VARDERA. Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. Rispetto alla composita analisi della vicenda in oggetto posta nell'interrogazione, la relazione mi convince, mi porta a ritenermi soddisfatto.

A proposito di Termini Imerese volevo sottoporre all'Assessore, ma ritengo anche al Presidente della Commissione 'Attività produttive', l'onorevole Vitrano, che da diverse settimane ormai chiedo un'audizione urgente rispetto alla vicenda Blutec e più volte i commissari o comunque i partecipanti hanno rinviato ulteriormente il proprio invito, avremmo dovuto fare oggi l'audizione in oggetto insieme tra l'altro con l'onorevole Giambona, domani è stata fatta un'ulteriore modifica perché noi eravamo disposti a incontrarli oggi, pare che la prossima settimana si degneranno di relazionare alla III Commissione competente sulla vicenda di Blutec.

Credo Assessore che questa interrogazione che ho posto in essere, già la richiesta di audizione l'8, ma in modo particolare l'interrogazione che ho presentato già il 21 novembre del 2025, apra degli scenari assolutamente degni di attenzione, perché le ricordo, ma lo saprà benissimo, Assessore, che nel maggio 2024 i commissari straordinari dell'ex Blutec hanno firmato il contratto di cessione dello stabilimento ex Fiat di Termini Imerese e la Pelligra Italia Holding con impegno di riassumere circa 350 lavoratori ex Blutec e avviare un piano di riqualificazione industriale logistico dell'area.

Con accordo quadro del 12 agosto del 2024 sottoscritto da Regione, Ministero, sindacati e Pelligra, è stata sancita la tutela dei 540 lavoratori.

In data recente l'assetto societario è stato modificato, infatti Pelligra ha ceduto il 90% della s.r.l. a cui era stato affidato l'ex Blutec con il 70,22% in capo a Nicolosi Trasporti e il restante 17,78 a un Consorzio della CAEC, Pelligra mantiene quindi solo il 10%.

Tale cambiamento societario non pare essere stato accompagnato da un piano industriale realmente avviato; secondo fonti sindacali non sarebbero state avviate nemmeno le ristrutturazioni e le produzioni, né attività concrete, cioè oggi basterebbe andare lì in quel capannone per evidentemente comprendere cosa è accaduto ed è stato già diffusamente anche raccontato dall'emittente televisiva Telejato che sulla vicenda ha fatto diverse puntate per raccontare che la circostanza è assolutamente incredibile e anche coloro i quali hanno perso durante la cosiddetta causa di cessione di questo bene, hanno fatto un esposto dettagliato persino alla Procura. Quindi, chiedevamo e sono convinto che questa interrogazione possa avere anche una priorità, quale sia l'esatto stato dell'attuazione del piano di rilancio dell'area ex Blutec Fiat di Termini Imerese alla data odierna, quali interventi sono stati realizzati, quali opere infrastrutturali o logistiche sono in corso, se e quando sarà definito e reso pubblico un piano industriale completo, comprensivo di calendario operativo, investimenti, produzione prevista, numero di posti di lavoro, modalità di monitoraggio, che la Regione intende garantire la vigilanza sul nuovo assetto societario con prevalenza Nicolosi Trasporti e CAEC rispetto a Pelligra, cioè si è fatta una cosa inizialmente, poi è diventata tutta un'altra cosa.

Per evitare i rischi di speculazione, abbandono dell'area, ulteriore degrado, se risulta un progetto effettivo utilizzato dal comune, dal sito come polo industriale e logistico, oppure la locazione principale sarà solo ai fini immobiliari o di magazzino, perché quello che sta accadendo è questo, e cosa ciò significa per il futuro occupazionale e produttivo del territorio.

So che questa interrogazione non era nell'ordine del giorno, siccome parliamo di Termini Imerese, siccome più volte ho richiesto di essere audito in Commissione competente sul territorio e più volte ho visto delle sue dichiarazioni sul tema di Blutec sarebbe interessante, qualora lei lo ritenesse opportuno, nonostante non sia all'ordine del giorno, prendere in mano la situazione di Termini Imerese perché quello che sta accadendo attorno a questo mondo - il mondo Pelligra - che, inizialmente, si aggiudica una roba e poi diventa qualche altra cosa, oggettivamente, meriterebbe un invio degli ispettori da parte del suo stesso Assessorato, perché ricordiamo che quel polo strategico, che è Termini Imerese, meritava, come dire, una visione occupazionale importante che, in questo momento, è, onestamente, non riesco a capire qual è il piano, qual è il progetto. C'è una struttura abbandonata, i cavi di rame che fondamentalmente non ci sono più. È una vicenda oggettivamente seria, sulla quale mi auguro, e spero, che il suo Assessorato possa sovrintendere.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera, che si dichiara? Soddisfatto?

LA VARDERA. Sì, sì soddisfatto rispetto all'interrogazione, diciamo, in essere. Poi ho posto l'altra questione, e ho visto che l'Assessore vuole intervenire. Magari sarebbe cosa buona e giusta...

PRESIDENTE. Assessore, andiamo avanti. Risponde alla prossima interrogazione, così si aggancia... Andiamo avanti con le interrogazioni, e risponde agganciandosi. E sì, dico, appena le do la parola dà un minimo di *excursus* sulla precedente domanda, così almeno andiamo avanti.

Si passa all'interrogazione n. 1768 "Chiarimenti in ordine al protocollo d'intesa per la riconversione industriale di Eni Versalis verso la tecnologia e la transizione *green* nel territorio siciliano", a firma degli onorevoli Giambona ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, pervenuto nel maggio dello scorso anno, l'onorevole interrogante rappresenta che nel marzo è stato sottoscritto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dalla regione Lombardia e dalle organizzazioni sindacali Cisl, Uiltec, Uil, Ugl e Cisl il protocollo di intesa sulla riconversione industriale di Eni Versalis verso la tecnologia e la transizione *green*.

Il piano di trasformazione prevede la ristrutturazione della chimica di base e lo sviluppo di nuove piattaforme sostenibili per la chimica circolare, bio e specializzata, e che il protocollo è stato sottoscritto anche dalla Regione siciliana con un *addendum*, richiesto dalla medesima Regione, nel quale si specifica anche che per la regione Sicilia gli investimenti previsti saranno complessivamente superiori ai 900 milioni di euro, di cui 800 per la bioraffineria e 100 per la piattaforma circolarità.

A seguito della sottoscrizione da parte della Regione siciliana del protocollo di intesa del 10 marzo 2025 - già sottoscritto dal Mimit, dalla regione Lombardia e dalle sigle sindacali con Eni Versalis, per la riconversione industriale che interessa anche i siti di Priolo e Ragusa - il Mimit monitora, costantemente, gli impegni assunti dall'azienda, al fine di garantire la continuità produttiva ed occupazionale dell'indotto.

A tal proposito, già nel mese di maggio 2025, è stato convocato, presso il Mimit, un tavolo di confronto, presieduto dal ministro Urso, cui hanno partecipato i rappresentanti sindacali, i rappresentanti dell'azienda e tutti gli altri soggetti interessati al piano di riconversione. L'attuazione del protocollo di intesa, rientra nell'ambito dei tavoli di confronto per la crisi di impresa di rilievo

nazionale la cui competenza attiene la struttura, appositamente istituita presso il Mimit, alle cui determinazioni questo Assessorato si atterrà.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

GIAMBONA. Grazie, Presidente. Ho ascoltato, con attenzione, la risposta alla mia interrogazione, da parte dell'Assessore per le Attività produttive, per la quale devo dire di ritenermi soddisfatto.

Devo dire, però, che questa mia soddisfazione è anche dettata dalle novità che, a questo punto, sono io a comunicare all'Assemblea e a lei Assessore, che sono proprio della data odierna.

Ma andiamo indietro. Nella mia interrogazione, che è datata aprile 2025, rappresentavo quelle che erano le esigenze di chiarimento in ordine al protocollo di intesa sottoscritto precedentemente, avente l'obiettivo, appunto, di procedere ad una riqualificazione dei nostri siti - nello specifico, stiamo parlando di Eni Versalis e dello stabilimento di Priolo - che prevedeva una, e prevede, una transizione *green*, con un investimento che addirittura è di oltre 900 milioni di euro.

Ebbene, a fronte di questo protocollo d'intesa e anche a seguito di quelle che sono state le interlocuzioni con il Mimit e con l'Assessorato competente fino, fondamentalmente, a ieri nulla si sapeva.

Tra l'altro la nostra interrogazione prende anche a cuore quelle che sono le istanze delle organizzazioni sindacali, da sempre impegnate per la tutela dei livelli occupazionali. Si parla di centinaia di addetti diretti e dell'indotto.

Ebbene, la notizia che riferisco a tutti quanti, anche al Governo, è che proprio oggi, quindi 3 febbraio, leggo un comunicato stampa della data odierna: Eni, che è, appunto, la società interessata alla sottoscrizione, al compimento del piano di riconversione e di transizione *green*, ha sottoscritto un accordo con Q8 Italia e hanno annunciato il piano di trasformazione del sito Versalis di Priolo per la costruzione di una nuova bioraffineria in Sicilia.

Il piano - dice sempre questa nota di oggi - "ha ottenuto l'approvazione del Cda di Eni e di Q8 e, a seguito dell'offerta vincolante presentata appunto da Q8, la bioraffineria di Priolo avrà una capacità di 500 mila tonnellate".

Ebbene, questa è una buona notizia, che evidenzia quella che è una *partnership* strategica attraverso questi due *player* importanti che manterranno quelli che sono i livelli occupazionali, ma anche un importante investimento su questo *asset* così importante per la nostra Regione.

Quindi, mi ritengo soddisfatto in tal senso rispetto all'interessamento del Governo ma anche in ordine a quelle che sono state le ultime vicissitudini che fondamentalmente propendono nel farci comprendere che questa vertenza va a concludersi con una certezza dal punto di vista dell'investimento e dell'occupazione.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona.

Si passa all'interrogazione n. 1808 "Iniziative per tutelare e preservare le 'botteghe storiche' presenti nel territorio siciliano, con particolare riferimento a quelle operanti nel catanese", a firma degli onorevoli Saverino ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, assessore per le attività produttive. Con l'atto ispettivo in oggetto pervenuto nel giugno dello scorso anno, l'onorevole interrogante evidenzia che da parecchi anni si assiste ad un declino e alla chiusura di numerose 'botteghe storiche' a vantaggio di altre attività: centri commerciali, eccetera, che attraggono anche per l'ampia offerta di spazi per il tempo libero. Aggiunge che a questi luoghi di consumo, negli ultimi anni, si è aggiunto anche il commercio *online*, che rende quasi superflua la bottega fisica ed ancora di più le 'botteghe storiche' che rappresentano un patrimonio culturale,

identitario ed economico di straordinario valore per la Sicilia, anche per rendere viva le tradizioni tramandate nel tempo e sottolinea l'evidenza della criticità a Catania. Rappresenta che per salvaguardare queste realtà molte Regioni italiane si sono attivate ed altre si stanno attivando con alcune iniziative, tra le quali l'istituzione dei registri ufficiali delle 'botteghe storiche', prevedendo anche agevolazioni fiscali, sostegni per la digitalizzazione, incentivi per la continuità aziendale e azione di promozione turistica, promuovendo progetti per la loro valorizzazione.

Chiede, pertanto, se il Governo intenda adottare soluzioni efficaci per salvaguardare e preservare le cosiddette 'botteghe storiche' presenti nel territorio siciliano, con particolare riferimento a quelle operanti nel catanese; se si intendono adottare iniziative, misure, provvedimenti e strumenti finalizzati a favore della tutela, il sostegno e la promozione della 'bottega storica' anche mediante contributi regionali, agevolazioni fiscali, incentivi per il passaggio generazionale dell'innovazione. Ed infine, se si intendono adottare progetti finalizzati a rafforzare il tessuto commerciale di prossimità e integrare il turismo con le attività produttive locali, adeguandolo alle specificità territoriali e socio-economico del territorio siciliano.

Si premette che, con la legge 14 agosto del 2008, n. 3 è stato normato il settore relativo al recupero e al riconoscimento della valenza storica dei mercati sulle aree pubbliche, perseguendo la valorizzazione e la promozione dei mercati storici e del commercio ad essi collegato, attraverso il riconoscimento del loro valore storico, artistico, architettonico e ambientale in considerazione del fatto che essi rappresentano una risorsa preziosa, anche sotto il profilo dell'attività turistica in quanto testimonianza della storia, dell'arte, della cultura locale e della tradizione imprenditoriale e mercatale locale.

A livello nazionale, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro per la pubblica amministrazione, del Ministro delle imprese e del Made in Italy, del Ministro del turismo e del Ministro della cultura, del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, è stato emanato il decreto legislativo n. 219, entrato in vigore il 31 gennaio 2025, a tutela della qualità del commercio, nonché per il contrasto alla desertificazione commerciale, anche con la costituzione di albi delle attività commerciali e artigianali di pregio e a tutela delle aree di rilevante interesse commerciale.

Tale decreto ha istituito l'albo nazionale delle attività commerciali, delle botteghe artigiane e degli esercizi pubblici caratterizzati da rilevanza storico culturale o commerciale, le cui disposizioni si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano, compatibilmente con i rispettivi Statuti e con le relative norme di attuazione.

Tale provvedimento è stato adottato in attuazione dell'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118 e definisce misure uniformi per la tutela e la valorizzazione dei luoghi storici del commercio e delle botteghe artigiane su tutto il territorio nazionale.

Fermo restando il riconoscimento della valenza storica dei mercati sulle aree pubbliche, è intendimento di questo Assessorato individuare le necessarie iniziative, quali: il coinvolgimento dei comuni e degli Uffici territoriali del Ministero della Cultura e dello Sviluppo economico, nonché il coinvolgimento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura per l'individuazione delle botteghe e delle attività storiche, attraverso criteri di continuità merceologica e specialità e il relativo censimento, anche attraverso organizzazioni di categoria; l'istituzione di un elenco regionale delle botteghe storiche e delle attività storiche, che verrà reso pubblico sui siti e la relativa iscrizione con il rilascio di regolare riconoscimento con la definizione di un logo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Saverino per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta fornita dall'assessore.

SAVERINO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, ho visto che, insomma, all'inizio della sua risposta non fa altro che riprendere tutti i dati che avevo messo nella mia interrogazione.

Sappiamo bene che, purtroppo, negli ultimi anni assistiamo alla chiusura di numerose botteghe, e quindi tradizione, identità siciliana, perdendo anche la realtà di alcune aree. Io ho fatto l'esempio di via Etnea, che oggi ha cambiato volto, che era il nostro salotto catanese e che comunque traspirava cultura e identità nostra siciliana. Oggi noi siamo più *franchising*. E poi come diceva lei appunto, e come avevo scritto, supermercati, ipermercati, centri commerciali. È ovvio che è cambiata la cultura e il modo, cioè la gente si approccia in maniera diversa anche all'acquisto, ma soprattutto poi c'è stata anche l'aggiunta degli acquisti online, che ha peggiorato ancora di più la situazione.

Quindi è vero che chiedo in questa interrogazione cosa vuole fare la Regione per supportare, invece, la nostra tradizione, la nostra cultura, le nostre botteghe storiche; senza pensare che sulle botteghe storiche noi andiamo a perdere anche un passaggio generazionale: sono mestieri che noi non ritroveremo più. E, a tal proposito, più volte ho inserito in finanziaria un emendamento che riguardava proprio il passaggio generazionale, perché noi dobbiamo anche aiutare e supportare chi vuole continuare una tradizione.

Quindi sì, le chiedevo il registro, ben detto quello che l'Assessorato vuole fare, ma di fatto per potermi dichiarare soddisfatta volevo sapere quello che già è stato fatto, perché anche questa interrogazione risale già a un po' di mesi fa, a un anno fa, non so di preciso la data.

Quindi la buona volontà, per carità, però noi abbiamo bisogno di risposte concrete e di azioni concrete, quindi io spero - anche qui, assessore - che presto possano venire, perché noi non possiamo permettere... sì prevedere, ecco, abbiamo deciso di prevedere delle agevolazioni fiscali, dei sostegni per la digitalizzazione, incentivi proprio per la continuità aziendale, cioè sono anche proposte che noi possiamo fare, che in tanti emendamenti tante volte sono state fatte; c'è anche un disegno di legge che è stato depositato dal Partito Democratico in tal senso, proprio per aiutare e sostenere questa continuità, anche territoriale e non solo culturale.

Quindi io spero, assessore, che presto possano esserci delle risposte, cioè che invece di dire "prevede", che l'Assessorato potrà dire "abbiamo fatto". Quindi spero... in questo, mi sento parzialmente... vedo che le buone intenzioni ci sono, anche in questo caso, e spero che, appunto, io sono disponibile a qualsiasi tipo di collaborazione per portare avanti risposte concrete, azioni concrete. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole, che si dichiara parzialmente soddisfatta.

Si passa all'interrogazione n. 1935 "Notizie in merito alla vertenza riguardante lavoratori impiegati presso Cammarata Sport di Palermo", a firma dell'onorevole Giambona ed altri.

Congedo

PRESIDENTE. Comunico frattanto che l'onorevole Adorno ha chiesto congedo per la seduta odierna, per motivi di salute.

L'Assemblea ne prende atto.

Seguito della Rubrica "Attività produttive"

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'assessore Tamajo per fornire la risposta all'interrogazione n. 1935.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto indicato, pervenuto nel mese di ottobre dello scorso anno, l'onorevole interrogante chiede se il Governo regionale sia a conoscenza della chiusura dello store Cammarata, come comunicato da MG Consulting, società subentrata nella gestione dei negozi Cammarata, e nella volontà della società medesima di retrocedere

l'azienda Cammarata Sport 2000, compresi i 27 lavoratori dipendenti già trasferiti dalla vecchia alla nuova società.

Tale situazione ha causato incertezza e preoccupazione da parte dei lavoratori, sostenuti dalle organizzazioni sindacali, anche in ragione del fatto che la società Cammarata Sport 2000 sembra avere escluso categoricamente l'applicazione dell'articolo 2112 del Codice civile, che prevede il passaggio dei lavoratori senza soluzione di continuità.

Nel merito, si rappresenta che presso gli uffici dell'Assessorato alle attività produttive non è pervenuta alcuna richiesta formale, né da parte delle aziende coinvolte né da parte delle organizzazioni sindacali o di altri soggetti istituzionali, tali da consentire l'attivazione di iniziative amministrative o di specifiche interlocuzioni sulla vertenza riguardante i lavoratori impiegati presso Cammarata Sport di Palermo.

Si rappresenta, altresì, che la materia interessa prioritariamente l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ancorché la trattazione di analoghe fattispecie sia stata anche assegnata a questo Assessorato, che è stato sempre investito delle problematiche concernenti la salvaguardia delle attività produttive e dei lavoratori impiegati. Pertanto, si rappresenta la disponibilità, per gli aspetti di competenza, a trattare la questione dei lavoratori, unitamente agli altri rami di amministrazione competente per materia.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giambona per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

GIAMBONA. Grazie. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, allora, io intanto ho compreso che questa interrogazione, per certi versi, è a cavallo delle competenze dell'Assessorato alle attività produttive e dell'Assessorato al lavoro.

Detto questo, io, senza voler far polemica con l'assessore per le attività produttive, che del resto definisco, diciamo, come un buon musicista di una orchestra, per così dire, stonata, Governo intendo, voglio rappresentare come, in linea di massima, fondamentalmente, anche sui tempi con cui si affrontano le interrogazioni parlamentari, ci sarebbe da fare una bella riflessione, perché questa interrogazione è stata presentata ben otto mesi fa, e io naturalmente a quelle che sono le parole dell'assessore, che oggi qui si mostra disponibile, devo aggiungere, però, con estremo rammarico, che la disponibilità vale fino a un certo punto, perché noi abbiamo perso cinquanta posti di lavoro, fondamentalmente, in questa importante attività storica della provincia palermitana.

E questo ci fa comprendere come, il più delle volte, i tempi della politica non siano compatibili con i tempi della nostra economia, della società che va sempre più veloce; qui non c'erano solamente cinquanta posti di lavoro, ma c'erano le storie, le esperienze, la dignità dei lavoratori che magari adesso dovranno trovare lavoro in altri luoghi, addirittura fuori dalla Regione siciliana.

Ecco perché io ritengo, ma senza veramente voler fare polemica, che su determinati temi ci sia necessità di un maggiore, migliore e più tempestivo raccordo rispetto a quelle che sono le istanze che portano avanti i colleghi parlamentari; non è ammissibile che bisogna attendere mesi e mesi, in alcuni casi addirittura anni, per ottenere una risposta. E parlo, in generale, di tutti quelli che sono gli atti ispettivi presentati dal sottoscritto e dai colleghi parlamentari. Ma al riguardo, proprio nell'obiettivo di voler anche trattare dei temi che sono cogenti, e sui quali non è più rinviabile ulteriormente la trattazione, anche perché parliamo di padri e madri di famiglia che devono sbarcare il lunario, io credo che anche oggi, per esempio, sarebbe utile sapere le notizie da parte dell'assessore per le attività produttive rispetto a una questione che ha affrontato lei, e gliene do merito, e abbiamo affrontato pure noi, colleghi parlamentari, che riguarda i lavoratori Almagiva, oltre 400 lavoratori che, ancora ad oggi, attendono una risposta.

Ricordo a me stesso come, durante la finanziaria abbiamo fatto un incontro, proprio in questo Palazzo, con l'obiettivo parzialmente raggiunto, intanto di tenere alta l'attenzione su questa vertenza; in quel contesto fu preso un impegno, anche quello di sottoscrivere fondamentalmente un accordo attraverso delle delibere di Giunta che avrebbero previsto fondamentalmente il coinvolgimento dei lavoratori nel progetto 116 e 117, quindi il percorso di digitalizzazione, del percorso per così dire, in ambito sanitario, del Sistema sanitario regionale.

E allora io ritengo, assessore, signor Presidente, siccome vedo che c'è l'assessore che è disponibile a rispondere, perché poi dico stiamo parlando... per carità, se è disponibile...

PRESIDENTE. Onorevole...

GIAMBONA. Concludo.

PRESIDENTE. Onorevole Giambona...

GIAMBONA. Concludo, concludo.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Non è un dibattito, io le rispose le ho!

PRESIDENTE. Vi dico questo, ovviamente vi faccio intervenire e non intervengo per interrompere il vostro intervento, però il punto qual è? Che ci dobbiamo attenere all'interrogazione! Perché è chiaro, se poi vengono fatte altre domande, io non posso fare rispondere l'assessore, nonostante egli possa dare la disponibilità alla risposta, ma la risposta è solo sull'interrogazione, altrimenti poi si crea un dibattito e non riusciamo, e andiamo fuori dal discorso della rubrica...Prego...

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, non è mia intenzione assolutamente insistere, ci mancherebbe! Non è, diciamo, nei miei modi, lo sapete perfettamente!

Per cui io ho rappresentato un tema di ordine procedurale, in funzione del quale molto spesso noi presentiamo interrogazioni, che ottengono risposta mesi e mesi dopo!

In questi giorni, noi ci aspettavamo una risposta di matrice governativa, in ordine alla risoluzione dei lavoratori della vertenza dei lavoratori Almagora, che veramente noi tutti abbiamo seguito, e che ci sta particolarmente a cuore senza guardare quello che è il colore politico e nei prossimi giorni ci attendiamo in maniera spedita e rapida che, a seguito di quelli che sono stati impegni presi a suo tempo, si passi a concretezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. Io, al solito, vi...

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Scusi, io le chiedo per favore di trattare temi che sono attinenti alle interrogazioni, perché se poi si parla di...

Io la ringrazio, onorevole Giambona, non è che io... ci mancherebbe altro...

Lei pone dei problemi di natura sociale, delle vertenze che abbiamo seguito, e ci sono delle novità! Perché, proprio venerdì, abbiamo fatto un incontro presso la Presidenza della Regione, in cui erano presenti sindacati, ed era presente anche qualche deputato, personalmente che ha partecipato, non ai lavori tecnici, ma era giù e lo abbiamo anche informato insieme ai lavoratori e insieme ai sindacati. Quindi la informerò io, quando a margine finiremo le interrogazioni, e sarò veramente lieto, contento

e felice di informarla del buon operato da parte del Governo e finalmente siamo arrivati alla conclusione, probabilmente alla soluzione definitiva, per il Servizio 116, 117.

Però, io vi prego di attenervi alle materie che fanno parte delle interrogazioni, se poi noi dobbiamo divagare in altri settori, e diventa un dibattito e io oggi penso che non sia corretto fare dibattiti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, assessore. Allora, ci tengo a precisare una cosa, colleghi. Intanto sul discorso delle interrogazioni, vi ricordo sempre che le stesse arrivano e vengono portate in Aula in ordine cronologico, perché è chiaro che in base all'ordine cronologico e all'ordine in cui poi vengono indirizzati i lavori d'Aula, noi andiamo ad esaminare le varie interrogazioni. Poi è chiaro che, con la richiesta di risposta scritta, i tempi si accelerano; poi è chiaro, colleghi, che all'interno del vostro intervento, io vi lascio intervenire, ovviamente vi lascio anche spaziare su altri temi.

Chiedo ovviamente al Governo di, come dire, so benissimo che gli interventi magari possono andare fuori tema, ma al limite l'Aula o i colleghi li riprende il Presidente dell'Assemblea e non il Governo.

Si passa all'interrogazione n. 1954 “Notizie urgenti in merito alla riqualificazione e gestione delle Terme di Sciacca ed Acireale”, dell'onorevole La Vardera.

Ha facoltà di parlare l'assessore per rispondere all'interrogazione.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, pervenuto nel mese di agosto dello scorso anno, l'onorevole interrogante evidenzia che al 30 maggio 2025 nessuna offerta è stata presentata per aderire al bando di *Project Financing* per la riqualificazione e la gestione delle Terme di Sciacca e di Acireale, che prevedeva, da parte del Dipartimento per l'energia, la produzione di una relazione tecnica sulla qualità e quantità delle acque termali.

Sottolinea che la relazione fornita rileva come le acque siano ormai fredde in bassa quantità, e inquinate dalle fognature della violenta urbanizzazione circostante. Rappresenta altresì che il Grand Hotel delle Terme di Acireale, divenuto nel 2021 patrimonio della Regione siciliana al costo di 5 milioni di euro del bilancio regionale, è andato completamente distrutto a causa del totale abbandono. Chiede pertanto quali immediati e concreti provvedimenti si intendano attuare al fine di dare piena attuazione al ritorno alla produttività del patrimonio termale di proprietà della Regione siciliana, e se per le Terme di Acireale si intende avviare una campagna di ricerca di nuove risorse minerarie ed un progetto di totale recupero del patrimonio edilizio e storico, includendo anche il Grand Hotel delle Terme, finalizzato alla predisposizione di un nuovo bando più attrattivo per gli investitori.

Preliminarmente, si rappresenta che il Dipartimento Attività Produttive ha emesso il DG n. 3396 del 18 dicembre 2024 con il quale è stato approvato un avviso esplorativo pubblico per il rilancio del complesso termale di Acireale, finalizzato alla ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di Partenariato Pubblico Privato ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 36 del 2023, aventi ad oggetto la concessione per la progettazione e l'esecuzione dei lavori e la gestione di ciascun complesso termale di proprietà dell'Amministrazione, unitamente alla relativa concessione mineraria ai sensi della legge regionale n. 54 del 1956 e successive modifiche ed integrazioni finanziate nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027, delibera CIPESS 9 luglio 2024, n. 41, per un importo di quaranta milioni di euro.

Nel merito del bando pubblicato, l'individuazione dell'area e definizione del presunto costo dell'intervento e durata della concessione, i contenuti sono stati definiti dal tavolo tecnico istituito presso la Presidenza della Regione del quale fanno parte la Presidenza della Regione, il Dipartimento Attività Produttive, il Dipartimento Tecnico, il Dipartimento dell'Energia, il Dipartimento del Turismo, dello Sport e Spettacolo, il Dipartimento del Bilancio e del tesoro, il Dipartimento delle finanze e del credito e l'assistenza tecnica di Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto attiene all'avviso pubblicato nel dicembre 2024, si rappresenta che alla data del 30 settembre 2025 è stato accertato che non sono pervenute proposte di Partenariato Pubblico Privato.

Tuttavia, dall'esame degli accessi al portale TUTTOGARE è emerso che sono stati effettuati numerosi sopralluoghi che dimostrano che non è venuto meno l'interesse pubblico per la riqualificazione al predetto complesso. Pertanto si è proceduto alla redazione di un nuovo avviso pubblico, limitatamente al Complesso termale di Sciacca, che conteneva le sopravvenute novità normative del Codice dei contratti, con la modifica delle modalità di determinazione del contributo a carico dell'operatore economico privato, nonché le osservazioni pervenute dal mercato nel precedente periodo di pubblicazione.

Il Dipartimento Attività produttive, con DDG n. 3050 del 5 novembre 2025, ha approvato il nuovo avviso pubblico esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di Partenariato Pubblico Privato aventi ad oggetto la concessione per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione di un complesso termale sito in Sciacca pubblicato sulla piattaforma TUTTOGARA in data 7 novembre 2025. Le proposte degli operatori economici interessati dovranno pervenire entro il 27 febbraio del 2026.

Relativamente al Complesso Terme di Acireale, il tavolo tecnico istituito presso la Presidenza della Regione siciliana, prima di pubblicare un nuovo avviso pubblico, ha ritenuto necessario ridefinire la qualificazione, caratterizzazione ed efficientamento della risorsa termale. Pertanto, il Dipartimento regionale dell'energia, distretto minerario di Palermo, nel luglio dello scorso anno ha rappresentato al Dipartimento delle attività produttive la necessità di realizzare un nuovo pozzo di captazione di fluido termale presente nel sottosuolo nell'Area archeologica di Santa Venera al Pozzo nel Comune di Aci Catena all'interno del compendio produttivo delle Terme di Acireale. Tale previsione è finalizzata alla pubblicazione di un nuovo avviso pubblico esplorativo per la ricerca di operatori economici interessati alla presentazione di proposte di partenariato pubblico avente ad oggetto la concessione per la progettazione, l'esecuzione dei lavori e la gestione del Complesso termale di Acireale.

Il Dipartimento delle attività produttive ha emesso il DDG n. 2238 del 25 agosto 2025 con il quale, per dare copertura alla realizzazione dei lavori di trivellazione di un nuovo pozzo nel sito termale di Acireale, è stata accertata in entrata nell'esercizio 2025 la somma di euro 119.474,10 sul capitolo 8576.

La Ragioneria generale con il DDG n. 1678 dell'8 settembre 2025 ha iscritto in bilancio nell'esercizio 2025 la somma di euro 119.474,10 sul capitolo 742059, necessaria ad avviare le procedure di gara per la realizzazione dei lavori di trivellazione in argomento.

Il Dipartimento regionale dell'energia, Distretto minerario di Palermo, con la nota protocollo n. 33149 del 24/9/2025, ha trasmesso il progetto esecutivo per la realizzazione di lavori di trivellazione in argomento.

I lavori di trivellazione del nuovo pozzo nel sito termale di Acireale sono stati avviati in data 17 novembre 2025 e sono ancora in corso di conclusione.

Nell'ambito della collaborazione tra pubbliche amministrazioni, il Dipartimento delle attività produttive ha conferito l'incarico di consulenza al laboratorio di analisi microbiologiche e chimiche dell'acqua (AMCA) del Dipartimento di scienze chimiche, biologiche, farmaceutiche ed ambientali dell'Università degli Studi di Messina per lo studio preliminare analitico-chimico e microbiologico dell'acqua naturale termale delle storiche terme di Acireale da captare nell'area archeologica a Santa Venera al Pozzo del Comune di Aci Catena nonché di eseguire il campionamento e l'analisi delle acque emunte del nuovo pozzo.

In data 15 gennaio u.s., ultimata la fase di escavazione del nuovo pozzo, i rappresentanti del predetto laboratorio di analisi hanno effettuato un primo campionamento delle acque. A seguito di ulteriore campionamento, da ripetersi a breve, saranno resi i risultati.

In ordine alle intenzioni sulla destinazione e valorizzazione della struttura dell'Hotel Excelsior e del Centro polifunzionale posti nelle vicinanze del sito termale di Acireale si rappresenta che gli stessi immobili appartengono al patrimonio regionale e pertanto la loro gestione è di competenza del Dipartimento regionale delle finanze e del credito e non dell'Assessorato delle attività produttive.

Si è, pertanto, acquisito il contributo del Dipartimento finanze che ha relazionato oggi quanto segue.

Al fine di perseguire la realizzazione di un piano di interventi per il recupero ed il rilancio dei complessi termali di Acireale e di Sciacca sono stati destinati novanta milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 (FSC) e per essi è stato considerato prioritario il rientro nella piena proprietà della Regione siciliana degli immobili concessi alla società Terme di Acireale SPA a titolo di usufrutto trentennale in seno all'atto costitutivo della medesima società ridotto in proporzione di 19 anni già trascorsi.

La società Terme Acireale SPA, costituita in data 21/12/2005, nasce in esecuzione della legge regionale 10/1999 che ha previsto la trasformazione in società per azioni dell'Azienda autonoma delle Terme di Acireale con il conseguente conferimento da parte dell'Azienda Terme del proprio patrimonio aziendale e il conferimento, da parte della Regione siciliana, del diritto di usufrutto per la durata di anni 30 sui beni già dati in uso all'Azienda Terme.

Al fine della stima di tali conferimenti, il Tribunale di Catania ha dato mandato al professore Angelo Raciti di redigere una perizia di stima dell'Azienda autonoma delle Terme di Acireale, ai sensi dell'articolo 2343, alla data del 31 agosto 2025. Tale perizia è diventata la base per la valutazione dei beni e dei diritti reali esistenti. Il Dipartimento finanza e credito con nota n. 27428/2024 ha chiesto al Dipartimento regionale tecnico di elaborare una relazione di aggiornamento del parere di congruità del valore economico del diritto di usufrutto dei seguenti beni concessi in usufrutto alla società Terme di Acireale per procedere all'operazione di estinzione anticipata dell'usufrutto. I beni immobili oggetto di calcolo di aggiornamento del valore economico che sono rientrati nella piena proprietà della Regione siciliana, con atto notarile Repertorio 57/239 del 17/12/2024, "Trasferimento diritti immobiliari", sono i seguenti: complesso Terme Santa Venera in via delle Terme, del Comune di Acireale; complesso Terme Santa Caterina in via Madonna delle Grazie nella frazione di Santa Caterina, del comune di Acireale; fabbricato per esercizi sportivi a scopo non di lucro, in via Madonna delle Grazie, nella frazione Santa Caterina del Comune di Acireale. L'estinzione anticipata del diritto di usufrutto è stato quantificato dal Dipartimento regionale tecnico in complessivi euro 720.232,20. Specificatamente all'interno del complesso Terme Santa Venera si trova un edificio, a destinazione alberghiera, denominato "Hotel delle Terme" sito in via Alcide De Gasperi n. 29, una struttura con 92 camere disponibili, e non dotato di "200 stanze e 400 posti letto", come indicato erroneamente nell'interrogazione parlamentare di che trattasi. Giova osservare che nel suddetto aggiornamento del parere di congruità, il valore economico attribuito all'Hotel delle Terme, per l'estinzione anticipata del diritto di usufrutto è pari a zero, mentre la valutazione dell'usufrutto del bene calcolato il 21/12/2025 è pari a euro 1.804.180,77.

PRESIDENTE. Grazie, assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

LA VARDERA. Signor Presidente, in tutta questa relazione copiosa di più e più pagine resta un dato, che è un fatto non solo squisitamente politico ma fattuale. La fattualità di questi dati sono le dichiarazioni che Schifani, in pompa magna, quasi un anno fa, a febbraio del 2025, riempiva i quotidiani siciliani con il titolo: "Schifani: pronti al rilancio delle terme Acireale e Sciacca. Governatore alla BIT, risolte una serie di criticità".

Se ci troviamo a distanza di un anno con la situazione assolutamente equivalente, se non peggiorata, cioè quelle terme sono ricettacolo di rifiuti, sono chiuse non aperte al pubblico... Il presidente Schifani dimostra, ancora una volta, e il suo Governo ovviamente, di fare soltanto proclami e di non risolvere i problemi reali dei siciliani con l'aggravante di prendere in giro gli stessi facendo dei comunicati stampa dicendo: "abbiamo risolto il problema, operativi!", un anno fa, sono passati 365 giorni, se non di più e la situazione non è cambiata!

Allora questo è il contorno su cui si muove questo Governo, governo dei proclami che, sostanzialmente, non risponde ai fatti e che, purtroppo, questo è il tema di questa seduta d'Aula, ci invita a disquisire in Aula di interrogazioni che, sostanzialmente, possono avere una rilevanza perché li presentiamo mesi e mesi fa e poi, sostanzialmente, oggi... e poi è inutile che qua, qualcuno si offende e dice: "ma che è? Un dibattito?". Allora, se noi ci riuniamo una volta quasi al mese e, oggettivamente, abbiamo... Questo è un Parlamento! Che piaccia o meno, nei nostri cinque minuti possiamo esprimere il nostro pensiero, anche di dissenso, rispetto al *modus operandi* della gestione delle interrogazioni, è un sacrosanto diritto. Come è un sacrosanto diritto far presente all'Assessore che è in Aula e che è opportunamente intervenuto sulla vicenda di Termini Imerese, poco fa di Blutec, ed è incredibile che quando poniamo delle domande, sostanzialmente, anche se si va fuori tema, non è che stiamo parlando del calcetto, del calciobalilla, parliamo sempre di affari che hanno a che fare, ovviamente, con le vicende della nostra Regione siciliana.

Presidente, mi perdoni, ma se l'Assessore le chiede di parlare, ma perché lei deve impedire di parlare sul tema? Non è che stiamo parlando di fatti nostri! Siamo in un momento in cui ci sono sette deputati in un'Aula che è assente, stiamo espletando il nostro compito, così come lo fa l'Assessore che è presente; riteniamo che ci siano dei problemi che riguardano i siciliani e c'è la possibilità di parlarne, non stiamo parlando del torneo di bocce ma parliamo di argomenti afferenti l'Assessore, ovviamente, al ramo, se l'Assessore è così gentile da volere parlare, mi pare di capire che lei come Presidente mi vuole mettere i bastoni tra le ruote...

PRESIDENTE. Però, è chiaro che questa Presidenza... c'è un ordine del giorno, come è giusto che sia. In questo ordine del giorno, ci sono delle interrogazioni che sono state trasmesse all'Assessorato, è una richiesta da parte dei parlamentari, la richiesta di risposta orale, legittima così come è legittima la richiesta di risposta scritta per avere subito la risposta a quella interrogazione, dopodiché è chiaro che l'Assessore...

LA VARDERA. Ma se ci troviamo davanti un Assessore che è così preparato che anche se non era a conoscenza dell'interrogazione e vuole rispondere, ma vogliamo tarpare le ali a questo Governo?

PRESIDENTE. È chiaro che se questa cosa viene fatta da ogni singolo deputato, non c'è più un dibattito regolamentato da un ordine del giorno, ma parliamo di qualunque cosa.

LA VARDERA. Ma siamo qua per lavorare, e anche se stessimo qua fino a mezzanotte non succede nulla, non è che parliamo di altre cose, parliamo dei problemi dei siciliani, pare che siccome dobbiamo stare 2 ore, ci sono quelle 20 interrogazioni e dobbiamo fare in fretta altrimenti c'è qualcuno che ci fa la multa...

PRESIDENTE. Io non ho capito se per l'interrogazione n. 1954, rispetto alla risposta che ha dato l'assessore Tamajo, lei è non soddisfatto, soddisfatto o parzialmente soddisfatto.

LA VARDERA. Cosa c'entra l'essere soddisfatto o meno? Io ho risposto, ho dato le mie impressioni, ho detto più volte che ero soddisfatto, oggi l'Assessore si è preso tre soddisfazioni, mi dia la soddisfazione di farmi rispondere su un tema che riguarda Termini Imerese e la vicenda di Blutec. Cosa c'è di anomalo? Non l'ho capito!

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Posso rispondere all'onorevole La Vardera?

PRESIDENTE. Assessore, la faccio intervenire a fine interrogazione, nel rispetto anche degli altri colleghi che sono qui e aspettano le risposte per le loro interrogazioni.

Dopodiché a fine rubrica, se c'è qualche onorevole, compreso l'onorevole La Vardera, che voglia intervenire ai sensi dell'articolo 83, lei può rispondere, però deve dare le risposte anche agli altri colleghi che sono qui che attendono.

L'interrogazione n. 1984 "Notizie in merito agli incubatori d'impresa della Sicilia occidentale, con particolare riferimento a quello di Termini Imerese" è assorbita, perché sul tema ne abbiamo parlato precedentemente.

Si passa all'interrogazione n. 2004 "Riattivazione delle misure IRFIS a sostegno della liquidità delle imprese siciliane", a firma dell'onorevole Chinnici ed altri. Prego, Assessore.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, pervenuto nel mese di settembre dello scorso anno, l'onorevole interrogante rappresenta che negli anni 2023 e 2024 IRFIS Sicilia ha promosso iniziative a sostegno della liquidità delle imprese siciliane, tra le quali la moratoria dei pagamenti della quota capitale dei finanziamenti in ammortamento e la possibilità di estendere il pieno di ammortamento, al fine di mitigare gli effetti degli aumenti del tasso di interesse. Tali iniziative sono state parecchio utili alle micro, piccole e medio imprese, e sono state un importante sostegno operativo. Considerato il successo di tali iniziative ormai concluse, e le richieste di molte imprese, e considerato lo scenario, l'onorevole interrogante chiede se il Governo intenda promuovere misure analoghe.

Con l'articolo 4 della legge regionale n. 23 del 4 luglio 2024 la Regione siciliana ha previsto la concessione di contributi a fondo perduto, nei limiti della normativa comunitaria in materia di aiuti in *de minimis*, per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere dal 1° gennaio 2024 erogati alle micro, piccole e medie imprese in possesso di una unità operativa in Sicilia.

Con il medesimo articolo il Dipartimento regionale delle attività produttive è stato autorizzato ad erogare ad IRFIS FinSicilia, per l'esercizio finanziario 2024, la somma di euro 45 milioni, per la costituzione di un *plafond*, nell'ambito del "Fondo Sicilia", destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti in *de minimis*.

L'individuazione dei destinatari delle agevolazioni e delle modalità per la concessione dell'erogazione sono state disciplinate dal decreto dell'Assessore regionale all'economia e dall'Avviso pubblicato in data 11.10.2024, emanato previa condivisione dell'Assessorato delle attività produttive e la gestione operativa in capo a IRFIS Sicilia.

L'Avviso in questione, con decreto assessoriale dell'Assessore regionale all'economia n. 1 del gennaio 2025 emanato a seguito del DGR n. 1, del 10 gennaio 2025, Fondo Sicilia contributi a fondo perduto per l'abbattimento degli interessi sui mutui in essere dal 1° gennaio 2024, a favore delle micro, piccole e medie imprese, è stato modificato aumentando la misura del contributo spettante alle imprese e la relativa soglia massima e l'arco temporale di applicazione della misura.

L'agevolazione costituita da un contributo a fondo perduto finalizzato all'abbattimento degli interessi corrispettivi è stata estesa alle rate scadute dal 1° gennaio 2023, al 30 giugno 2024 e pagate alla data del 30 settembre 2024 su finanziamenti per programmi di investimenti o per fabbisogno di capitale circolante erogati da banche o intermediari finanziari in essere al 1° gennaio 2024.

L'ammontare del contributo spettante a ciascun richiedente avente diritto è stato aumentato sino alla misura pari all'80% dell'ammontare degli interessi corrispettivi delle relative rate scadute come debitamente certificato dalla banca o all'intermediario finanziario.

L'agevolazione concessa è stata aumentata entro il limite massimo di euro 15.000; la data di presentazione dell'istante è stata estesa sino alle ore 17.00 del 4 marzo 2025.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chinnici per dichiararsi soddisfatta o meno della risposta.

CHINNICI. Quello che non ho capito, infatti... l'interrogazione è di giugno 2025, l'Assessore parlava appunto di marzo se non ho capito bene, cioè chiedevamo, visto appunto che è stata una misura buona, ben valutata, insomma ha avuto ottimi riscontri, se era possibile prorogarla, non ho capito...

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Stiamo valutando se ripeterla.

CHINNICI. Ecco, perfetto, allora va bene, adesso sono soddisfatta.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Chinnici.

Si passa all'interrogazione n. 2036 recante 'Notizie urgenti in merito alla grave inadempienza della Regione siciliana a garantire il pagamento del TFR agli ex dipendenti dell'Ente Autonomo Fiera del Mediterraneo' a firma dell'on. La Vardera. Prego, assessore.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto pervenuto nel settembre scorso, l'onorevole interrogante dopo aver richiamato le norme istitutive dell'Ente Fiera del Mediterraneo nel 1946, la deliberazione con la quale è stato disposto lo scioglimento nel 2011, e la conseguente risoluzione dei rapporti di lavoro con i propri dipendenti, rappresenta che l'Ente non ha provveduto al pagamento del trattamento di fine rapporto maturato.

L'ente è stato pertanto posto in liquidazione e soltanto nel 2019 è stata proposta dall'Assessore alle attività produttive e disposta la trasformazione della procedura in liquidazione coatta amministrativa, pertanto, i dipendenti hanno fatto richiesta di insinuazione al passivo, specificando l'importo del TFR spettante.

Il Commissario non ha mai trasmesso le comunicazioni obbligatorie circa l'esito della verifica dei crediti né ha formato lo stato passivo mentre le richieste di aggiornamento e sollecito indirizzate al commissario e l'Assessorato unità produttive sono rimaste prive di riscontro; si chiede come mai non si sia dato riscontro ai dipendenti dell'esito delle domande di insinuazione, se non intendano opportuno revocare l'incarico al commissario e comunque assumere in via sussidiaria o solidale la responsabilità nei confronti dei creditori.

Si premette che l'accertamento del passivo dei diritti dei terzi è una fase essenziale della procedura concorsuale finalizzata all'individuazione dei crediti che devono essere soddisfatti con i beni compresi nella liquidazione giudiziale.

In data 22 marzo 2022 presso il Tribunale di Palermo è stato depositato lo stato passivo redatto in seguito alla raccolta delle istanze per l'ammissione al passivo.

La maggior parte dei crediti è stata ammessa per l'importo contenuto nei titoli esecutivi e in particolare per i crediti degli ex dipendenti dell'ente a cui dovranno aggiungersi gli interessi e comprendono altresì stipendi, emolumenti, somme dovute a titolo di indennità professionale e TFR calcolati al lordo.

Ai sensi e per effetti dell'articolo 209 della legge fallimentare l'elenco dei crediti ammessi e respinti, è stato trasmesso ai creditori.

Si fa presente che l'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo non possiede patrimonio immobiliare, in quanto lo stesso negli anni utilizzava per gli eventi fieristici padiglioni che venivano concessi in comodato d'uso temporaneo dal Comune di Palermo, e che il sedime dell'area occupata dagli edifici - in particolare nella zona Nord - è ancora vincolata a usi civici per Monte Pellegrino.

Pertanto le misure che si potranno adottare per la tutela del diritto dei lavoratori, al pagamento del TFR, sicuramente esula dalle reali possibilità delle procedure, quindi la responsabilità patrimoniale, nei confronti dei creditori lavoratori anche alla luce del ruolo diretto della vigilanza esercitata dalla Regione siciliana sull'Ente Fiera, dovrà sicuramente avere un doppio passaggio, politico prima e successivamente legislativo.

Il passaggio è stato consumato con la proposta, da parte dello scrivente assessore, di inserimento di un emendamento *ad hoc* al DDL 1030, Legge di stabilità anno 2026. Tale emendamento prevedeva che il Dipartimento regionale delle attività produttive fosse autorizzato ad impegnare la somma di euro un milione per l'esercizio finanziario 2026, destinata a risarcire le legittime pretese creditorie dei dipendenti dell'Ente Fiera di Palermo in liquidazione ai quali non sono state erogate le somme maturate a titolo di trattamento di fine rapporto.

E, infatti, il mancato pagamento degli emolumenti afferenti il Tfr maturato da ciascun dipendente, configura un inadempimento per non avere provveduto ad effettuare i previsti accantonamenti in apposito fondo, e rappresenta oggi un limite insuperabile, per il Commissario liquidatore, per il soddisfacimento delle legittime pretese creditorie dei dipendenti dell'Ente Fiera.

Con l'emendamento in questione si poteva provvedere a soddisfare, in modo esaustivo e definitivo, una legittima pretesa creditoria, anche al fine di scongiurare l'aggravarsi di un contenzioso il cui esito potrebbe risolversi in una condanna risarcitoria a carico dell'Amministrazione regionale, con ulteriore aggravio di costi a carico della stessa.

Com'è noto non tutti gli emendamenti sono stati successivamente inseriti nella norma approvata, ma sarà cura dello scrivente riproporlo nella prossima possibile finestra legislativa.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta. Prego.

LA VARDERA. Sì, sulla risposta mi dichiaro parzialmente soddisfatto e anticipo che rimarrò appositamente in Aula, perché spero l'assessore, alla fine della seduta d'Aula, possa finalmente svelare il mistero Blutec. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera. Si passa all'interpellanza n. 248 "Intendimenti del Governo per contrastare il caro bollette e la povertà energetica, per salvaguardare il tessuto economico e sociale siciliano" a prima firma dell'onorevole Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'assessore per le Attività produttive, onorevole Tamajo, per fornire la risposta. Prego, assessore.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Con l'atto ispettivo in oggetto, per il quale è pervenuta delega nel mese di ottobre dello scorso anno, l'onorevole interrogante rappresenta l'impatto, sulle famiglie e sulle imprese, della crisi energetica in termini di aumento dei costi, ed in particolare per le imprese - considerato il calo della produzione industriale nel 2024 - anche in considerazione della circostanza che l'Autorità di regolazione del mercato, "Arera", ha previsto un ulteriore aumento delle tariffe, evidenziando che molte imprese siciliane stanno riducendo la produzione, e che il divario dei costi applicati, rispetto agli altri paesi, compromette la tenuta del sistema nazionale regionale. Un'ulteriore criticità è comportata dalla graduale eliminazione del servizio di maggior tutela, che garantiva prezzi regolati per i clienti: chiede al Governo se intende avviare un confronto con il Governo nazionale per chiedere di continuare ad ampliare le misure straordinarie a sostegno delle famiglie e delle imprese, e se intenda porre in essere misure volte a sostenere le PMI, anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria - attivazione linee di credito agevolate, contributi a fondo perduto per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili.

Il Dipartimento delle attività produttive, con D.D.G. 2729 del 15 ottobre 2025 ha approvato l'Avviso pubblico "Sicilia efficiente - Meno consumo e più futuro", concernente la concessione e l'erogazione delle agevolazioni previste dall'azione 2.1.2 "Riqualificazione energetica delle imprese" in attuazione del Po Fers "Sicilia 21/27", e con successivo D.D.G. 3360 la data di invio delle domande di accesso all'agevolazione dell'avviso è stata posticipata a partire dalle ore 12.00 del 12 gennaio 2026 e sino alle ore 12.00 del 12 febbraio 2026.

La dotazione finanziaria disponibile è pari a 89.119.066,00 e l'obiettivo dell'Avviso è quello di sostenere le micro-piccole imprese che realizzano interventi integrati di miglioramento dell'efficienza energetica con conseguente riduzione dei costi legati ai consumi energetici e abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi, mediante concessioni di agevolazioni sotto forma di contributo in conto impianti.

Possono presentare domanda per l'accesso all'agevolazione dell'Avviso le micro, le piccole, le medie imprese del settore privato, in forma singola o associata, che alla data della prima richiesta di erogazione dell'agevolazione, alla data dell'eventuale richiesta di anticipazione, dispongono di un'unità produttiva localizzata ed operativa del territorio della regione siciliana.

Sono ammissibili i programmi di investimento finalizzati all'efficientemente energetico di unità o località produttive già esistenti e localizzate nel territorio regionale, attraverso la realizzazione di interventi sugli edifici, sugli impianti, macchinari, le attrezzature utilizzate nei processi di produzione o di erogazione dei servizi, nonché la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per mero autoconsumo, finalizzati nel loro complesso alla riduzione di almeno il 30% dei consumi energetici e delle emissioni dirette, indirette di gas effetto serra rispetto ai valori *ex ante* registrati nelle pertinenti unità locali produttive.

I programmi di investimento dovranno prevedere la realizzazione di interventi coerenti con le tipologie indicate nell'Avviso, con massimali di investimento che vanno da un valore minimo di 50 mila, ad un valore massimo di 500 mila euro.

Ancora, il Dipartimento delle attività produttive, con DDG 34/25, ha approvato l'Avviso pubblico "Step", che prevede la concessione di agevolazioni a valere, fra le altre sull'azione, 2.9.1: sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse nell'ambito della priorità 9, obiettivo specifico 2.9 del Po FERS Sicilia 2021-2027.

L'Azione 2.9.1 ha l'obiettivo di promuovere investimenti in tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse che si caratterizzano per il contenuto innovativo, emergente, all'avanguardia o per la capacità di ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione Europea: tecnologie solari, dell'idrogeno, del biogas, del biometano, combustibili alternativi, depurazione e desalinizzazione delle acque, tecnologia dell'economia circolare.

Beneficiari dell'avviso sono le piccole e medie imprese e le grandi imprese aventi forma giuridica di società di capitali, di organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza, con una procedura che si svolge in due fasi: la prima, di presentazione della domanda preliminare di accesso alle agevolazioni, e la seconda di presentazione del progetto definitivo.

I termini di presentazione della domanda preliminare vanno dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2025, alle ore 12.00 del 13 febbraio 2026. La presentazione del progetto, fase 2, dovrà avvenire entro 75 giorni dalla data della comunicazione recante l'esito delle verifiche istruttorie condotte dalla domanda preliminare di accesso all'agevolazione.

La dotazione finanziaria dell'Avviso è di euro 246.078.276,00 e la soglia di investimento minima è di euro 5 milioni, mentre la massima è di euro 50 milioni.

La forma dell'aiuto prevista è quella del contributo in conto capitale pari al massimo del 60% per investimenti iniziali e dal 25 al 50 % per progetti di ricerca e sviluppo.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Onorevole Venezia, come si dichiara?

VENEZIA. Grazie, signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore Tamajo.

La Sicilia da circa 3 anni vive una fase di incertezza, nonostante i numeri che sono stati delineati nel DEFR. E una delle problematiche più significative è il caro energia, sia per la produzione industriale, sia anche per le famiglie.

L'introduzione dei dazi americani sta peggiorando ulteriormente la tenuta dell'economia siciliana.

Il divario tra i prezzi dell'energia elettrica italiana con quelli del resto d'Europa è abbastanza lampante, già del 24% rispetto alla Francia, del 33% rispetto alla Germania, del 41% rispetto alla Spagna. E questi sono i dati relativi al 2024, che nel corso del 2025 si sono ulteriormente accentuati. A questo vi è da aggiungere anche un calo della produzione industriale che si registra ormai da due anni che non lascia presagire nulla di positivo. E le tensioni geopolitiche internazionali rischiano di produrre ulteriori effetti negativi. I dazi americani produrranno una perdita economica pari a 20 miliardi a livello nazionale e a circa 2 miliardi a livello regionale.

Le misure che lei ha esposto nel corso della risposta alla nostra interpellanza parlamentare, e cioè l'Avviso pubblico "Sicilia efficiente" per una capienza di 89 milioni e l'Avviso pubblico "Step" nell'ambito del Po Fesr 2021/2027 con una capienza di 246 milioni, sono senz'altro significative, ma rischiano di arrivare in ritardo rispetto alle esigenze delle economie dell'apparato industriale e soprattutto del settore manifatturiero a livello regionale, assessore Tamajo.

E soprattutto l'ultima misura da lei enunciata, con una soglia minima di 5 milioni di euro di investimento rischia di agevolare solo le grandi imprese, che hanno una cospicua liquidità finanziaria per poter partecipare.

Qui c'è, come dire, il rischio concreto che il tessuto produttivo delle piccole e medie imprese rischia di collassare definitivamente e, soprattutto, anche quello commerciale che è già alle prese con una condizione economica di grande sofferenza dovuta alle transizioni informatiche, al commercio online, alla competizione con i grandi centri commerciali.

Noi chiediamo, rispetto a quello che lei ha già detto, ulteriori e immediate misure nell'ambito anche dei fondi regionali ed extra regionali perché crediamo che l'economia siciliana possa essere messa a dura prova da qui ai prossimi anni e serve non solo stanziare risorse, ma a mettere le attività produttive nelle condizioni di poterle calare nella realtà, nella concretezza, per salvare questa fetta importante dell'economia siciliana che rischia, appunto, di vivere una condizione di ulteriore sofferenza.

Per queste ragioni, noi ci dichiariamo parzialmente soddisfatti e sollecitiamo il Governo e lei, assessore Tamajo, a stanziare ulteriori risorse, linee di credito agevolato e investimenti a fondo perduto. Grazie.

PRESIDENTE. Si passa all'interpellanza n. 253 "Interventi volti a favorire nuovi insediamenti imprenditoriali" a firma dell'onorevole Carta. Ha facoltà di intervenire l'Assessore per fornire la risposta.

TAMAJO, assessore per le attività produttive. Con l'atto ispettivo in oggetto, pervenuto nel mese di ottobre dello scorso anno, l'onorevole interrogante rappresenta che i bandi emanati dall'Assessorato regionale delle attività produttive favoriscano le imprese già insediate nel territorio, ma non quelle che intendono insediarsi, che generano importanti ricadute occupazionali e contribuiscono alla crescita delle aree svantaggiate. Sottolinea che l'incentivazione di nuove realtà imprenditoriali, vincolate al rispetto di altri standard energetici, rappresenterebbe un'opportunità per uno sviluppo sostenibile. Chiede se si intendano promuovere misure per l'accesso ai contributi anche di nuove imprese con requisiti conformi alla classe energetica A e quali misure per bilanciare la concessione dei contributi alle imprese già insediate e che intendono insediarsi.

Nel merito della richiesta, si rappresenta che l'accesso alle agevolazioni previste dai bandi emanati a valere sulle risorse Fesr 2021/2027 avviene nel rispetto della normativa comunitaria nazionale e regionale in materia. In particolare, nel merito, con l'Avviso "Open innovation Sicilia - Azione 1.1.3 - Realizzazione e potenziamento di spazi dedicati per la promozione dell'innovazione" si sostiene la realizzazione del potenziamento dei poli di innovazione, attraverso il sostegno finanziario alla realizzazione di programmi di accelerazione e/o di incubazione promosse da soggetti configurabili come poli di innovazione, in grado di favorire la crescita delle micro, piccole e medie imprese

innovative, costituite da non oltre 60 mesi, attraverso un processo strutturato e qualificato di accompagnamento e potenziamento competitivo.

Tra i soggetti aderenti ai poli di innovazione si evidenzia che possono farne parte anche aspiranti imprenditori o *team* imprenditoriali composti da una o più persone fisiche residenti nel territorio siciliano, non ancora costituiti in impresa, che partecipano ai programmi di incubazione con l'obiettivo di costituire una nuova PMI innovativa o promossa da *team* imprenditoriali caratterizzati da una rilevante presenza di giovani con età inferiore a 36 anni compiuti o donne, senza limiti di età, almeno il 50 % per teste, o integrazione di servizi specifici per l'imprenditoria giovanile femminile.

Con riguardo, invece, al rispetto dei requisiti della classe energetica A, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni, si rappresenta che le agevolazioni, di cui agli avvisi pubblici, devono essere rispettosi del principio di non arrecare un danno significativo. Pertanto, a tutti gli avvisi, si applicano le disposizioni in materia, nonché quelle di cui all'articolo 73 del Regolamento UE 2021/1060, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi comunitari in materia di *climate proofing*, i soggetti beneficiari dei vari avvisi si impegnano a garantire sia il rispetto del principio di non arrecare un danno significativo contro l'ambiente e che l'immunizzazione degli effetti del clima per una durata attesa di almeno cinque anni nel complesso delle rispettive operazioni assistite, garantendo, al contempo, che si sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto, e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra, derivanti dal progetto, sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Quanto, infine, all'aspetto relativo all'equilibrio tra il sostegno delle imprese esistenti e la promozione di nuove attività imprenditoriali, anche attraverso una revisione dei criteri di ammissibilità nei bandi regionali, fermo restando la non modificabilità dei bandi emanati, si rappresenta che ogni eventuale procedura di revisione non potrà che essere fatta in applicazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria nazionale e regionale in materia e seguendo le relative procedure.

Si evidenzia, infine, che sono stati emanati degli specifici avvisi in materia di efficientamento energetico: l'Avviso pubblico "Sicilia efficiente: meno consumi, più futuro" e l'avviso "STEP" emanato con D.D.G. 3424 del dicembre 2025, che, per gli investimenti in materia energetica, prevede agevolazioni a valere sull'Azione 2.9.1, sostenere lo sviluppo e la fabbricazione di tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse nell'ambito della Priorità 9, obiettivo specifico, con una dotazione finanziaria di euro 246.078.276,00.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Carta per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta fornita dall'assessore.

CARTA. Parzialmente soddisfatto.

PRESIDENTE. Parzialmente soddisfatto. Grazie.

Bene colleghi, abbiamo finito la Rubrica "Atti ispettivi: Attività produttive", adesso io ho delle...

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Posso intervenire?

PRESIDENTE. Sì, Assessore, magari interviene a fine degli interventi, perché ci sono degli interventi da parte dei colleghi, oppure, se vuole, interviene...

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Preferirei intervenire adesso.

PRESIDENTE. Assolutamente sì, prego Assessore.

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Onorevole La Vardera, lungi da me, oggi, fare polemiche, anzi, non le voglio fare e mi fa piacere che nelle mie risposte alle interrogazioni lei è parzialmente soddisfatto, questa è onestà intellettuale.

LA VARDERA. Soddisfatto!

TAMAJO, *assessore per le attività produttive*. Soddisfatto, no, è soddisfatto ma non parzialmente, scusi, è soddisfatto, questo mi fa piacere!

Rispetto alla questione che riguarda Termini Imerese, noi domani avevamo programmato un incontro, non è mancato per me non fare l'incontro, lei si ricorda, io sono disponibilissimo, ho già pronta la relazione, ho pronte le carte, ho pronti gli atti, quando lei vuole, ci vediamo in III Commissione e apriamo il dibattito, avrà tutte le delucidazioni rispetto al caso.

Fermo restando che le dico una cosa, io condivido le sue preoccupazioni da assessore, e sono sul pezzo su tutto quello che riguarda il percorso: dalla concessione dell'area, la modifica dell'assetto societario, la questione che riguarda i dipendenti, fermo restando che, questo lo devo dire e non voglio peccare di modestia, negli ultimi 14, 15 anni, Termine Imerese è rimasta veramente al buio da tutta una serie di interventi.

Noi abbiamo fatto interventi sull'area industriale, abbiamo investito delle risorse per mandare con il sistema dell'isopensione 183 soggetti, che fanno parte del bacino ex Blutec, abbiamo fatto una serie di interventi e programmato per dare una spinta al famoso accordo di programma, qua c'è l'onorevole Sunseri che mi guarda e sa di che cosa parliamo.

Una spinta a tutta una serie di attività e di progetti che ora stanno per vedere la luce, per cui io sono sul pezzo e sono sul pezzo come lo è lei, quando ci sarà la seduta di Commissione avrà tutte le delucidazioni e se il caso la invito a venire con me a Termini Imerese, io non ho nessun problema, perché a me interessa che le cose si realizzino e si realizzino nell'ambito della trasparenza e della legalità. Garantendo sempre i livelli occupazionali, che sono alla base di tutto. Grazie.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sono iscritti a parlare ai sensi dell'ex articolo 83 l'onorevole Chinnici, Burtone, Gilistro, Schillaci, Saverino e Giambona, Venezia e Spada.

Collegli cercate di rimanere nei minuti, perché comunque sull'ex articolo 83 si può parlare mezz'ora in totale.

Sull'ordine dei lavori

CHINNICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHINNICI. Signor Presidente, il mio non era un intervento ai sensi dell'ex articolo 83, ero venuta proprio per dirlo.

Siccome la Presidenza ha accorpato, diciamo per similarità, la mia interrogazione con quella dell'onorevole La Vardera, volevo precisare che la mia aveva un focus particolare, non sulla vicenda Blutec, quanto proprio sul Polo mecatronica. Il focus della mia interrogazione era sul fatto che l'incubatore realizzato da Invitalia, pur essendo potenzialmente il più grande del Mezzogiorno, con una capienza fino a 26 *start up*, è rimasto sostanzialmente inattivo e al momento di fatto c'è una sola *start up* avviata.

Quindi era per capire, diciamo, che cosa si intende fare rispetto appunto al Polo mecatronica, cioè non so se ha risposto su questo, non mi è parso.

PRESIDENTE. Sì, sì onorevole, aveva già risposto. Onorevole Chinnici, vada a chiusura dell'intervento.

CHINNICI. No, no, semplicemente questo! Era il focus su questo Polo, poi se posso avere anche la risposta scritta, ovviamente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Chinnici. Onorevole Giambona su cosa vuole intervenire?

GIAMBONA. Chiedo di intervenire sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà, prego.

GIAMBONA. Signor Presidente, l'intervento della collega Chinnici, mi apre un interrogativo ulteriore. Ho capito adesso che ci sono delle interrogazioni che sono state accorpate.

PRESIDENTE. Solo una, onorevole Giambona. Perché era lo stesso tema.

GIAMBONA. Di queste interrogazioni noi ne dovremmo sapere nel corso della discussione...

PRESIDENTE. Sono nel fascicolo, sono all'interno del fascicolo.

GIAMBONA. Sì, dell'accorpamento, Presidente!

PRESIDENTE. No. Le interrogazioni e le interpellanze sono all'interno del fascicolo, dopodiché in ordine cronologico, se ci sono due interrogazioni che sono simili e la risposta è identica, vengono assorbite, accorpate. Solo quella dell'onorevole Chinnici è stata accorpata.

GIAMBONA. Presidente, da quello che comprendo, da quello che dice la collega Chinnici, le istanze presentate nella sua interrogazione erano diverse da quelle del collega La Vardera.

Cionondimeno, prendo atto che è stata portata avanti questa attività di accorpamento, però ritengo che nelle fasi successive, si debba analizzare nel pieno rispetto delle prerogative parlamentari, l'attività appunto volta ad accorpare queste interrogazioni, perché ci possono essere istanze diverse, che necessitano di risposte diverse, puntuali, alle quali bisogna rendere conto ogni singolo parlamentare.

PRESIDENTE. Grazie onorevole Giambona.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. È iscritto a parlare ai sensi dell'ex articolo 83 l'onorevole Burtone. Ne ha facoltà. In base agli interventi dei colleghi che sono registrati, sono quattro minuti per ogni intervento.

BURTONE. Signor Presidente, sono passati circa quindici giorni da quando abbiamo avuto questa situazione così grave determinata da avversità atmosferiche che non avevamo conosciuto nel passato.

Noi ribadiamo una cosa fondamentale: siamo stati fortunati rispetto a quello che si è determinato - non ci sono stati morti - e questo perché c'è stata un'azione significativa da parte della Protezione Civile che ha dato informazioni. Abbiamo avuto volontari che hanno lavorato con impegno, i sindaci hanno fatto la loro parte, i danni sono stati contenuti da questo punto di vista. Possiamo però anche sottolineare come hanno fatto tanti cittadini, come hanno fatto autorità che purtroppo ci sono state aree pesantemente colpite.

Io voglio partire da quelle del mio territorio, che sono quelle con minori problematiche. Noi abbiamo avuto danni alle produzioni, signor Presidente, nell'agrumicoltura in modo particolare. Basta girare nelle campagne di Lentini, di Scordia, di Militello, di Palagonia per vedere che il 75 per cento della produzione ormai è a terra e, quindi, non utilizzabile.

Ieri abbiamo ascoltato il Vicepresidente del Consiglio parlare della necessità di intervenire per le problematiche dell'esportazione. Vorremmo suggerire in punta di piedi al Vicepresidente che il problema non è questo. Poteva fare a meno di venire con il suo gruppo del Ministero degli Esteri, il problema è quello dei produttori e quindi, signor Presidente, l'auspicio che io faccio è che le cose che vengono annunciate nelle dichiarazioni che al più presto ci potrebbe essere un intervento di natura finanziaria verso i nostri agricoltori, si possa determinare. E questo è il primo punto per noi importante.

Il secondo è quello della fascia ionica: sono realtà importanti che sono state devastate, hanno un loro valore ambientale. Probabilmente, la ricostruzione deve essere fatta tenendo conto di alcuni aggiustamenti perché il litorale è troppo, a volte, vicino al mare e quindi bisogna intervenire subito, perché la stagione estiva si interconnette con queste parti di territorio e quindi tanti che lavorano nel campo turistico ricettivo, nella fruizione dei lidi balneari - questi potrebbero avere una grande crisi - e quindi la necessità di accelerare lungo questo solco coinvolgendo i sindaci, facendo gli studi fondamentali.

Infine terzo dato e vado alla conclusione, signor Presidente, è quello di Niscemi. Tutti siamo rimasti colpiti da quello che è accaduto. Ogni giorno siamo polarizzati nelle immagini che vengono emanate dalle emittenti per vedere se ci sono ulteriori scivolamenti. La situazione è grave!

Veda, signor Presidente, quello che mi ha rammaricato non è soltanto vedere questo crollo della collina, la disperazione di tante famiglie che hanno dovuto lasciare le case, ma anche le polemiche, signor Presidente! Un eccesso di polemiche assolutamente sbagliate!

In Sicilia, spesso quando c'è un problema si fa la storia del problema! Ora, da sindaco, io ho imparato una cosa: che quando c'è un problema non si deve fare la storia, ma si deve agire!

Ora in Sicilia cominciano: "la colpa è di Tizio, poi di Caio.". Ma che cosa c'entra? Il cittadino dà la colpa a tutti! A quelli che ci sono stati, a quelli che ci siamo, a quelli che ci saranno se continuerà così! L'antipolitica crescerà!

Ecco perché credo che si debbano mettere da parte le polemiche e andare avanti per trovare la soluzione! La soluzione qual è? Quella di utilizzare gli appartamenti sfitti che ci sono, restaurarli e darli a chi ha perso la casa? Oppure l'attivazione è quella di utilizzare questo terreno, che pare essere confinante con quello di Niscemi? Si decida!

Si facciano alcuni studi preliminari, ma si acceleri! Si acceleri! Noi non vogliamo che si continui così, ognuno fa la propria commissione, ma si operi concretamente! Ci sono proposte già in campo, noi speriamo di poterle portare avanti.

Guardi, io ricordo nel '90 ci fu un terremoto, non grave, ma un terremoto che colpì l'area di Carlentini, di Lentini, di Militello, di Scordia. Allora il Presidente era Nicolosi. Rino Nicolosi, signor Presidente, e allora furono fatti subito gli interventi! Le case sostituite a Carlentini sono visibili, basta andare lungo la strada Catania-Ragusa. Quelle case furono costruite non dopo che venne fatto il dibattito, ma mentre c'era l'emergenza si determinò una scelta. Così come allora vennero dati i contributi per le case storiche, quelle che avevano bisogno di essere ristrutturate.

Si agì! Si agisca su Niscemi. Non si facciano chiacchiere.

E concludo, signor Presidente.

Guardi noi in questi mesi, in questi anni, abbiamo parlato una volta di siccità, una volta la bomba d'acqua, ora questa situazione così difficile... ci dobbiamo rendere conto di un fatto: è cambiata la condizione climatica!

Ecco perché alla fine, dopo l'emergenza, la riflessione che deve essere fatta è che la condizione della Sicilia dal punto di vista climatico che è cambiata e quindi bisogna avere nuove metodologie per affrontare quelle che sono le stagioni, soprattutto collegandole col mondo produttivo.

PRESIDENTE. Onorevole Burtone, condivido molto il suo intervento nella parte riguardante Niscemi e i cittadini di Niscemi.

Grazie al suo intervento questa Presidenza dà la piena solidarietà a tutte quelle persone che in questo momento, sono circa 1.500, sono fuori dalle proprie abitazioni e condivido con lei il fatto che la politica, anche nelle situazioni di emergenza, deve essere costruttrice di speranza soprattutto in queste fasi.

È iscritto a parlare l'onorevole Gilistro. Ne ha facoltà

GILISTRO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, due settimane fa proprio da questo scranno, ho accettato di scendere, se lei si ricorda, con la promessa da parte del Governo di calendarizzare al più presto un'audizione urgentissima che riguardasse lo stato delle scuole nella nostra Regione.

Esattamente due settimane fa avevo ricevuto questa promessa. Ancora non ho avuto notizie!

Ho parlato con il Presidente Ferrara, mi ha promesso ancora una volta, e sono sicuro che la manterrà, che a brevissimo calendarizzerà questa seduta.

È una seduta a cui tengo moltissimo. Perché?

Proprio oggi, signor Presidente, proprio oggi le testate giornalistiche, *PalermoToday*, è del 3 febbraio 2026, ore 10:20, un articolo del Codacons che lo testimonia. Quindi non è l'onorevole Gilistro, non è Gilistro che ha il disco rotto di dire le scuole, le scuole, qua stiamo parlando di Codacons per tutta la Sicilia!

Scrivo letteralmente, lo leggo: "Scuole al freddo e crolli a Palermo".

Io aggiungo crolli anche a Siracusa, perché esattamente, qualche mese fa, in una scuola siracusana, l'istituto Insolera a Siracusa, l'istituto alberghiero, un intero soffitto è crollato, dei calcinacci all'ingresso della scuola sono crollati e fortunatamente i ragazzi, in quel momento, erano fuori a protestare, guarda un po'! Quindi, in questo caso, non c'è stata la prevenzione che è stata di buon augurio, c'è stata la fortuna! L'androne, parlo dell'androne, non una classe!

A parte che all'Enrico Fermi qualche mese fa è crollato un soffitto, anche calcinacci!

Senza contare i chilometri quadrati di rete che ci sono a protezione di tantissime scuole in Sicilia. Chilometri quadrati di reti, reti di protezione!

Francesco Tanasi giurista e segretario nazionale: "Non è accettabile che il diritto allo studio venga compromesso da disagi che incidano direttamente sulla sicurezza e sulla dignità degli ambienti. La situazione che emerge è grave e non più rinviabile" dichiara Tanasi, giurista e segretario nazionale del Codacons, non io!

Sempre il Codacons. "Poiché si tratta di problematiche note da mesi e più volte segnalate è particolarmente preoccupante che a febbraio inoltrato, in pieno anno scolastico, in diversi istituti si registra ancora l'assenza di riscaldamenti, mancanza di gasolio, stufe che non funzionano, e in alcuni casi l'interruzione delle attività didattiche per la mancanza di acqua o di energia elettrica".

È scritto, Presidente, non sto parlando di cose che sono state raccolte per strada!

Allora, io mi chiedo, e con questo voglio dire una cosa: la Costituzione, all'articolo 34, afferma che la scuola è aperta a tutti, ma non è una scuola aperta una scuola che è indegna in un Paese civile, una scuola e che viola il diritto allo studio!

Non è uguaglianza, Presidente, non è uguaglianza quello che le scuole siciliane non siano uguali a quelle della Lombardia, non siano uguali quelle del Trentino Alto Adige, non siano uguali a quello del Friuli. Non è uguaglianza questa, a livello nazionale!

Chiudo dicendo una cosa importantissima: io non mi fermerò qui, Presidente, questo, come avevo promesso, questo è l'esposto alla Procura della Repubblica che sto caricando oggi e che, mi auguro, i colleghi deputati di ogni territorio, al di là del colore partitico, possano presentare insieme a me. Lo sa perché, Presidente? Perché in questo momento c'era prima di questo esposto e il dopo di questo esposto.

Mi auguro che la Procura della Repubblica sia sensibile a questo problema, gravissimo, che sta portando i nostri ragazzi in una regione dove non si sentiranno mai al sicuro. Presidente, le chiedo con fermezza assoluta che lei, lei nella sua persona, faccia in modo che l'audizione, che la Commissione calendarizzi immediatamente questo problema, questa tematica urgentemente, che vengano convocati tutti i presidenti dei liberi Consorzi, l'ANCI e tutte le persone intorno a questo problema.

Presidente, lo sa cosa le devo dire? Solo per chiudere, le chiedo solo un minuto, un minuto per fare due riferimenti che sembrano banali ma banali non sono. Se si facesse prevenzione: Crans-Montana.

Cosa c'entra Crans-Montana? Sono morti 41 ragazzi, non so quante decine di ragazzi sono ancora negli ospedali, ustionati, perché non si è fatta prevenzione. C'entra perché la prevenzione è più importante! Adesso stiamo facendo i controlli, in tutta Italia, per andare a verificare se gli edifici sono correttamente in ordine e capaci di poter ospitare i ragazzi.

Secondo, Presidente e chiudo: Niscemi. Abbiamo detto la stessa identica cosa, cosa abbiamo di Niscemi? 1998. Stiamo parlando di 27 anni di tragedia annunciata e per non fare prevenzione siamo in una situazione di disastro ambientale come mai prima d'oggi! Significa che la prevenzione è più importante, dovremmo aspettare che crolli un edificio, che qualche ragazzo si faccia male per poter dire poi chi è il colpevole? Chi è stato? Per poi andare a circostanziare chi è il responsabile? Il Presidente della Regione del 2000? Del 2004? Del 2008?

No! Qui dobbiamo agire immediatamente, tolleranza zero! Mi auguro che tutti i colleghi possano presentare questo esposto alla Procura della Repubblica insieme a me. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Gilistro. Colleghi, vi chiedo di attenervi ai tempi.

È iscritta a parlare l'onorevole Schillaci. Ne ha facoltà.

SCHILLACI. Signor Presidente, intervengo sulla scorta dell'intervento che ha fatto il collega Gilistro, che ringrazio, perché insieme stiamo portando avanti questa battaglia sulle scuole siciliane, sulla mancanza di dignità delle scuole siciliane, dove il diritto allo studio viene negato e, non solo da un punto di vista strutturale, ma anche per l'accoglienza. La mancata accoglienza dei studenti disabili, dove ogni anno dobbiamo intraprendere azioni perché non viene loro garantito lo studio dall'inizio alla fine dell'anno scolastico. Grazie al collega Gilistro.

Io sono veramente indignata perché questa mattina, quando sono venuta in Assemblea Regionale, mi aspettavo che la Quinta Commissione trattasse l'argomento dell'edilizia scolastica, cosa che non è avvenuta. Ho dovuto insistere con il Presidente per fare finalmente calendarizzare l'audizione per la settimana prossima.

È una situazione veramente grave, abbiamo situazioni incredibili, soprattutto a Palermo e nella provincia di Palermo, una bambina di soli quattro anni è andata in ipotermia! È caduto il tetto al quinto piano dell'istituto Pareto e la fortuna è stata che i ragazzi non erano ancora entrati a scuola! Abbiamo le scuole senza riscaldamento, il Margherita, il Vittorio Emanuele, anche in provincia, come Bagheria, in diverse scuole, non è più tollerabile questa situazione!

Oggi è intervenuto il Segretario nazionale del Codacons, Tanasi, che finalmente chiederà l'intervento del Ministro dell'Istruzione, ma è davvero grave la situazione, è da mesi che chiediamo interventi e una verifica delle condizioni generali di tutti gli istituti, ormai siamo veramente stanchi, non è più possibile! La civiltà di una regione, di un Paese, si vede da come tratta i soggetti più fragili e soprattutto i più piccoli. La scuola per noi è fondamentale, ma che esempio di vita diamo ai nostri studenti? Non è più tollerabile, Presidente, assolutamente!

Io mi auguro veramente che l'assessore, che ha annunciato l'istituzione di questo fondo, ma vogliamo ricordare all'assessore come il Movimento 5 Stelle è intervenuto: abbiamo stanziato 9 milioni per i tre anni per i piani di edilizia scolastica, abbiamo stanziato 500.000 euro per i piccoli interventi di manutenzione.

Ora l'assessore ha annunciato l'istituzione di questo fondo per la somma urgenza, ma io mi chiedo allora perché continuiamo ad avere questi problemi, quindi non è solo un problema di risorse, quindi è la Sicilia che è immobile, così come lo è stata a Niscemi: le risorse c'erano e non si è attivato nessuno!

Ecco, noi non vogliamo e non vorremmo che la scuola faccia la fine di Niscemi, a cui mandiamo il nostro abbraccio di solidarietà come comunità. Noi vogliamo che, così come per Niscemi, anche per la scuola, chi non ha fatto nulla sia individuato, e paghi come responsabile. Grazie.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Bica sarà in missione il 10 e l'11 febbraio 2026. L'Assemblea ne prende atto.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Saverino. Ne ha facoltà.

SAVERINO. Signor Presidente, mi dispiace che è andato via l'assessore Tamajo, perché era comunque una segnalazione proprio per lui, a integrazione di quanto è stato detto prima sulla mia interrogazione riguardante la STMicronic. Nell'interrogazione naturalmente si parlava anche di sviluppo, di iniziative e di progetti, ma mi è appena arrivata una segnalazione per una criticità molto grave che riguarda proprio il nuovo stabilimento, legata all'approvvigionamento idrico: era stato comunicato ai lavoratori che il problema dell'acqua sarebbe stato risolto entro gennaio, ma ancora oggi non hanno avuto nessun riscontro e nessuna risposta dai vari enti, né dal Comune né tantomeno dalla Regione. Naturalmente, senza l'acqua lo stabilimento non può avviarsi ed essere messo a regime, con conseguenze dirette sugli investimenti naturalmente previsti e, soprattutto, anche sulle assunzioni.

Il fabbisogno necessario è di 400 metri cubi di acqua all'ora, e ancora di fatto non è stato chiarito come deve essere garantita questa quantità di acqua. Si era ipotizzato l'utilizzo dell'invaso di Lentini, ma ancora, di fatto, non si è realizzata nessuna infrastruttura necessaria per raccogliere l'acqua fino allo stabilimento.

Quindi, a maggior ragione, mi dispiace che l'assessore sia scappato, sia andato via, perché era l'occasione appunto – visto e considerato che parlava di progettualità – per capire, però, come vogliono portare avanti questa progettualità e se era a conoscenza di questa criticità che, naturalmente, mette in ginocchio tutta l'attività.

Naturalmente qua c'è un finanziamento addirittura di cinque miliardi che è previsto che non può mettersi a regime se non senza l'acqua.

Anticipo una interrogazione parlamentare, spero di non dover aspettare altrettanto tempo come è stata nella prima perché abbiamo bisogno di risposte immediate.

PRESIDENTE. Colleghi, al solito vi ricordo che se avete bisogno di celerità nella risposta, eventualmente risposta scritta, perché poi la risposta orale dipende dai tempi di calendarizzazione dell'Aula per quanto riguarda l'Assessore e la Rubrica.

È iscritto a parlare l'onorevole Giambona. Ne ha facoltà.

A seguire, l'onorevole Venezia e l'onorevole Spada e poi abbiamo concluso.

GIAMBONA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, cittadini che ci ascoltano da casa, io ritorno su un tema peraltro già affrontato da alcuni colleghi che però non posso non ribadire, atteso che è stato un argomento fortemente dibattuto anche dal sottoscritto durante i lavori della finanziaria e il tema riguarda la scuola.

Come Partito Democratico siamo da sempre e costantemente impegnati rispetto a quello che è il diritto allo studio, atto a garantire ai nostri studenti le condizioni come del resto ce le hanno gli altri studenti d'Italia, ad andare a scuola in sicurezza e in condizioni che siano dignitose.

Noi lo sappiamo benissimo quello che succede in Sicilia: già è complicato arrivarci a scuola, mezzi di trasporto che molto spesso non sono all'altezza, ma frequentare in sicurezza negli ultimi tempi è diventata veramente una chimera, scuole e aule che sono al freddo, calcinacci che cadono, una scuola in versione *survival*.

Questo io credo che non sia assolutamente accettabile, negli ultimi giorni abbiamo anche visto l'interesse della stampa, anche nazionale, sulla scuola siciliana, si parla di alunni al freddo, di problematiche relative alle infrastrutture, ma la politica li ignora e io da questo scranno devo dire che non è proprio così, personalmente ho ricevuto decine e decine di segnalazioni da parte di tantissimi studenti, da parte delle istituzioni scolastiche su quello che sta succedendo nell'edilizia scolastica siciliana e nello specifico alcune nella provincia di Palermo con problemi relativi al servizio di riscaldamento.

Al Vittorio Emanuele III, al Gioeni di Trabia, al Regina Margherita, temi che riguardano la caduta di calcinacci al Danilo Dolci, al Pareto, questioni che riguardano infiltrazioni d'acqua e riscaldamento al Lugo Mursia, questioni ancora sulla sicurezza, infiltrazione al Luigi Sturzo di Bagheria, addirittura all'istituto Capuana, nel plesso Turrisi, c'è stata una bambina che si è sentita male, ha avuto un malore.

Temi che stanno arrivando alla ribalta nazionale attraverso le associazioni che rappresentano i consumatori che hanno annunciato un esposto al Ministero dell'Istruzione, organizzazioni sindacali che intervengono per rappresentare come non sia più procrastinabile un'attenzione sul tema della sicurezza e della nostra edilizia scolastica, studenti che continuano a protestare perché non vengono garantiti i loro sacrosanti diritti: diritto di sicurezza e diritto alla salute dei nostri studenti, diritto allo studio.

Recentemente, abbiamo avuto modo di vedere un dossier che traccia un quadro inquietante della scuola siciliana, della nostra edilizia scolastica, con nove edifici su dieci che richiederebbero interventi, un vero e proprio immobilismo dal punto di vista strutturale.

Io ero in questo scranno quando durante la finanziaria ho denunciato all'Assessore all'istruzione come le risorse per la riqualificazione degli edifici più volte chiesti dai vari organi competenti fossero inadeguate, abbiamo tetti che cadono, infiltrazioni, riscaldamenti che non funzionano più, ascensori che mancano, in alcuni plessi mancano addirittura l'acqua in alcuni momenti della giornata e io ricordo a me stesso che si tratta il più delle volte di scuole che sono state realizzate negli anni cinquanta e negli anni sessanta e che hanno bisogno di essere riprese complessivamente ricostruite con norme adeguate.

Ecco perché, da questo punto di vista, io prendendo a cuore quelle che sono le istanze che vengono manifestate a più riprese dalle scuole, dagli studenti, ma anche dai colleghi: ritengo che occorra veramente fare un *focus*; non è più pensabile che sullo *standard* da garantire ai nostri studenti si intervenga sempre con provvedimenti tampone o emergenziali. Qui è necessario fare un'attività di ricognizione seria, ecco perché accolgo con grande piacere l'ipotesi di portare avanti un'audizione nella quale ci sia oltre l'Assessore al ramo che fino ad oggi ha negato il problema insieme al Governo, un'audizione nella quale ci siano gli interlocutori, ci siano le città metropolitane, ci siano i liberi consorzi, ci siano anche i rappresentanti dei comuni siciliani che sono enti che si trovano ad affrontare con enormi difficoltà la garanzia dei minimi livelli essenziali. Solamente in questa maniera, in maniera strutturata e seria sicuramente possiamo pensare forme di investimento che garantiscano il sacrosanto diritto dei nostri studenti ma anche degli insegnanti di essere nelle nostre scuole e in sicurezza. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Giambona. È iscritto a parlare l'onorevole Venezia. Ne ha facoltà.

VENEZIA. Grazie Presidente. Il cammino di questa legislatura possiamo dire a più di tre anni dall'inizio è stato costellato da una parola che è ritornata continuamente in quest'Aula: la parola

emergenza. Emergenza incendi, emergenza siccità, emergenza idrica, emergenza maltempo. E l'approccio emergenziale e la legislatura di emergenza ha accompagnato, ecco, molte tappe del cammino legislativo di quest'Aula, ma credo non abbiamo bene in mente una questione fondamentale: che la legislazione d'emergenza non può essere da sola l'unica risposta alle grandi questioni politiche che riguardano il nostro territorio.

In base agli scenari futuri previsti dai climatologi, Presidente, se non si adotteranno misure per ridurre le emissioni globali nel 2100 la temperatura terrestre potrebbe aumentare di circa 4 gradi, compromettendo gravemente la produzione alimentare; un miliardo di persone rimarrà senz'acqua e circa 2 miliardi di persone patiranno la fame.

La Sicilia è una delle regioni europee più vulnerabile agli effetti dei cambiamenti climatici con un rischio di desertificazione che interesserà, da qui ai prossimi decenni, circa il 70 per cento del territorio regionale. L'incremento delle ondate di calore, i fenomeni siccitosi prolungati, la crescente frequenza degli eventi estremi, mettono a repentaglio l'agricoltura, la biodiversità, la salute pubblica e persino il turismo.

Il quadro è impietoso e l'approccio che la politica regionale, in particolare questo Governo, hanno rispetto a questo tema non è assolutamente adeguato alle sfide del futuro. Noi abbiamo voluto depositare in queste ore, come Gruppo parlamentare del Partito Democratico, una proposta. Si sta discutendo dell'emergenza maltempo, della frana di Niscemi, si stanno facendo sopralluoghi, si stanno vedendo i danni, ma credo che la politica possa fare qualcosa di molto più semplice di quanto ci si possa aspettare, anzitutto ascoltare gli esperti; l'approccio negazionistico non serve certo a trovare soluzioni improntate alla demagogia e al populismo e dopodiché ci permettiamo di dire che serve una cosa semplicissima ed è contenuta in una mozione, come dicevo, che è stata presentata.

Noi chiediamo al Governo di deliberare nell'immediatezza un piano straordinario di forestazione in tutta la Sicilia. Cinque milioni di alberi l'anno, uno per ogni abitante, per i prossimi cinque anni perché la forestazione svolge un ruolo cruciale nella prevenzione del dissesto idrogeologico. Si consolidano i versanti, si migliora la capacità di assorbimento dei terreni durante le piogge intense, tra l'altro l'attuale patrimonio boschivo, vorrei ricordare a quest'Aula è costantemente minacciato dall'emergenza incendi che ogni anno colpisce circa ottomila ettari di bosco.

È necessario passare da una gestione emergenziale, come abbiamo volto più volte richiamato in quest'Aula, ad una pianificazione strategica di lungo periodo perché la lotta e il contrasto ai cambiamenti climatici è la principale sfida del nostro tempo e deve coinvolgere la politica e tutti, tutte le istituzioni ad ogni livello per trovare soluzione adeguata.

Ad oggi, a parte la parola emergenza, a parte le visite nei luoghi colpiti, a parte poche iniziative concrete, non abbiamo visto nulla di tutto ciò. È arrivato il momento di prendere coscienza rispetto a ciò che sta accadendo e di fare una programmazione seria. È questa la proposta che sentiamo il dovere di fare in quest'Aula. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia. È iscritto a parlare l'onorevole Spada. Ne ha facoltà.

SPADA. Grazie, Presidente. Nell'accogliere favorevolmente la proposta avanzata dal collega rispetto ad un interessamento di tutta la politica sull'edilizia scolastica, mi preme sottolineare come non possa sempre intervenire la Magistratura e la Procura laddove c'è un fallimento della politica.

Il nostro territorio, la provincia di Siracusa, è oggetto continuo di interventi di questo tipo, scaricando la responsabilità sui magistrati piuttosto che assumersi la responsabilità chi di dovere e, in questo caso, la politica e chi amministra.

E, allora, accogliendo diciamo favorevolmente la proposta del collega Gilistro, invito formalmente la Presidenza e il Presidente della Commissione V a convocare una seduta dedicata alla trattazione dell'edilizia scolastica nella nostra Regione, in provincia di Siracusa, perché è facile scaricare le responsabilità sugli altri; ci laviamo le mani e la coscienza perché interessiamo la Procura di

intervenire, di appurare su quello che non ha funzionato e che non sta funzionando, sul rischio che corrono i nostri figli, i nostri ragazzi, piuttosto che battagliaire nelle aule e nei luoghi deputati ad intervenire.

Siccome sono certo e sicuro che il collega Gilistro, insieme a me, hanno sin da subito fatto queste richieste, queste istanze e che dall'altra parte non c'è stata alcuna risposta, il collega si è ritrovato come unica alternativa quella appunto di mandare un esposto in Procura.

Io non la condivido questa scelta. Siamo stati eletti dai cittadini per intervenire politicamente e quest'Assemblea deve dare la possibilità ai parlamentari regionali eletti democraticamente su questo territorio di potere intervenire e agire politicamente. Motivo per cui, collega, nel condividere insieme a voi la proposta che avete avanzato, ve ne faccio un'altra di proposta: io dico la settimana prossima di andare ad occupare la Commissione V se i nostri colleghi non si degneranno di convocare una Commissione *ad hoc* rispetto alla problematica dell'edilizia scolastica perché si mette a rischio, a repentaglio, la vita dei nostri figli, dei nostri ragazzi.

Quindi, chiudo rispetto a questo argomento che interessa l'edilizia scolastica per fare un passaggio che, invece, riguarda Niscemi, un comune di cui si sta parlando nelle ultime settimane perché interessato da una disgrazia e da un fenomeno che è stato come dire, che anche lei ha avuto modo di solidarizzare in quest'Aula. Dico, però, collegandomi all'intervento fatto dal collega Burtone e dal collega Venezia che ha messo in campo una proposta concreta: cinque milioni di alberi all'anno per i prossimi cinque anni per limitare i disastri legati proprio al dissesto idrogeologico del nostro territorio.

Però l'invito e l'appello che faccio è quello di stoppare le polemiche. Ho ascoltato in questi giorni attaccare il sindaco che si trova sul fronte a dovere gestire un'emergenza e che è stato attaccato, appunto, per non essere intervenuto prima, per non avere risolto il problema di una frana che è in atto e che in corso da decenni.

Allora, ritorniamo un momento nel ruolo di ognuno di noi. Oggi, noi come parlamentari regionali, oggi, il governo regionale ha il compito, ha l'obbligo di proporre soluzioni perché i cittadini non vogliono sapere le inerzie del passato o quelle che ci saranno nel futuro, i cittadini vogliono sapere se avranno o meno una casa, i cittadini vogliono sapere se i propri figli avranno una scuola in cui andare e i cittadini vogliono sapere se i parlamentari regionali, se il Governo che hanno votato e gli eletti in maniera democratica interverranno concretamente su questa problematica o meno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Spada. Colleghi, a questo punto l'Aula è rinviata a domani, mercoledì 4 febbraio 2026, alle ore 15.00, con lo svolgimento di atti ispettivi della Rubrica 'Beni culturali'.

La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 17:41 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

XX SESSIONE ORDINARIA

226ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 4 febbraio 2026 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

**II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL
REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI E DI INTERPELLANZE
DELLA RUBRICA: “Beni culturali e Identità siciliana” (V. allegato)**

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Norme riguardanti gli enti locali”. (n. 738 Stralcio I Comm ter/A) *(Seguito)*

Relatore: On. Abbate

- 2) “Ordinamento della dirigenza nell'Amministrazione regionale. Modifiche alla legge regionale 15 maggio 2000 n. 10”. (n. 779-3-26-70-88/A)

Relatore: On. Abbate

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott. Andrea Giurdanella



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO “A”

COMUNICAZIONI

SEDUTA PUBBLICA N. 225

N.B. – Per l’elenco completo delle comunicazioni vedasi resoconto stenografico della seduta di riferimento, con l’avvertenza che, in caso di discordanza, fa fede quanto riportato nello stesso resoconto.

INDICE

Commissioni parlamentari

Comunicazione di richiesta di parere e parere reso4

Disegni di legge

Comunicazione di ritiro di disegno di legge3

Governo regionale

Comunicazione di deliberazioni5

Risposte scritte ad interrogazioni

Comunicazione di risposte scritte pervenute6

RITIRO DISEGNI DI LEGGE

Si comunica che l'onorevole La Vardera con nota prot. n. 390-ARS/2026 del 23 gennaio 2026, ha ritirato i disegni di legge n. 1038 “Disposizioni urgenti per l’attuazione dell’art. 31 dello Statuto della Regione Siciliana”, presentato il 12 novembre 2025 e n. 1065 “Disposizioni in materia di razionalizzazione degli incarichi legali e di potenziamento degli uffici legali interni delle società partecipate dalla Regione”, presentato il 15 gennaio 2026.

PARERE RESO DALLA COMMISSIONE COMPETENTE

BILANCIO (II) – UNIONE EUROPEA

- PR FESR Sicilia 2021/2027. Riprogrammazione in applicazione delle modifiche al Regolamento (UE) 2021/1058 apportate con Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 (riprogrammazione Mid-Term Review). Versione 4.1 - Approvazione. (n. 140/II-UE).

Reso dalla II in data 14 gennaio 2026.

Reso dalla UE in data 27 gennaio 2026.

Inviato in data 27 gennaio 2026.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si comunica che:

- è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 25 del 22 gennaio 2026 relativa a: “Articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13. Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza regionale per gli eventi meteo avversi che hanno interessato il territorio della Regione siciliana nei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026”;

- è pervenuta la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 20 gennaio 2026 relativa a: “Piano di azione 2026-2028 del Programma regionale per l'internazionalizzazione – PRINT - Approvazione”.

Copie delle predette delibere sono disponibili presso l'archivio del Servizio Commissioni.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

N. 2575 - Chiarimenti in merito al rinvio all'art. 39 del CCNL dei Consorzi di Bonifica per la formazione delle graduatorie degli operai stagionali, in luogo della graduatoria prevista dall'art. 60 della L.r. n. 9 del 2021, come modificato dalla L.r. n. 31 del 2025, ai fini della loro stabilizzazione.

Firmatari: Lombardo Giuseppe Geremia;

- Con nota prot. n. 34336 del 19 dicembre 2025, protocollata al n. 7148-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

N. 2310 - Chiarimenti in merito alla gestione e controllo dei danni recati alle vegetazioni e alle persone dagli animali selvatici, con particolare riferimento ai daini.

Firmatari: Figuccia Vincenzo;

- Con nota prot. n. 31189 del 17 novembre 2025, protocollata al n. 6377-ARS/2025 del 18 novembre successivo, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

N. 1750 - Notizie sulla mancanza di acqua nel Comprensorio San Leonardo (PA).

Firmatari: Zitelli Giuseppe;

- Con nota prot. n. 17315 del 16 giugno 2025 protocollata al n. 3535-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

Assessore Agricoltura svil. rurale e pesca med.

N. 1444 - Notizie in merito all'attuazione della legge regionale 12 marzo 2022, n. 12 'Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea'.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 4866 del 13 febbraio 2025 protocollata al n. 934-ARS/2025 de 14 febbraio 2025 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea.

Assessore Attività produttive

N. 2527 - Chiarimenti urgenti in merito alla fusione della società Telecontact Center s.p.a. con la società Dna s.r.l. e sulle tutele dei lavoratori impiegati presso la sede di Caltanissetta.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 33978 del 16 dicembre 2025, protocollata al n. 6991-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

N. 2530 - Chiarimenti in merito all'effettiva utilizzazione, nell'ultimo biennio, da parte del Comune di Piazza Armerina dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso del Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 33981 del 16 dicembre 2025 protocollata al n. 7014-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

N. 2082 - Chiarimenti sulle condizioni in cui verte l'area
archeologica di Himera.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone
Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario;
Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza
Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 27432 del 14 ottobre 2025,
protocollata al n. 5556-ARS/2025 di pari data, il
Presidente della Regione ha delegato l'assessore per i
beni culturali e l'identità siciliana.

Assessore Beni Culturali e Identità Siciliana

N. 2073 - Chiarimenti in merito al finanziamento del concerto
dell'Orchestra giovanile Cherubini, diretto da Riccardo Muti,
finanziato dalla Presidenza della Regione siciliana.

Firmatari: Catanzaro Michele; Cracolici Antonino; Burtone
Giovanni; Dipasquale Emanuele; Safina Dario; Spada Tiziano Fabio;
Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza
Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 27424 del 14 ottobre 2025,
protocollata al n. 5576-ARS/2025 di pari data, il
Presidente della Regione ha delegato l'assessore per i
beni culturali e l'identità siciliana.

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 2602 - Richiesta aggiornamento urgente procedure/intervento
strutturale, sollecito esecuzione dei lavori CUP: G87H22000970002
'Ripristino ponte Torrente Comunelli a confine dei territori dei
Comuni di Gela e Butera', frazioni balneari Piano Marina/Tenutella.

Firmatari: Dipasquale Emanuele;

- Con nota prot. n. 538 del 12 gennaio 2026 protocollata
al n. 153-ARS/2026 del 13 gennaio 2026 il Presidente
della Regione ha delegato l'Assessore per le
infrastrutture e la mobilità.

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 2511 - Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, finalizzato alla concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni da parte di nuclei familiari in condizione di disagio economico.

Firmatari: Dipasquale Emanuele;

- Con nota prot. n. 33964 del 16 dicembre 2025 protocollata al n. 7031-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 2321 - Iniziative urgenti per la realizzazione di lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tratto della A 18 Siracusa-Gela.

Firmatari: Carta Giuseppe;

- Con nota prot. n. 31212 del 17 novembre 2025 protocollata al n. 6367-ARS/2025 del 18 novembre successivo il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 2199 - Chiarimenti in merito alle criticità presenti intorno alla viabilità stradale nelle aree limitrofe all'aeroporto di Sigonella.

Firmatari: Figuccia Vincenzo;; .

- Con nota prot. n. 29443 del 3 novembre 2025 protocollata al n. 5966-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità.

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 2141 - Urgente intervento per la definizione dei lavori di ripristino della linea ferroviaria Palermo - Trapani - Via Milo, tratta Alcamo diramazione Trapani.

Firmatari: Pellegrino Stefano;

- Con nota prot. n. 28450 del 23 ottobre 2025
protocollata al n. 5738-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le
infrastrutture e la mobilità.

Assessore Infrastrutture e Mobilità

N. 2113 - Chiarimenti in merito ai criteri individuati dal bando
di Gara 'PSC 21/27 PA 17809 Misilmeri - Progetto esecutivo dei
lavori di consolidamento e sistemazione viaria del quartiere San
Giusto - 3° stralcio'.

Firmatari: Sunseri Luigi; Schillaci Roberta; Campo Stefania; Di
Paola Nunzio; Marano Jose; De Luca Antonino; Ciminnisi Cristina;
Gilistro Carlo; Cambiano Angelo; Varrica Adriano; Adorno Erminia
Lidia

- Con nota prot. n. 28380 del 23 ottobre 2025
protocollata al n. 5771-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le
infrastrutture e la mobilità.

Assessore Istruzione e Formazione

N. 2334 - Iniziative per scongiurare il ricorso ai doppi turni
presso l'Istituto comprensivo ad indirizzo musicale Biagio Siciliano
di Capaci (PA).

Firmatari: Giambona Mario; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano
Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Leanza Calogero;
Saverino Ersilia

Assessore Salute

N. 2161 - Notizie in merito alle condizioni dei detenuti presso
gli istituti penitenziari dell'ex provincia di Siracusa.

Firmatari: Saverino Ersilia; Cracolici Antonino; Burtone Giovanni;
Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario; Spada Tiziano
Fabio; Venezia Sebastiano; Chinnici Valentina; Giambona Mario;
Leanza Calogero

- Con nota prot. n. 28769 del 27 ottobre 2025
protocollata al n. 5824-ARS/2025 di pari data, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la
salute.

Assessore Salute

N. 2112 - Chiarimenti urgenti in merito alla nuova rete
ospedaliera dell'ASP di Enna.

Firmatari: Venezia Sebastiano; Cracolici Antonino; Burtone
Giovanni; Dipasquale Emanuele; Catanzaro Michele; Safina Dario;
Spada Tiziano Fabio; Chinnici Valentina; Giambona Mario; Leanza
Calogero; Saverino Ersilia

- Con nota prot. n. 28379 del 23 ottobre 2025
protocollata al n. 5754-ARS/2025 di pari data il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la
salute.

Assessore Salute

N. 566 - Ritardi nelle convocazioni per la visita medica di
accertamento da parte delle commissioni per il riconoscimento delle
invalidità civili dell'ASP Agrigento - distretti di Agrigento e
Canicattì (AG).

Firmatari: Marchetta Serafina;

- Con nota prot. n. 42275 del 9 novembre 2023, il
Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per la
salute.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.2575 DELLON.LE LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA CHIARIMENTI IN MERITO AL RINVIO ALLART.39 DEL CCNL DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEGLI OPERAI STAGIONALI, IN LUOGO DELLA GRADUATORIA PREVISTA DALLART. 60 DELLA [iride]69379[/iride] [prot]2026/522[/prot]

Data: 16/01/2026 14:24:11

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/01/2026 alle ore 14:24:11 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.2575 DELLON.LE LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA CHIARIMENTI IN MERITO AL RINVIO ALLART.39 DEL CCNL DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEGLI OPERAI STAGIONALI, IN LUOGO DELLA GRADUATORIA PREVISTA DALLART. 60 DELLA [iride]69379[/iride] [prot]2026/522[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C11ACDF3.00118D9A.C6FA4D85.8ADC65EC.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 16/01/2026 at 14:24:11 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.2575 DELLON.LE LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA CHIARIMENTI IN MERITO AL RINVIO ALLART.39 DEL CCNL DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEGLI OPERAI STAGIONALI, IN LUOGO DELLA GRADUATORIA PREVISTA DALLART. 60 DELLA [iride]69379[/iride] [prot]2026/522[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C11ACDF3.00118D9A.C6FA4D85.8ADC65EC.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 522 del 16/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE N.2575 DELLON.LE LOMBARDO GIUSEPPE GEREMIA CHIARIMENTI IN MERITO AL RINVIO ALLART.39 DEL CCNL DEI CONSORZI DI BONIFICA PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE DEGLI OPERAI STAGIONALI, IN LUOGO DELLA GRADUATORIA PREVISTA DALLART. 60 DELLA L.R. 9/2021, COME MODIFICATO DALLA L.R. 31/2025 AI FINI DELLA LORO STABILIZZAZIONE RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,PRESIDENTE DELLA REGIONE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot.522/Gab. del 16 gennaio 2026

Risposta a nota n. _____ del _____

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'on.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2^a "Rapporti con l'A.R.S."
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n.2575 dell'on.le Giuseppe Geremia Lombardo - Chiarimenti in merito al rinvio all'art.39 del CCNL dei Consorzi di Bonifica per la formazione delle graduatorie degli operai stagionali, in luogo della graduatoria prevista dall'art.60 della l.r.9/2021, come modificato dalla l.r.31/2025 ai fini della loro stabilizzazione
- Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente occorre precisare che con nota del 17 novembre 2025, il sottoscritto, al fine di dirimere possibili dubbi interpretativi ha precisato, tra l'altro, che il riferimento all'art.39 del CCNL è da ricollegarsi al disposto dell'art.30, comma 6, della l.r.45/1995 così come modificato dall'art.9 della l.r.31/2025 risultando, quindi, non ultroneo e neppure in antinomia, a quanto previsto dai commi 5-*bis* e 5-*ter* dello stesso articolo 30; ciò nella misura in cui reca disposizioni procedurali, fra le quali l'obbligo di informare il personale a tempo determinato e le rappresentanze sindacali e di acquisire, da parte dei lavoratori interessati, le manifestazioni di volontà di accedere alla trasformazione a tempo indeterminato, sottolineando, inoltre, l'indispensabile aggiornamento delle graduatorie di cui al comma 1 dell'art.60 della l.r.9/2021, predisposte e approvate dai Consorzi di Bonifica, tenendo conto delle fuoriuscite intervenute e delle eventuali rinunce individuali alla stabilizzazione.

Infine, in adempimento a quanto previsto dal comma 7 dell'art.9 della l.r.31/2025, con DDG 10808 del 27.11.2025 del Dirigente generale del Dipartimento dell'agricoltura è stata ripartita, in base alle richieste di contributo avanzate dai singoli Consorzi, la somma complessiva di € 508.886,03 per il pagamento degli emolumenti al personale assunto a tempo indeterminato ai sensi dell'art.60 della l.r.9/2021 e ss.mm.ii., con decorrenza dall'1 dicembre 2025, come da tabella di seguito riportata:

Consorzi di Bonifica	Operai assunti a tempo indeterminato per effetto del <i>turnover</i> dall'1 dicembre 2025	Riparto, Impegno e Liquidazione €
C.B. 2 PA	9	24.519,93
C.B. 3 AG	86	225.913,26
C.B. 6 EN	2	3.721,26
C.B.7 CALTAG.	20	49.603,89
C.B. 8 RG	29	79.128,53
C.B. 9 CT	42	120.729,81
C.B. 10 SR	1	2.682,92
C.B. 11 ME	1	2.586,43
TOTALE	190	508.886,03

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Sammartino



LUCA ROSARIO LUIGI
SAMMARTINO
REGIONE SICILIANA
16.01.2026 14:13:40 GMT+01:00

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.2310 DELL'ON. LE VINCENZO FIGUCCIA - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEI DANNI ARRECATI ALLE VEGETAZIONI E ALLE PERSONE DAGLI ANIMALI SELVATICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DANNI RISPOSTA SCRITTA [iride]68075[/iride]

[prot]2025/15352[/prot]

Data: 10/12/2025 15:30:43

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 10/12/2025 alle ore 15:30:43 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.2310 DELL'ON. LE VINCENZO FIGUCCIA - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEI DANNI ARRECATI ALLE VEGETAZIONI E ALLE PERSONE DAGLI ANIMALI SELVATICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DANNI RISPOSTA SCRITTA [iride]68075[/iride] [prot]2025/15352[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 551BC069.01636FC7.08ABED60.E3896202.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datacert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 10/12/2025 at 15:30:43 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.2310 DELL'ON. LE VINCENZO FIGUCCIA - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEI DANNI ARRECATI ALLE VEGETAZIONI E ALLE PERSONE DAGLI ANIMALI SELVATICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DANNI RISPOSTA SCRITTA [iride]68075[/iride] [prot]2025/15352[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 551BC069.01636FC7.08ABED60.E3896202.posta-certificata@legalmail.it

The datacert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 15352 del 10/12/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE N.2310 DELL'ON. LE VINCENZO FIGUCCIA - CHIARIMENTI IN MERITO ALLA GESTIONE E CONTROLLO DEI DANNI ARRECATI ALLE VEGETAZIONI E ALLE PERSONE DAGLI ANIMALI SELVATICI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI DANNI RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA
Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,UFFICIO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE,SEGRETERIA GENERALE

5 28673

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot.15352/Gab del 10 dicembre 2025

Risposta a nota n. _____ del _____

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'On.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2ª "Rapporti con l'A.R.S."
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n.2310 dell'on.le Vincenzo Figuccia - Chiarimenti in merito alla gestione e controllo dei danni arrecati alle vegetazioni e alle persone dagli animali selvatici, con particolare riferimento ai daini – Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno interrogante si rappresenta che, in riferimento alla segnalata criticità relativa alla consistente presenza di popolazioni di Daino (*Dama dama*) nel territorio del Parco delle Madonie (erroneamente segnalato nell'area dei Nebrodi) e nei territori comunali limitrofi, si rappresenta che l'Amministrazione regionale da tempo è pienamente consapevole della gravità e della complessità del fenomeno, che costituisce una priorità gestionale oggetto di monitoraggio continuo e di interventi strutturati e mirati di controllo, attuati in coerenza con la normativa vigente.

Già con Decreto del Dirigente Generale n.28 del 19 gennaio 2021 è stata autorizzata l'attuazione del Piano di gestione del Daino (*Dama dama*) nel Parco delle Madonie, predisposto dall'Ente Parco, in qualità di soggetto gestore e autorità competente in materia di conservazione e gestione faunistica all'interno del perimetro dell'area protetta.

Successivamente, a seguito delle prime segnalazioni della specie anche all'esterno del territorio del Parco, con D.D.G. n.776 del 7 giugno 2022, è stata altresì autorizzata l'attuazione del Piano di gestione del Daino (*Dama dama*) nei territori dei Comuni del Parco delle Madonie, estendendo pertanto le misure di controllo numerico della specie anche ai territori esterni al perimetro del Parco, al fine di contrastarne l'ulteriore espansione e prevenire il collegamento con altre aree protette regionali.

Le iniziative in atto si inseriscono in una strategia gestionale unitaria che impone il contenimento immediato della popolazione di Daino, ormai in evidente sovrannumero all'interno del Parco delle Madonie, al fine di prevenire e ridurre i gravi impatti sugli ecosistemi naturali, sulla biodiversità e sulla rinnovazione forestale, nonché di tutelare le attività agricole, la sicurezza della circolazione stradale, in considerazione anche del potenziale ruolo della specie nella diffusione di patologie alla fauna selvatica e domestica.

Si evidenzia che la competenza operativa per l'attuazione delle misure di controllo della popolazione di Daino, nel territorio del Parco delle Madonie è attribuita all'Ente Parco delle Madonie, che agisce nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e delle indicazioni tecnico-scientifiche fornite da ISPRA e in materia di gestione faunistica e conservazione della biodiversità.

La Regione, inoltre, per il tramite dei propri Dipartimenti territoriali competenti, ha assicurato e

continuerà ad assicurare il necessario supporto tecnico-amministrativo affinché le attività previste negli specifici Piani di gestione possano essere condotte con efficacia e continuità, nel rispetto dei principi di tutela ambientale, di protezione delle attività economiche locali e di salvaguardia della sicurezza pubblica.

I Piani di gestione citati delineano un quadro operativo organico e integrato, finalizzato al contenimento efficace e progressivo della popolazione di Daino nel territorio madonita.

Essi prevedono l'impiego di differenti tecniche di controllo numerico, tra cui catture mediante recinti appositamente predisposti, abbattimenti selettivi da punti fissi in appostamento e teleanestesia, nonché la definizione delle modalità di destinazione dei capi prelevati o catturati, nel pieno rispetto della normativa vigente in materia di tutela del benessere animale, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare.

Parallelamente l'Ente Parco realizza attività periodiche di stima e monitoraggio della popolazione, condotte attraverso metodiche standardizzate e scientificamente validate, con l'obiettivo di valutare l'evoluzione demografica della specie e calibrare in modo dinamico le azioni di contenimento in funzione degli esiti dei controlli attuati.

Le esperienze acquisite con l'avvio degli interventi gestionali di controllo, unitamente ai dati derivanti dalle attività di monitoraggio, confermano l'esigenza di adottare un approccio gestionale adattivo, basato su interventi mirati, progressivamente ottimizzati e condotti in modo continuativo, al fine di assicurare il raggiungimento dei previsti obiettivi di mantenimento degli equilibri ecologici, tutela della biodiversità, della sicurezza e della sanità pubblica.

L'attività di controllo numerico, avviata nel 2022, ha prodotto risultati concreti e in progressivo miglioramento, come evidenziato dal numero di capi rimossi negli anni:

- Anno 2022: 434 capi;
- Anno 2023: 623 capi;
- Anno 2024: 634 capi;
- Anno 2025: 722 capi (dati parziali all'ottobre 2025 - attività di controllo in corso).

In riscontro alla richiesta di chiarimenti sui danni causati dalla fauna selvatica all'agricoltura e alla sicurezza delle persone in Sicilia, si evidenzia che la Regione Siciliana ha avviato azioni concrete e strutturate per affrontare le criticità legate alla diffusione di specie in evidente sovrannumero, responsabili di impatti significativi sul territorio.

In particolare, in attuazione del Decreto Ministeriale 13 giugno 2023, la Regione ha redatto il Piano Straordinario Regionale per la gestione e il contenimento della fauna selvatica 2025-2029, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.25 del 4 febbraio 2025.

Questo strumento strategico è concepito per garantire l'effettiva attuazione di tutte le strategie necessarie a:

- ridurre in maniera significativa i danni alle coltivazioni e alle attività agricole arrecate dalla fauna selvatica/inselvaticita
- prevenire rischi per la sicurezza della circolazione stradale, per la pubblica incolumità e sanitari;
- mitigare gli impatti negativi sugli ecosistemi naturali e sulla biodiversità.

Il Piano, oltre a recepire e integrare i piani già adottati in regione, prevede misure specifiche di contenimento per le principali specie problematiche:

- cinghiale (*Sus scrofa*) e suoi ibridi, in tutta la Regione;
- daino (*Dama dama*), in aree localizzate della Regione (nuclei isolati diversi dalle Madonie);
- capra inselvaticita (*Capra hircus*), nelle isole Eolie;
- colombaccio (*Columba palumbus*), isola di Ustica;
- altre specie quali Nutria, Muflone e Cervo, in contesti territoriali limitati e localizzati

A titolo di esempio, si ritiene utile portare a conoscenza che, in attuazione del Piano Straordinario Regionale 2025-2029, gli interventi sulla capra inselvaticita nelle Isole Eolie, responsabile da decenni di impatti rilevanti sulla biodiversità, sulle attività antropiche e sulle infrastrutture, hanno consentito la rimozione di circa 180 esemplari sull'isola di Alicudi e di circa 300 esemplari sull'isola di Stromboli (Ginostra).

Analogamente, le attività di controllo sul Colombaccio avviate nel 2025 nell'Isola di Ustica hanno permesso la rimozione degli individui previsti dal Piano nelle immediate vicinanze delle aziende agricole, da anni soggette a ingenti danni. Tali interventi hanno ridotto significativamente gli impatti sull'agricoltura "eroica" che caratterizza l'isola, tutelando colture tradizionali e peculiari come la lenticchia di Ustica, presidio Slow Food, e varietà autoctone di vitigni a rischio di estinzione, contribuendo così alla salvaguardia dell'economia locale e degli ecosistemi insulari.

Inoltre, per quanto riguarda il controllo numerico del cinghiale e suoi ibridi, già avviate nel 2022 nell'ambito del "Piano Regionale Interventi Urgenti per la gestione, il controllo e l'eradicazione della Peste Suina Africana nei suini d'allevamento e nella specie cinghiale (*Sus scrofa*) anni 2022-2026", integrato nel

citato "*Piano straordinario*", sono stati prelevati:

- Anno 2023 - n.3.335 capi;
- Anno 2024 - n.3.033 capi;
- Anno 2025 (primo quadrimestre) - n.1.141 capi.

Tra le azioni significative in corso di realizzazione si segnala il coinvolgimento delle organizzazioni professionali agricole che, a fronte degli accordi di collaborazione siglati con il Dipartimento dello sviluppo rurale e territoriale, svolgeranno il compito di segnalare e mettere in contatto le aziende agricole che necessitano di supporto per i danni provocati alle colture da parte dei cinghiali con gli uffici provinciali del Dipartimento per l'assegnazione di gabbie di cattura per ridurre l'impatto della specie sull'agricoltura.

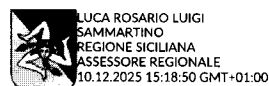
Si ritiene opportuno evidenziare altresì che la Regione Siciliana, facendosi carico delle crescenti problematiche derivanti dalla crescita numerica di alcune specie faunistiche in aree sempre più estese del territorio regionale, comprendenti sia aree protette, zone non protette e territori periurbani, per la prima volta, a seguito di decenni di mancata attuazione degli strumenti gestionali previsti dalla normativa di riferimento, ha avviato interventi strutturati e mirati, finalizzati a contenere i danni agli ecosistemi, alle coltivazioni agricole e alla sicurezza pubblica.

In conclusione, gli interventi avviati dalla Regione Siciliana, attraverso i diversi piani già approvati e integrati nel Piano Straordinario Regionale 2025-2029, costituiscono un approccio strutturato, coordinato e scientificamente pianificato, capace di affrontare con decisione le criticità legate all'incremento di alcune specie faunistiche.

Questa strategia unitaria conferma l'impegno concreto della Regione nel potenziare le misure previste dai piani precedenti e nella piena collaborazione con gli enti gestori delle aree protette, le autorità locali e tutte le istituzioni competenti.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Sammartino



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N.1750 DELLON.LE GIUSEPPE ZITELLI - NOTIZIE SUL MANCANZA DI ACQUA NEL COMPENSORIO SAN LEONARDO (PA) RISPOSTA SCRITTA [iride]69384[/iride] [prot]2026/527[/prot]

Data: 16/01/2026 14:27:29

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/01/2026 alle ore 14:27:29 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N.1750 DELLON.LE GIUSEPPE ZITELLI - NOTIZIE SUL MANCANZA DI ACQUA NEL COMPENSORIO SAN LEONARDO (PA) RISPOSTA SCRITTA [iride]69384[/iride] [prot]2026/527[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C11E471D.0011A441.C6FD5350.D584B3DB.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 16/01/2026 at 14:27:29 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N.1750 DELLON.LE GIUSEPPE ZITELLI - NOTIZIE SUL MANCANZA DI ACQUA NEL COMPENSORIO SAN LEONARDO (PA) RISPOSTA SCRITTA [iride]69384[/iride] [prot]2026/527[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C11E471D.0011A441.C6FD5350.D584B3DB.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 527 del 16/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE N.1750 DELLON.LE GIUSEPPE ZITELLI - NOTIZIE SUL MANCANZA DI ACQUA NEL COMPENSORIO SAN LEONARDO (PA) RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA
Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,PRESIDENTE DELLA REGIONE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot.527/Gab. del 16 gennaio 2026

Risposta a nota n. _____ del _____

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio lavori d'aula
Ufficio di segreteria e regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'on.le Presidente della Regione
Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria generale
Area 2^a "Rapporti con l'A.R.S."
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione n.1750 dell'on.le Giuseppe Zitelli - Notizie sul mancanza di acqua nel Comprensorio San Leonardo (PA) - Risposta scritta.

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno interrogante si rappresenta, preliminarmente che l'area territoriale di Cefalù richiamata dall'interrogante non fa parte del Comprensorio consortile irriguo San Leonardo, oggetto dell'interrogazione e amministrato dal Consorzio di Bonifica 2 - Palermo; detto Comprensorio si sviluppa, sul versante ovest e con un solo adduttore, nei territori dei comuni di Altavilla, Trabia, Casteldaccia, Bagheria, Misilmeri, Ficarazzi e Ciaculli e, sul versante est, con due adduttori principali distinti per potabile e irriguo, nelle aree di Termini Imerese, Cerda, Sciara e Campofelice di Roccella.

Inoltre, si evidenzia che la condotta principale del sistema idrico in questione, gestita dal Dipartimento dell'acqua e dei rifiuti, è gravemente ammalorata e, pur se oggetto di interventi di manutenzione straordinaria, non riesce ad assicurare un sufficiente servizio idrico.

Ciò premesso il detto Consorzio riferisce che nell'anno in corso, nonostante la disponibilità assegnata pari a 4,5 ML di mc. di acqua per uso irriguo, non ha potuto effettuare un regolare servizio sia a causa dei lavori di manutenzione straordinaria di riefficientamento delle reti di distribuzione del versante Ovest (finanziati con il PSR Sicilia 2014/2022 Misura 4 - Sottomisura 4.3 - Operazione 4.3.b "Investimenti in infrastrutture irrigue"), sia a causa dei complessi interventi eseguiti in amministrazione diretta lungo l'adduttore "San Leonardo Est" che, di fatto, hanno ridimensionato notevolmente il servizio irriguo, con la conseguenza di non poter utilizzare i sopra indicati volumi d'acqua formalmente concessi dalle Autorità competenti.

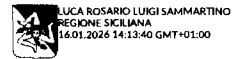
Per completezza di informazione corre l'obbligo evidenziare che con la l.r.26 del 10.06.2025, per fronteggiare la crisi idrica, sono stati assegnati ai Consorzi di Bonifica della Sicilia occidentale complessivamente € 5.000.000,00 per interventi urgenti nelle reti di distribuzione consortili; conseguentemente, con Decreto Assessoriale n. 133/Gab del

30.7.2025 sono stati ripartite le risorse tra i Cb1, Cb2, Cb3 e Cb5 e, nello specifico, sono state assegnate al Cb2 - Palermo risorse per € 1.400.000,00 che verranno, anche queste, utilizzate per realizzare gli interventi più urgenti nelle reti di distribuzione.

Si evidenzia inoltre, che a oggi continuano a persistere significativi problemi connessi al servizio irriguo sia per il lato ovest, nelle aree di Casteldaccia, Bagheria, Misilmeri, che per il lato est, nelle aree di Termini Imerese, Cerda, Sciara, Campofelice di Roccella, a causa dell'ammaloramento grave della condotta principale gestita dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, i cui interventi effettuati, anche di frequente, comunque, non risolvono il problema dell'efficienza idrica della stessa, causando rallentamenti nell'erogazione del servizio idrico da parte del Consorzio di Bonifica e l'impossibilità di utilizzare i volumi di acqua concessi. Pertanto, è auspicabile uno specifico intervento volto al ripristino strutturale e definitivo della condotta principale di cui in argomento, attraverso la programmazione di adeguate risorse finanziarie.

Tanto si rappresenta, restando a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Sammartino



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1444 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2022 N.12 RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA - RISPOSTA SCRITTA [iride]69377[/iride] [prot]2026/520[/prot]

Data: 16/01/2026 13:58:39

Mittente: "Per conto di: assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizio.lavori.aula.ars@pec.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 16/01/2026 alle ore 13:58:39 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1444 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2022 N.12 RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA - RISPOSTA SCRITTA [iride]69377[/iride] [prot]2026/520[/prot]" è stato inviato da "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: C11AC739.0011345F.C6E2ED81.C89106DB.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datichert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 16/01/2026 at 13:58:39 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1444 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2022 N.12 RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA - RISPOSTA SCRITTA [iride]69377[/iride] [prot]2026/520[/prot]" was sent by "assessorato.risorse.agricole.alimentari@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavori.aula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: C11AC739.0011345F.C6E2ED81.C89106DB.posta-certificata@legalmail.it

The datichert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 520 del 16/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N.1444 DELLON.LE SEBASTIANO VENEZIA NOTIZIE IN MERITO ALLATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 MARZO 2022 N.12 RICONOSCIMENTO E PROMOZIONE DELLA DIETA MEDITERRANEA - RISPOSTA SCRITTA Origine: PARTENZA Destinatari,ARS SERVIZIO LAVORI D'AULA,PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE,PRESIDENTE DELLA REGIONE

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea

L'Assessore

Palermo, prot. n.520/Gab del 16 gennaio 2026

Risposta a nota n. _____ del _____

e, p.c.

All'Assemblea Regionale Siciliana
 Servizio lavori d'aula
 Ufficio di segreteria e regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

All'on.le Presidente della Regione
 Ufficio di gabinetto
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
 Segreteria generale
 Area 2^a "Rapporti con l'A.R.S."
segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Oggetto: Interrogazione parlamentare n.1444 dell'on.le Sebastiano Venezia - Notizie in merito all'attuazione della legge regionale 12 marzo 2022 n.12 "*Riconoscimento e promozione della Dieta mediterranea*" - Risposta scritta

Con riferimento all'interrogazione in oggetto, al fine di rendere debita conoscenza in ordine ai chiarimenti richiesti dall'odierno Interrogante, si rappresenta quanto segue.

La Regione Siciliana riconosce nella Dieta Mediterranea non solo uno stile alimentare salutare e sostenibile, ma anche un patrimonio culturale immateriale da valorizzare. La Sicilia, con la ricchezza e la varietà delle sue produzioni agroalimentari, è uno dei territori simbolo di questo modello nutrizionale riconosciuto dall'UNESCO. L'Assessorato dell'agricoltura è impegnato nella promozione dei prodotti tipici e di qualità – come l'olio extravergine d'oliva, il vino, i cereali antichi, gli ortofrutticoli, i formaggi e i legumi autoctoni – che rappresentano gli ingredienti base della Dieta Mediterranea. Attraverso programmi di promozione, educazione alimentare, partecipazione a fiere e campagne istituzionali, si intende rafforzare l'identità agricola dell'isola e sostenere il consumo consapevole, anche in chiave di tutela della salute pubblica e valorizzazione delle filiere locali. Attraverso la partecipazione a fiere internazionali, la Regione Siciliana si impegna a:

- promuovere la qualità, la tipicità e la tracciabilità dei prodotti locali;
- sostenere le imprese siciliane nell'accesso ai mercati esteri;
- diffondere i valori culturali, nutrizionali ed economici della Dieta Mediterranea, di cui la Sicilia è protagonista.

Tali iniziative rafforzano l'identità del territorio, generano nuove opportunità commerciali e rendono più competitiva l'agricoltura regionale nel panorama globale.

Il Dipartimento dell'agricoltura ha provveduto a stilare un corposo calendario di eventi promozionali e informativi riguardanti i prodotti agroalimentari siciliani di qualità, che rappresentano la base della dieta mediterranea. A titolo esemplificativo è stata garantita la partecipazione a manifestazioni di rilevanza internazionale:

- Winter Fancy Food Las Vegas - (Agroalimentare);

- Fruit Logistica Berlino - (Ortofrutta);
- BiofachNorinberga - Agroalimentare Biologico;
- SOL Verona 14/17 - Olio e derivati;
- Vinitaly - (Vino, etc.);
- FHA Singapore - Agroalimentare;
- CIBUS Parma - Agroalimentare;
- Macfruit Rimini - Ortofrutta;
- Summer Fancy Food New York - Agroalimentare;
- Speciality Food Festival Dubai - Agroalimentare;
- Golosaria fiera di Milano;
- "Terra Madre 2024" salone del Gusto di Torino.

In tutte le suddette manifestazioni sono stati favoriti contatti e incontri fra potenziali acquirenti, buyers, GDO, esperti del settore, giornalisti, chef, per consentire nuovo sbocchi commerciali e opportunità di mercato per le aziende agroalimentari siciliane e ai relativi consorzi e/o organizzazioni di produttori.

In alcuni casi sono stati organizzati convegni, masterclass, degustazioni e show cooking al fine di integrare gli eventi attraverso un'esperienza gastronomica da ricordare, a base di prodotti base della dieta mediterranea, facendone conoscere le proprietà organolettiche, salutistiche, tradizionali e culturali.

Non può sottacersi, inoltre, come, nel quadro del prestigioso riconoscimento della Sicilia quale Regione Europea della Gastronomia 2025, la promozione della Dieta Mediterranea ha assunto un ruolo centrale nelle strategie regionali di valorizzazione del patrimonio agroalimentare, culturale e identitario dell'isola.

Attraverso iniziative coordinate tra l'Assessorato regionale dell'Agricoltura, le organizzazioni di categoria, i consorzi di tutela, gli enti locali e il mondo della ricerca, la Regione ha inteso promuovere i prodotti simbolo della Dieta Mediterranea - come l'olio EVO, i cereali antichi, i legumi, gli ortaggi di stagione, il vino e i prodotti lattiero-caseari - favorendo il legame tra salute, territorio e identità.

In questa ottica, il Dipartimento ha preso parte alla terza edizione del DMED - Salone della Dieta Mediterranea (Paestum) che ha visto la presentazione del Manifesto della Dieta Mediterranea, eventi, approfondimenti, talk, masterclass, cooking show, etc..

Resta, pertanto fermo, che la Dieta Mediterranea rappresenta un patrimonio culturale, ambientale e sociale di inestimabile valore per la Sicilia, che viene tutelata e promossa attraverso:

1. Valorizzazione delle produzioni locali

Sostegno delle filiere agroalimentari tipiche e i prodotti a denominazione di origine (DOP, IGP, BIO), anche attraverso il sostegno alle piccole aziende e la promozione nei mercati nazionali e internazionali.

2. Tutela della biodiversità agricola

Salvaguardia delle varietà autoctone e le pratiche agricole tradizionali, fondamentali per mantenere l'autenticità della dieta e per la sostenibilità del territorio.

3. Turismo enogastronomico e culturale

Valorizzazione della Dieta Mediterranea nelle strategie turistiche regionali, valorizzando percorsi esperienziali che uniscano cibo, territorio e cultura.

4. Coinvolgimento delle comunità locali

Promozione della partecipazione attiva delle comunità nella tutela delle tradizioni alimentari, rafforzando il legame tra identità locale e sviluppo sostenibile.

Queste azioni, coordinate in una visione integrata, mirano a consolidare la Sicilia come terra madre della Dieta Mediterranea, proiettandola come modello di eccellenza nel panorama europeo e internazionale.

Si resta, comunque, a disposizione per eventuali ulteriori necessità di chiarimenti e/o integrazioni.

L'Assessore
Sammartino



LUCA ROSARIO LUIGI
SAMMARTINO
REGIONE SICILIANA
16.01.2026 13:04:52 GMT+01:00

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE N. 2527 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA "CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA FUSIONE DELLA SOCIETA' TELECONTACT CENTER S.P.A. CON LA SOCIETA' DNA S.R.L. E SULLE TUTELE DEI LAVORATORI IMPIEGATI PRESSO LA SEDE DI CALTANISSETTA RISPOSTA SCRITTA [iride]48909[/iride] [prot]2026/236[/prot]

Data: 20/01/2026 13:49:11

Mittente: "Per conto di: assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: servizio.lavori.ars@pec.it; presidente@certmail.regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 20/01/2026 alle ore 13:49:11 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE N. 2527 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA "CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA FUSIONE DELLA SOCIETA' TELECONTACT CENTER S.P.A. CON LA SOCIETA' DNA S.R.L. E SULLE TUTELE DEI LAVORATORI IMPIEGATI PRESSO LA SEDE DI CALTANISSETTA RISPOSTA SCRITTA [iride]48909[/iride] [prot]2026/236[/prot]" è stato inviato da "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: servizio.lavori.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: CBEE3217.001A14B7.DB73B272.3320C618.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 20/01/2026 at 13:49:11 (+0100) the message "INTERROGAZIONE N. 2527 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA "CHIARIMENTI URGENTI IN MERITO ALLA FUSIONE DELLA SOCIETA' TELECONTACT CENTER S.P.A. CON LA SOCIETA' DNA S.R.L. E SULLE TUTELE DEI LAVORATORI IMPIEGATI PRESSO LA SEDE DI CALTANISSETTA RISPOSTA SCRITTA [iride]48909[/iride] [prot]2026/236[/prot]" was sent by "assessorato.attivita.produttive@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

servizio.lavori.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: CBEE3217.001A14B7.DB73B272.3320C618.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Si trasmette la nota prot. 236 del 20/01/2026.

La Segreteria



✓

5 28152

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE
L'ASSESSORE

Protocollo n. 236/A04 del 20/01/2026

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'aula
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e p.c. Al Presidente della Regione Siciliana

Alla Segreteria Generale
Area II – U.O. A2.1
rapporti con l'A.R.S.
uoars.sg@regione.sicilia.it

OGGETTO: Interrogazione n. 2527 dell'On.le Venezia Sebastiano avente oggetto “*Chiarimenti urgenti in merito alla fusione della società Telecontact Center s.p.a. con la società Dna s.r.l. e sulle tutele dei lavoratori impiegati presso la sede di Caltanissetta.*”. **Risposta scritta.**

Con l'atto ispettivo in oggetto (protocollo n. 4566 del 07/11/2025), l'On.le interrogante rappresenta l'avvio della fusione tra Telecontact Center S.p.A. (controllata al 100% da TIM) e Dna S.r.l. e le possibili ricadute sul bacino occupazionale (complessivamente 3380 unità di personale di cui 1591 dipendenti di Telecontact assunti in tutta Italia), con particolare riferimento ai 336 lavoratori impiegati presso l'unica sede in Sicilia, sita a Caltanissetta, chiedendo se le Amministrazioni destinatarie siano a conoscenza delle circostanze esposte e se intendano attivare con urgenza le interlocuzioni utili a chiarire la vicenda, assicurando in ogni caso la tutela dei lavoratori.

In particolare, viene evidenziato che le rassicurazioni rese in ordine alla continuità occupazionale, non sarebbero ritenute sufficienti dalle organizzazioni sindacali, le quali richiedono chiarimenti sulle motivazioni dell'operazione e sulle relative garanzie, anche in considerazione di notizie degli organi di stampa circa l'accesso del Gruppo TIM a misure di incentivazione ministeriale. e del percorso di contenimento dei costi già intrapreso dall'azienda tramite strumenti di gestione degli organici e del costo del lavoro. L'atto ispettivo rappresenta, inoltre, il timore che l'operazione possa integrare un processo di esternalizzazione non dichiarata, atteso che la società DNA S.r.l. risulterebbe di recente costituzione, e richiama pertanto l'esigenza di fare piena chiarezza sulla

vicenda a tutela dei lavoratori. ed in ragione della rilevanza socio-economica della sede di Caltanissetta per un territorio caratterizzato da oggettive condizioni di svantaggio.

Ancorchè la materia sia di competenza trasversale ed interessi prioritariamente l'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, la trattazione è stata assegnata a questo Assessorato (delega protocollo n. 5102 del 17/12/2025) che è stato sempre investito delle problematiche concernenti la salvaguardia delle attività produttive e dei lavoratori impiegati.

Quanto al contributo dell'Assessorato regionale della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro, è pervenuta nota, con la quale si comunica che nessuna competenza è ascritta nel merito della fusione delle società.

La problematica, a seguito di segnalazione da parte dell'Amministrazione comunale di Caltanissetta, è già stata oggetto di approfondimento da parte di questo Assessorato, che in data 10 novembre 2025 ha convocato, presso la propria sede, un tavolo tecnico, cui ha partecipato il Sindaco di Caltanissetta, e tutte le parti coinvolte, anche al fine di individuare un percorso di tutela dei livelli occupazionali; a seguito dell'incontro la Società Tim S.p.A. ha trasmesso apposita nota scritta.

La questione è stata oggetto di ulteriore specifico approfondimento presso la III Commissione "Attività produttive" che, nella seduta n. 134 del 25 novembre 2025, ha svolto un'audizione *"in merito alla fusione della società Telecontact Center S.p.A. con la società Dna S.r.l. e sulle tutele dei lavoratori impiegati presso la sede di Caltanissetta"*.

Nel corso della medesima audizione, la società TIM S.p.A. per tramite dei propri rappresentanti, ha illustrato l'operazione quale conferimento di ramo d'azienda Telecontact da parte di TIM, e di un ramo d'azienda del partner Gruppo distribuzione nella nuova società denominata Dna S.r.l., precisando che l'operazione rientra nel quadro dell'art. 4-ter del decreto-legge n. 4/2024 e dichiarando l'obiettivo di implementare competenze verso la digitalizzazione, preservando livelli occupazionali e sedi di lavoro attuali, e precisando altresì che le clausole contrattuali sono oggetto di confronto anche in sede ministeriale con il MIMIT e le organizzazioni sindacali.

Sempre in sede di audizione, è stato rappresentato da Telecontact che il piano industriale legato alla procedura ex art. 47 L. 428/1990 espliciterebbe le tutele previste, e che il personale confluirà nella nuova società mantenendo il CCNL delle telecomunicazioni e il secondo livello aziendale, come concordato con le OO.SS.; i rappresentanti sindacali intervenuti hanno tuttavia espresso preoccupazioni sulle garanzie di medio-lungo periodo, e sulla necessità di assicurare tutele sostanziali e verificabili, auspicando che i lavoratori restino nel perimetro del Gruppo TIM.

Alla luce di quanto sopra, questo Assessorato, in sede di Commissione, ha richiesto alla società Tim S.p.A. il piano industriale, ritenendone utile la conoscenza per un quadro completo degli sviluppi futuri e conferma il proprio impegno a proseguire le interlocuzioni con l'azienda, le organizzazioni sindacali e le amministrazioni interessate nell'ambito delle proprie competenze assicurando ogni utile interlocuzione istituzionale, anche in raccordo con l'Assessorato competente in materia di lavoro e le competenti Amministrazioni nazionali, al fine di garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e la continuità delle attività sul territorio regionale.

L'Assessore
(On. Edmondo Tamajo)

Documento firmato da:
EDMONDO TAMAJO
20.01.2026 12:20:27 UTC

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2530 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]40118[/iride] [prot]2025/6812[/prot]

Data: 22/12/2025 10:09:48

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 22/12/2025 alle ore 10:09:48 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2530 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]40118[/iride] [prot]2025/6812[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 5501C4E9.01DF8608.45526B7F.75146C52.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 22/12/2025 at 10:09:48 (+0100) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2530 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA [iride]40118[/iride] [prot]2025/6812[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 5501C4E9.01DF8608.45526B7F.75146C52.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 6812 del 22/12/2025 Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2530 ON.LE SEBASTIANO VENEZIA. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA Origine: PARTENZA Destinatari: PRESIDENZA DELLA REGIONE SEGRETERIA GENERALE, ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE SEBASTIANO VENEZIA

REPUBBLICA ITALIANA



V

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 6812 GABPalermo 22 DIC. 2023

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 2530 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri. Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Sebastiano Venezia
Assemblea Regionale Siciliana
protocollo.ars@pcert.postecert.it

On. Presidente della Regione
Ufficio di diretta collaborazione
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 2530 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri, volta ad acquisire "Chiarimenti in merito all'effettiva utilizzazione, nell'ultimo biennio, da parte del Comune di Piazza Armerina dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso del Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale" si rassegnano qui di seguito gli elementi informativi.

In proposito, si rappresenta che con determinazione n. 277 del 12/11/2025 il

Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale ha assunto l'impegno di spesa e disposto la liquidazione in favore del Comune di Piazza Armerina relativamente alle spettanze delle annualità 2023 (incassi 2022) e 2024 (incassi 2023), in attuazione delle finalità previste dall'articolo 24 della legge regionale 3/11/2000 n. 20.

Più in dettaglio, è stato verificato il rendiconto delle spese per l'anno 2023 (15% incassi 2022), proposto dal Comune di Piazza Armerina con nota del 23.10.2024 e con successive integrazioni formulate in data 14.10.2025 e 04.11.2025, risultando ammissibile la somma complessiva di € 108.409,22.

Per l'anno 2024 (15% incassi 2023), è stato verificato il rendiconto delle spese per l'anno 2023 proposto dal Comune di Piazza Armerina con nota del 20.01.2025 e con successive integrazioni formulate in data 22.10.2025 e 04.11.2025, risultando ammissibile la somma complessiva di € 310.598,26.

Pertanto, il Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale ha proceduto al trasferimento delle suddette somme al Comune di Piazza Armerina per complessivi € 419.007,48, a valere sul capitolo 434 "Trasferimenti ai comuni per il potenziamento dei servizi di viabilità, sicurezza, decoro urbano e raccolta rifiuti" del corrente esercizio finanziario 2025.

Conclusivamente, va rilevato che il Parco archeologico di Morgantina e della Villa Romana del Casale ha agito con tempestività, adottando solermente le azioni afferenti la liquidazione delle spettanze dovute al Comune di Piazza Armerina, in attuazione della legge regionale 3/11/2000 n. 20.

Un ringraziamento va rivolto all'Onorevole Interrogante che, si è certi, non mancherà di segnalare eventuali criticità che dovessero insorgere ed al quale si rivolge la rassicurazione dello scrivente di fornire pronta attenzione nei confronti dell'attività ispettiva parlamentare dispiegata dagli Onorevoli Parlamentari.

L'Assessore
Dott. Francesco Paolo Scarpinato



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2082 A FIRMA DELL'ON. SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. [iride]40460[/iride] [prot]2026/189[/prot]

Data: 14/01/2026 12:16:54

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/01/2026 alle ore 12:16:54 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2082 A FIRMA DELL'ON. SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. [iride]40460[/iride] [prot]2026/189[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: B79EFBC0.000AE40A.BC390E75.5084E620.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 14/01/2026 at 12:16:54 (+0100) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2082 A FIRMA DELL'ON. SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. [iride]40460[/iride] [prot]2026/189[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: B79EFBC0.000AE40A.BC390E75.5084E620.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 189 del 14/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2082 A FIRMA DELL'ON. SEBASTIANO VENEZIA ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. Origine: PARTENZA Destinatari,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA,PRESIDENZA UFF. GAB.,PRESIDENZA SEGRETERIA GENERALE AREA 2,ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA ON SEBASTIANO VENEZIA

5 28770

REPUBBLICA ITALIANA



✓

Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 189 GAB

Palermo 14 GEN 2026

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 2082 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri. Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Sebastiano Venezia
Assemblea Regionale Siciliana
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana
Uffici di diretta collaborazione
dell'On. Presidente
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it
(Rif. to nota n. 27432 del 14.10.2025)

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 2082 a firma dell'On. Sebastiano Venezia ed altri, volta ad acquisire "Chiarimenti sulle condizioni in cui verte l'area archeologica di Himera", si rassegnano qui di seguito gli elementi informativi.

Gli uffici dipartimentali hanno rappresentato preliminarmente al riguardo che il Parco Archeologico di Himera, Solunto e Iato è un parco diffuso e complesso, distribuito in diverse località della provincia di Palermo molto distanti tra di loro, compresa l'isola di Ustica, con numerosi siti archeologici annessi, di seguito esposti:

- sito di Himera ("Area Archeologica Città Alta" – uffici ex Case Artese - Antiquarium – Museo "Pirro Marconi" -- "Tempio della Vittoria") – Comune di Termini Imerese, Campofelice di Roccella, Collesano e Cerda;
- sito di Solunto (Antiquarium – Area Archeologica– Uffici – Casa Custode – Magazzini Sant'Elia), Necropoli, terreni confiscati alla Mafia in C\da Campofranco - Comune di Santa Flavia e Bagheria;
- sito di Iato (Area Archeologica – Corpo di guardia – Antiquarium ex Case D'Alia); - Comune di San Giuseppe Iato, San Cipirello e Monreale;
- sito di Marineo (Castello Beccadelli Bologna e -area Archeologica della Montagnola); - Comune di Marineo; sito di Cefalà Diana (Complesso Terme Arabe di Cefalà Diana); Comune di Cefalà Diana;
- sito di Ustica (Area archeologica del Villaggio preistorico dei Faraglioni - Museo "Padre Carmelo Seminara"); - Isola di Ustica;
- sito di Roccamena (Area archeologica di Monte Maranfusa – Museo Civico ex Municipio, gestito attualmente dal Parco); - Comune di Roccamena.

Dopo questa necessaria introduzione, ci si può addentrare nell'analisi specifica, trattando i punti cruciali.

Con riferimento ai **"Chiarimenti puntuali sulla concessione al pascolo rilasciata sui terreni ricadenti nell'area archeologica di Himera"**, si rappresenta preliminarmente che, nella considerazione dei vantaggi derivanti dal pascolo degli animali, limitatamente al diserbo dell'area data in concessione, attività che a tutt'oggi a causa dell'esiguità delle risorse di cui dispone il Parco si riesce a effettuare con notevoli difficoltà e ritenuto altresì che il pascolo degli animali è inteso come una ulteriore attività di diserbo ecologico, sostenibile e rispettosa dell'ambiente, sebbene effettuata in un'area di interesse archeologico, non ancora scavata, è stata rinnovata l'autorizzazione a titolo oneroso, per la durata di tre anni, per l'utilizzo a

pascolo dei terreni proprietà ex Artese, ricadenti nell'area archeologica di Himera. A tal fine, è stata acquisita la certificazione sanitaria del bestiame, rilasciata dall' ASP di Palermo - U.O. Veterinaria di Termini Imerese - nonché la polizza assicurativa, oltre che il canone di pascolo pagato in una unica soluzione.

Con riguardo alla presunta appartenenza della concessionaria a organizzazioni mafiose, è stata immediatamente sospesa in autotutela la concessione di pascolo e sono stati richiesti al contempo alla Procura della Repubblica di Termini Imerese il certificato dell'anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato, il certificato carichi pendenti ed il certificato del casellario giudiziale, che hanno fornito rispettivamente i seguenti esiti: **"Nulla"** - **"Non risultano carichi pendenti"** - **"Nulla"**.

Con riguardo ai **" Provvedimenti mirati a porre in essere immediate verifiche sulla gestione dei siti"**, si elencano i provvedimenti specifici posti in essere per una gestione efficace del sito di Himera, volta a garantire la tutela e la conservazione, a promuoverne la conoscenza e la valorizzazione.

Sicurezza e tutela del sito

- Installazione di sistemi di videosorveglianza nei musei, illuminazione esterna, citofono esterno collegato con i musei e gli uffici del sito.
- Collegamento dell'Antiquarium e del Museo "Pirro Marconi" con la locale stazione dei Carabinieri di Termini Imerese
- Presenza h 24 di personale addetto alla sorveglianza e di personale addetto alla gestione degli accessi durante gli orari di apertura e in occasione di eventi straordinari.
- Rafforzamento della recinzione per delimitare l'area archeologica e impedire accessi non autorizzati, soprattutto nelle zone più vulnerabili.
- Realizzazione della staccionata di sicurezza tra l'area del sito e la strada di accesso all'Antiquarium.

Conservazione e manutenzione

- Controllo e gestione della vegetazione spontanea che possa danneggiare le strutture o ostacolare la fruizione.
- Regolare rimozione della vegetazione infestante.
- Monitoraggio dello stato di conservazione delle strutture tramite esame autoptico.

Accessibilità e fruizione

- Realizzazione di percorsi accessibili e segnaletica informativa chiara e bilingue, per guidare i visitatori in modo sicuro e consapevole.
- Segnaletica orizzontale per posti auto per portatori di handicap e per il pubblico.
- Organizzazione di visite guidate e di attività didattiche per promuovere la conoscenza e per valorizzare il sito.

Promozione e valorizzazione culturale

- Collaborazione con enti locali, associazioni, società esterne anche di rilevanza nazionale (RFI) e università per la realizzazione di eventi, mostre e pubblicazioni.
- Sviluppo di piattaforme digitali e applicazioni mobile per offrire contenuti multimediali che arricchiscano l'esperienza del visitatore.
- Incentivazione della ricerca archeologica attraverso campagne di scavo e studio (convenzione con l'Università di Berna).

Sostenibilità ambientale

- Adozione di misure per minimizzare l'impatto ambientale delle attività di gestione quotidiana, come l'uso di energie rinnovabili (pannelli solari) e la raccolta differenziata dei rifiuti.

Questi provvedimenti integrati rappresentano un percorso strategico per la tutela e la valorizzazione del Sito di Himera, assicurandone la conservazione nel tempo e favorendone una fruizione responsabile e consapevole. A tal proposito è stato costituito un gruppo di progettazione riguardante il ripristino della funzionalizzazione e della valorizzazione dell'area archeologica della "città alta".

Trattando i "Possibili danni ai reperti causati dal pascolo" si rappresenta che durante il sopralluogo del 28 maggio 2025 nell'area concessa al pascolo, alla presenza anche del Coordinatore del servizio di fruizione, di tutela e di vigilanza del Sito di Himera, non sono state riscontrate criticità nell'area archeologica. Nessun danno, pertanto, è stato causato dal pascolo. Si sottolinea ulteriormente che il pascolo degli animali è stato effettuato in un'area di interesse archeologico, ma non ancora scavata e che la finalità della concessione era di effettuare un diserbo ecologico, sostenibile e rispettoso dell'ambiente, ovviando all'esiguità delle risorse di cui dispone il Parco che, considerata la grandezza dell'area archeologica estesa circa 100 ettari, riesce a effettuare il diserbo meccanico e manuale solo nelle aree ritenute prioritarie.

Con "**Rimozione delle sterpaglie**", si rappresenta che sono stati effettuati interventi di diserbo che hanno garantito la normale fruizione del Sito, la realizzazione degli spettacoli e delle manifestazioni estivi, l'incolumità del pubblico e del personale in servizio; già nel mese di maggio con un intervento straordinario sono state diserbate le aree a ridosso dell'Antiquarium, in particolare il Quartiere est, la pineta, la reggia trazzera che collega l'Antiquarium al Museo "Pirro Marconi" e la strada comunale che collega sempre l'Antiquarium alla SS.113. Altro rilevante intervento di messa in sicurezza è stato effettuato nei primi giorni del mese di luglio sulla Città Alta, con la realizzazione delle fasce tagliafuoco con un mezzo meccanico (trattore). Nel periodo che va dal mese di luglio al mese di agosto è stato effettuato un altro intervento di diserbo, avvalendosi degli operai dell'Ente di Sviluppo Agricolo, ripassando le aree a ridosso dell'Antiquarium, la strada comunale che si diparte dalla SS 113 e costeggia l'area archeologica della Città Alta, un imponente canneto tra la SS 113 e l'area del Tempio della Vittoria, tutta l'area dove sono ubicati gli uffici del Sito (ex Case Artese). Durante il mese di agosto gli operai della Forestale hanno ripulito altre zone di rilevante

impatto, quali i quartieri e le strade dell'impianto urbanistico, l'area sacra e i percorsi di collegamento.

Ed ancora tutta l'area del Tempio della Vittoria, dove si trova anche il Museo Pirro Marconi e bonificato il "giardino di agrumi" posto a ridosso del Museo "Pirro Marconi".

Un ringraziamento, conclusivamente, va rivolto all'Onorevole Interrogante che, si è reso protagonista nel corso dei recenti lavori che hanno condotto alla definitiva approvazione della legge di stabilità e di bilancio per l'anno 2026, laddove sono stati inseriti specifici interventi finanziari a sostegno dei parchi minori.

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2073 A FIRMA DELL'ON. MICHELE CATANZARO ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. [iride]40459[/iride] [prot]2026/188[/prot]

Data: 14/01/2026 12:07:32

Mittente: "Per conto di: assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriaula.ars@pec.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;areadue.sg@regione.sicilia.it;presidente@certmail.regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 14/01/2026 alle ore 12:07:32 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2073 A FIRMA DELL'ON. MICHELE CATANZARO ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. [iride]40459[/iride] [prot]2026/188[/prot]" è stato inviato da "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: B798602D.000ACACC.BC307BF4.9D5E6809.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 14/01/2026 at 12:07:32 (+0100) the message "INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2073 A FIRMA DELL'ON. MICHELE CATANZARO ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. [iride]40459[/iride] [prot]2026/188[/prot]" was sent by "assessorato.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriaula.ars@pec.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

presidente@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: B798602D.000ACACC.BC307BF4.9D5E6809.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 188 del 14/01/2026 **Oggetto:** INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 2073 A FIRMA DELL'ON. MICHELE CATANZARO ED ALTRI. TRASMISSIONE TESTO DI RISPOSTA. **Origine:** PARTENZA **Destinatari:** ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, PRESIDENZA UFF. GAB., ON.LE CATANZARO MICHELE -ARS, PRESIDENZA SEGRETERIA GENERALE AREA

5 28361

REPUBLICA ITALIANA

✓ che



Regione Siciliana
Assessorato dei Beni culturali e dell'Identità siciliana
L'Assessore
Uffici di diretta collaborazione – Segreteria Tecnica

Prot. n. 188 GAB

Palermo 14 GEN 2026

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta n. 2073 a firma dell'On. Michele Catanzaro ed altri. Trasmissione testo di risposta.

Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

On. Michele Catanzaro
Assemblea Regionale Siciliana
protocollo.ars@pcert.postecert.it

Presidenza della Regione Siciliana
Uffici di diretta collaborazione
dell'On. Presidente
presidente@certmail.regione.sicilia.it

Presidenza della Regione
Segreteria Generale – Area 2
areadue.sg@regione.sicilia.it
(Rif. to nota n. 27424 del 14/10/2025)

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta n. 2073 a firma dell'On. Michele Catanzaro ed altri, volta ad acquisire "Chiarimenti in merito al finanziamento del concerto giovanile Cherubini, diretto da Riccardo Muti, finanziato dalla Presidenza della Regione" si rappresenta, in esito alle informazioni fornite dagli uffici dipartimentali appositamente interpellati,

con il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale beni culturali ed identità siciliana n. 3383/2025 sono state approvate, per le finalità di cui all'articolo 51 della legge regionale 30 gennaio 2025 n. 3, diverse iniziative proposte dal Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento, sulle quali era stata acquisita la valutazione favorevole del gruppo di lavoro di cui al decreto del Presidente della Regione 6 marzo 2024, n. 27, fra le quali era ricompreso il Concerto del Maestro Muti al Tempio della Concordia con l'Orchestra Cherubini (parere gruppo di lavoro del 10 giugno 2025) per un importo complessivo di € 650.000,00.

Per il corretto svolgimento dell'evento sono risultate necessarie le seguenti voci di spesa:

Compenso Maestro Muti	€ 88.000,00
Compenso Orchestra Cherubini	€ 74.910,00
Voli, transfert ed ospitalità	€ 117.812,00
Produzione Tecnica	€ 215.076,00
Logistica e staff di produzione	€ 116.754,00
Progettazione e produzione esecutiva evento	€ 37.448,00
sommano	€ 650.000,00

Relativamente alle informazioni giornalistiche riguardanti al precedente concerto del Maestro muti tenuto a Lampedusa per un importo complessivo di € 100.000,00, si fa rilevare come detto evento abbia avuto un costo complessivo pari ad € 471.760,00 con un contributo deliberato da SIAE a parziale copertura dei costi dell'Orchestra Cherubini pari ad € 60.000,00 ed ulteriore contributo richiesto al MIC – Art. 44 comma 1 DM 27.07.2017 - per ulteriori € 100.000,00. Le rimanenti somme, pari ad € 311.760,00, sono invece state sostenute dal Comune di Ravenna per il tramite della partecipata Fondazione Ravenna Manifestazioni. Tutto quanto fin qui relazionato trova riscontro nella documentazione fornita dal Comune di Lampedusa. Pertanto, € 100.000,00 era solo il contributo ricevuto da parte del Ministero e non l'intero costo dell'evento. Da rilevare, inoltre, come l'Orchestra Cherubini non ha soggiornato a Lampedusa per la realizzazione del concerto.

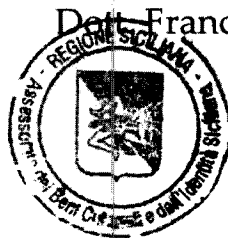
Sembra superfluo evidenziare come i costi di produzione dei due diversi eventi debbano essere debitamente rapportati ai luoghi nei quali gli stessi sono stati realizzati. Mentre a Lampedusa il concerto è stato tenuto all'interno del Teatro Naturale della Cava (ex cava dismessa di Cala Francese), l'evento

programmato e realizzato dal Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi si è svolto in prossimità del Tempio della Concordia di Agrigento e, quindi, nella piana della Valle dei Templi.

In conclusione dunque, un plauso e ringraziamento va rivolto all'Onorevole Interrogante che ha consentito di effettuare un focus su una delle più significative iniziative che hanno caratterizzato l'ormai conclusa "Agrigento Capitale italiana della cultura 2025".

L'Assessore

Dott. Francesco Paolo Scarpinato



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2602, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI CO [iride]129309[/iride] [prot]2026/630[/prot]

Data: 21/01/2026 12:57:34

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it;edipasquale@ars.sicilia.it;areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2026 alle ore 12:57:34 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2602, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI CO [iride]129309[/iride] [prot]2026/630[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

edipasquale@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: DBF062C8.000AB132.E06ACC02.597CBD13.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/01/2026 at 12:57:34 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2602, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI CO [iride]129309[/iride] [prot]2026/630[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

edipasquale@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: DBF062C8.000AB132.E06ACC02.597CBD13.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 630 del 21/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2602, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI COMUNI DI GELA E BUTERA (CL) FRAZIONI BALNEARI PIANO MARINA/TENUTELLA Origine: PARTENZA Destinatari: ON EMANUELE DIPASQUALE ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, SEGRETERIA GENERALE AREA 2 RAPP. CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA

REPUBBLICA ITALIANA

*Regione Siciliana***ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'***Segreteria Tecnica*Prot. n. 630 /Gab del 21.01.2026

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2602, dell'On. Emanuele Dipasquale,
"Richiesta aggiornamento urgente procedure/intervento strutturale, sollecito esecuzione dei lavori
CUP: G87H22000970002 "Ripristino ponte Torrente Comunelli a confine dei territori dei Comuni di
Gela e Butera (CL) frazioni balneari Piano Marina/Tenutella"

All' On. Emanuele Dipasquale
Assemblea Regionale Siciliana
edipasquale@ars.sicilia.it

All'Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento Regionale Tecnico, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

L'Ufficio Regionale del Genio Civile Servizio di Caltanissetta nell'anno 2021, a seguito di tavoli tecnici e riunioni anche Prefettizie, nelle more della esecuzione della ristrutturazione della sovrastruttura principale che richiedeva tempi necessariamente più lunghi, è stato autorizzato, dal Dirigente Generale del DRT, alla redazione del documento preliminare alla progettazione riguardante

l'adeguamento del ponte sul torrente Comunelli al fine di eliminare l'isolamento dell'intero quartiere e a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

- con DDG n. 1559/2021 del 19/10/2021, la scrivente F.D. Geom. Patrizia Ragusa patrizia.ragusa@regione.sicilia.it , è stata nominata Responsabile Unico del Procedimento;

con Decreto del D.G. del DRT n. 1099/2022 del 01/08/2022, è stato finanziato il servizio per la progettazione in argomento;

- nell'anno 2022 sono state affidate le indagini diagnostiche e geognostiche, propedeutiche al servizio di progettazione esternalizzato sempre nello stesso anno e il cui iter, relativo ai tre livelli (fattibilità, definitivo ed esecutivo), si è concluso nell'anno 2024. Per ciascuna fase di progettazione, è stata effettuata la conferenza di servizi con l'acquisizione dei pareri degli Enti convocati e la verifica e validazione come da norma.

Tutto ciò premesso si rappresenta, infine, che le competenze dell'Assessorato Dipartimento Regionale Tecnico si sono concluse con la trasmissione del progetto esecutivo, verificato e validato in data 17/12/2024, al Comune di Butera e Gela (nota prot. n. 4486 del 14/01/2025), a cui rimane l'onere congiunto di formulare istanza di richiesta del finanziamento da inoltrare agli Organi competenti.

L'Assessore

ARICO'


Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2511, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE, FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DA PARTE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISAGI [iride]129312[/iride] [prot]2026/633[/prot]

Data: 21/01/2026 13:09:44

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it;edipasquale@ars.sicilia.it;areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2026 alle ore 13:09:44 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2511, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE, FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DA PARTE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISAGI [iride]129312[/iride] [prot]2026/633[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: protocollo.ars@pcert.postecert.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

edipasquale@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: DC0A1FCB.000A7E19.E075F317.3820C3DA.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/01/2026 at 13:09:44 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2511, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE, FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DA PARTE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISAGI [iride]129312[/iride] [prot]2026/633[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: protocollo.ars@pcert.postecert.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

edipasquale@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: DC0A1FCB.000A7E19.E075F317.3820C3DA.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 633 del 21/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2511, DELLON. EMANUELE DIPASQUALE, SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE, FINALIZZATO ALLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI INTEGRATIVI PER IL PAGAMENTO DEI CANONI DA PARTE DI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI DISAGIO ECONOMICO Origine: PARTENZA Destinatari: ON EMANUELE DIPASQUALE ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA, SEGRETERIA GENERALE AREA 2 RAPP. CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Segreteria Tecnica

Prot. n. 633 /Gab del 28.01.2026

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2511, dell'On. Emanuele Dipasquale, "Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, finalizzato alla concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni da parte di nuclei familiari in condizione di disagio economico"

All' On. Emanuele Dipasquale
Assemblea Regionale Siciliana
edipasquale@ars.sicilia.it

All'Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento Regionale Tecnico, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art. 140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Il diritto all'abitazione costituisce un diritto fondamentale della persona, riconosciuto dall'articolo 25 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e tutelato dalla Costituzione italiana agli articoli 2, 3 e 47, quali presidi essenziali per la dignità della vita e condizioni imprescindibili per l'esercizio di ulteriori diritti fondamentali, tra cui la salute, l'istruzione, il lavoro e l'inclusione sociale.

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, e successive modificazioni, ha istituito il **Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione**, destinato alla concessione di contributi integrativi per il pagamento dei canoni da parte di nuclei familiari in condizione di disagio economico. Tale strumento ha negli anni rappresentato un presidio fondamentale di sostegno alle fasce più fragili della popolazione, tra cui una significativa platea di cittadini siciliani.

È noto che il Fondo è stato **ampiamente finanziato fino all'anno 2022**, con una dotazione pari a 330 milioni di euro. Tuttavia, la relativa linea di finanziamento **non è stata rifinanziata dalla Legge di Bilancio per il 2023 né da quella per il 2024**, determinando un'interruzione improvvisa e incisiva di un supporto essenziale a cui facevano affidamento migliaia di famiglie, anche nella nostra Regione.

La Sicilia, come evidenziato dall'interrogazione, presenta una condizione economica e abitativa particolarmente delicata: redditi tra i più bassi del Paese, un tasso di disoccupazione strutturalmente elevato e un aumento degli sfratti e dei canoni di locazione, con conseguente incremento della precarietà abitativa.

Pur in presenza di ulteriori strumenti di politica della casa – quali il contributo per la morosità incolpevole o i programmi di edilizia residenziale pubblica – essi non sono destinati alla medesima tipologia di beneficiari del Fondo previsto dall'art. 11 della L. 431/1998, cioè i conduttori con regolare contratto di locazione che necessitano di un'integrazione del canone.

La Regione Siciliana, sensibile alla problematica, ha con legge n.1/2026 “Legge di stabilità regionale per il triennio 2026-2028”, stanziato all'art. 57, “contributi per favorire l'accesso alle abitazioni in locazione”, l'anno in corso (2026), la somma di 5 milioni di euro al fine di agevolare l'accesso alle abitazioni in locazione a favore dei nuclei familiari con ISEE non superiore a € 10.000,00

L'Assessore

ARICO'


Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2321, DELLON. GIUSEPPE CARTA, INIZIATIVE URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO A18

SIRACUSA-GELA [iride]129306[/iride] [prot]2026/627[/prot]

Data: 21/01/2026 13:01:18

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it;giuseppe.carta@ars.sicilia.it;areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2026 alle ore 13:01:18 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2321, DELLON. GIUSEPPE CARTA, INIZIATIVE URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO A18 SIRACUSA-GELA [iride]129306[/iride] [prot]2026/627[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: DC32A9EF.000992BF.E06E3870.2B8F1B71.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/01/2026 at 13:01:18 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2321, DELLON. GIUSEPPE CARTA, INIZIATIVE URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO A18 SIRACUSA-GELA [iride]129306[/iride] [prot]2026/627[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

giuseppe.carta@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: DC32A9EF.000992BF.E06E3870.2B8F1B71.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 627 del 21/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2321, DELLON. GIUSEPPE CARTA, INIZIATIVE URGENTI PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DEL TRATTO A18 SIRACUSA-GELA Origine: PARTENZA Destinatari, ON. LE GIUSEPPE CARTA, SEGRETERIA GENERALE AREA 2 RAPP. CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ

Antonino Tanno

Prot. n. 624 /Cab del 21.01.2024

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2321, dell'On. Giuseppe Carta, "iniziative urgenti per la realizzazione di lavori di adeguamento e messa in sicurezza del tratto A18 Siracusa-Gela"

All' On. Giuseppe Carta
Assemblea Regionale Siciliana
giuseppe.carta@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 -- U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Nelle date del 16 e 17 Giugno 2025, nell'ambito di un Accordo Quadro Triennale di Manutenzione Ordinaria e Programmata denominato "Global Service" in corso di esecuzione, sono stati effettuati i lavori di ripristino della pavimentazione in corrispondenza del giunto lato Gela del Viadotto denominato "Fiume Noto" tra le progressive chilometriche 22+700 e 22+800 in direzione

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo
Tel. 091 7072150 - 091 7072056 - Email: gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

28635

5

Ciela e il pericoloso avvallamento è stato eliminato. Successivamente, in data 02 Luglio 2025, sullo stesso tratto è stata ripristinata anche la segnaletica orizzontale.

Le attività di Manutenzione Ordinaria e Programmata sono in corso di esecuzione lungo l'intera tratta in esercizio con il preciso intento di eliminare o quantomeno ridurre al minimo i rischi per gli utenti in transito.

In Consorzio, si sta impegnando a rendere agli utenti una informazione quanto più completa adeguata e tempestiva; risultano ad oggi concluse le misure di digitalizzazione ed altresì di aggiornamento del sito aziendale www.autostradesiciliane.it.

Il nuovo sito internet è stato concepito in modo tale da mettere in primo piano le informazioni di viabilità, con l'inserimento nella homepage, e dunque immediatamente visibile, di una mappa che illustri i principali eventi di traffico e le funzionalità di calcolo percorso e pedaggio. Inoltre prevede la produzione di infografiche e "pilote" video, su base settimanale/quotidiana che illustrano i cantieri, la loro tipologia e le conseguenze sul traffico.

Inoltre è attivo un servizio di fornitura di comunicazione, aventi ad oggetto l'attivazione di canali di comunicazione social o di messaggistica (sul modello whatsapp) con i quali rendere all'utenza delle autostrade in concessione (ME-PA – ME-CT – e SR-Ciela) ampia e diffusa preventiva informazione, per consentire all'utente di optare eventualmente per vie di comunicazione alternative.

L'Assessore

ARCO


Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2199, DELLON. VINCENZO FIGUCCIA, CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CRITICITÀ PRESENTI INTORNO ALLA VIABILITÀ STRADALE NELLE AREE LIMITROFE ALL'AEROPORTO DI SIGONELLA [iride]129305[/iride] [prot]2026/626[/prot]

Data: 21/01/2026 13:04:18

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it; VFIGUCCIA@ARS.SICILIA.IT; areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2026 alle ore 13:04:18 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2199, DELLON. VINCENZO FIGUCCIA, CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CRITICITÀ PRESENTI INTORNO ALLA VIABILITÀ STRADALE NELLE AREE LIMITROFE ALL'AEROPORTO DI SIGONELLA [iride]129305[/iride] [prot]2026/626[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

vfiguccia@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: DC233470.0009F379.E070F942.E3CA4D28.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/01/2026 at 13:04:18 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2199, DELLON. VINCENZO FIGUCCIA, CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CRITICITÀ PRESENTI INTORNO ALLA VIABILITÀ STRADALE NELLE AREE LIMITROFE ALL'AEROPORTO DI SIGONELLA [iride]129305[/iride] [prot]2026/626[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

vfiguccia@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: DC233470.0009F379.E070F942.E3CA4D28.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 626 del 21/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2199, DELLON. VINCENZO FIGUCCIA, CHIARIMENTI IN MERITO ALLE CRITICITÀ PRESENTI INTORNO ALLA VIABILITÀ STRADALE NELLE AREE LIMITROFE ALL'AEROPORTO DI SIGONELLA Origine: PARTENZA Destinatari: ON.LE VINCENZO FIGUCCIA C/ARS, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA, SEGRETERIA GENERALE AREA 2 RAPP. CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**

Segreteria Tecnica

Prot. n. 686 /Gab del 21.01.2026

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2199, dell'On. Vincenzo Figuccia,
"chiarimenti in merito alle criticità presenti intorno alla viabilità stradale nelle aree limitrofe
all'aeroporto di Sigonella"

All' On. Vincenzo Figuccia
Assemblea Regionale Siciliana
vfiguccia@ars.sicilia.it

All'Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

La Città Metropolitana di Catania, a seguito di finanziamenti Ministeriali, ha già disposto un Servizio di Ingegneria che al momento è in fase di aggiudicazione, e così come comunicato nella precedente corrispondenza, questo Ente sarà in possesso del progetto esecutivo entro il 2026 a seguito del quale sarà valutato il tipo di intervento sull'opera d'arte.

In merito alla viabilità intorno all'area indicata si comunica che sono in corso diversi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria messi in campo dalla Città' Metropolitana attraverso fondi già finanziati Ministeriali.

L'Assessore

ARICO'



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2141, DELLON. STEFANO PELLEGRINO, URGENTE INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLA LINEA FERROVIARIA PALERMO-TRAPANI VIA MILO, TRATTA ALCAMO DIRAMAZIONE TRAPANI [iride]129311[/iride] [prot]2026/632[/prot]

Data: 21/01/2026 13:05:32

Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it;spellegrino@ars.sicilia.it;areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2026 alle ore 13:05:32 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2141, DELLON. STEFANO PELLEGRINO, URGENTE INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLA LINEA FERROVIARIA PALERMO- TRAPANI VIA MILO, TRATTA ALCAMO DIRAMAZIONE TRAPANI [iride]129311[/iride] [prot]2026/632[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

spellegrino@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: DC0A1FCB.000A6A34.E07216E2.3820C3DA.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/01/2026 at 13:05:32 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2141, DELLON. STEFANO PELLEGRINO, URGENTE INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLA LINEA FERROVIARIA PALERMO- TRAPANI VIA MILO, TRATTA ALCAMO DIRAMAZIONE TRAPANI [iride]129311[/iride] [prot]2026/632[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

protocollo.ars@pcert.postecert.it

spellegrino@ars.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: DC0A1FCB.000A6A34.E07216E2.3820C3DA.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 632 del 21/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2141, DELLON. STEFANO PELLEGRINO, URGENTE INTERVENTO PER LA DEFINIZIONE DEI LAVORI DI RIPRISTINO DELLA LINEA FERROVIARIA PALERMO-TRAPANI VIA MILO, TRATTA ALCAMO DIRAMAZIONE TRAPANI Origine: PARTENZA Destinatari,ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA,ON. STEFANO PELLEGRINO,SEGRETERIA GENERALE AREA 2 RAPP. CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'

Segreteria Tecnica

Prot. n. 632 /Gab del 21.01.2026

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2141, dell'On. Stefano Pellegrino, "urgente intervento per la definizione dei lavori di ripristino della linea ferroviaria Palermo- Trapani Via Milo, tratta Alcamo diramazione Trapani

All' On. Stefano Pellegrino
Assemblea Regionale Siciliana
spellegrino@ars.sicilia.it

All'Assemblea Reg.le Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pcert.postcert.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 – U.O. A2.1
areadue.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal Dipartimento delle Infrastrutture e della Mobilità, che si anticipano, ai sensi del comma 5 dell'art.140 del regolamento interno dell'Assemblea Regionale Siciliana, si comunica quanto segue.

Nel confermare tutto l'impegno di RFI nella realizzazione dell'investimento in oggetto si comunica che ad oggi, nonostante alcuni ritardi registrati rispetto al cronoprogramma iniziale, i lavori procedono con le attività previste sulle diverse porzioni di linea.

Nelle otto tratte in cui è suddiviso l'appalto sono in corso le opere di allargamento e adeguamento della sede ferroviaria per garantire la stabilità e la capacità portante previste dalla normativa, oltre alla realizzazione di paratie di pali, muri di sostegno e nuovi attraversamenti idraulici.

Per risolvere criticità emerse in fase esecutiva, è stato richiesto all'appaltatore lo sviluppo di progetti di variante. Tali progetti, presentati in ritardo dall'appaltatore/progettista, sono in corso di verifica, mentre altri sono stati recentemente approvati da RFI. Tuttavia, il progettista ad oggi non ha completato la presentazione di tutti gli elaborati occorrenti alla chiusura delle varianti.

Tra le varianti rese necessarie figura il ritrovamento di una condotta contenente materiale con amianto all'interno del rilevato ferroviario (modifica contrattualizzata con apposito atto integrativo) e l'apposizione del vincolo di interesse culturale da parte della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Trapani su diverse opere d'arte inizialmente previste in demolizione, tema anch'esso in via di definizione.

Al fine di tutelare i beni sottoposti a vincolo culturale, Ferrovie ha disposto la sospensione parziale dei lavori relativi alla demolizione e ricostruzione di alcune opere idrauliche. A seguito dell'impegno del progettista a presentare entro fine novembre le nuove analisi, si confida nel superamento della sospensione entro l'anno corrente.

Gli imprevisti citati hanno temporaneamente condizionato l'esecuzione di alcune opere, con conseguente rimodulazione delle attività.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della contrattualizzazione della variante legata al ritrovamento della condotta contenente amianto e della Determina del CCT del 16/04/2025 il termine di fine lavori è stato prorogato al 2° semestre 2027.

Giova ricordare, infine, che nel corso del 2025 sono stati raggiunti alcuni obiettivi in anticipo rispetto al cronoprogramma posto a base di gara. In particolare, in data 01/06/2025 è stata riattivata all'esercizio ferroviario la stazione di Trapani, interessata da significativi interventi di restyling, razionalizzazione del piano del ferro, riconfigurazione degli apparati di segnalamento e adeguamento agli ultimi standard sull'accessibilità dei PMR.

L'Assessore

ARICO


Oggetto: POSTA CERTIFICATA: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2113, DELLON. SUNSERI LUIGI, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI COMUNI D [iride]129304[/iride] [prot]2026/625[/prot]
Data: 21/01/2026 12:58:49
Mittente: "Per conto di: assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Destinatari: protocollo.ars@pcert.postecert.it; sunseri@ars.sicilia.it; areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 21/01/2026 alle ore 12:58:49 (+0100) il messaggio "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2113, DELLON. SUNSERI LUIGI, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI COMUNI D [iride]129304[/iride] [prot]2026/625[/prot]" è stato inviato da "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a: protocollo.ars@pcert.postecert.it
sunseri@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: DC29A628.00099F83.E06BF27C.711E30C2.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 21/01/2026 at 12:58:49 (+0100) the message "INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2113, DELLON. SUNSERI LUIGI, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI COMUNI D [iride]129304[/iride] [prot]2026/625[/prot]" was sent by "assessorato.infrastrutture@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to: protocollo.ars@pcert.postecert.it
sunseri@ars.sicilia.it
areadue.sg@regione.sicilia.it
The original message is attached.

Message ID: DC29A628.00099F83.E06BF27C.711E30C2.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

Protocollo n. 625 del 21/01/2026 Oggetto: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE N. 2113, DELLON. SUNSERI LUIGI, RICHIESTA AGGIORNAMENTO URGENTE PROCEDURE/INTERVENTO STRUTTURALE, SOLLECITO ESECUZIONE DEI LAVORI CUP: G87H22000970002 RIPRISTINO PONTE TORRENTE COMUNELLI A CONFINI DEI TERRITORI DEI COMUNI DI GELA E BUTERA (CL) FRAZIONI BALNEARI PIANO MARINA/TENUTELLA Origine: PARTENZA Destinatari: ON. LE LUIGI SUNSERI - GRUPPO PARLAMENTARE MOVIMENTO CINQUE STELLE, SEGRETERIA GENERALE AREA 2 RAPP. CON GLI ORGANI ISTITUZIONALI, ARS ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - SERVIZIO LAVORI D'AULA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITÀ**

Giuseppe Tomasi

Prot. n. 625 / Gab del 29.01.2026

Oggetto: Interrogazione parlamentare n. 2113, dell'On. Sunseri Luigi,
"Richiesta aggiornamento urgente procedure/intervento strutturale, sollecito esecuzione dei lavori
CUP: G87I122000970002 "Ripristino ponte Torrente Commelli a confine dei territori dei Comuni di
Gela e Butera (CL) frazioni balneari Piano Marina/Tenutella"

All'On. Sunseri Luigi
Assemblea Regionale Siciliana
lsunseri@ars.sicilia.it

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segr. e regolamento
protocollo.ars@pecr.poste.it

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale
Area 2 - U.O. A2.1
arcadine.sg@regione.sicilia.it

In riscontro all'atto ispettivo di pari oggetto, dagli elementi di risposta trasmessi dal
Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana, già
anticipati dalla stessa struttura con nota 11971/UC del 30/10/2025, si comunica quanto segue.

Con l'interrogazione in questione si asserisce l'illegittimità della lex specialis nella parte in cui
oltre alla qualificazione SOA, richiede al punto 18.1 che "Professionalità ed esperienza del
concorrente nel settore oggetto dell'appalto, struttura organizzativa e capacità produttiva, venga

Assessorato Regionale delle Infrastrutture e la Mobilità

Ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore - Via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 Palermo

Tel. 0917072150 - 0917072056 - Email: gabinetto.infrastrutture@regione.sicilia.it

528635

✓

comprovata dalla illustrazione di "tre lavori analoghi e/o simili a quello posto a base di gara eseguiti nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando ritenuti dal concorrente significativi a valutare la propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo tecnico, organizzativo ed operativo".

Tale previsione determinerebbe, secondo la prospettazione fornita nell'interrogazione che oggi si riscontra, una "duplicazione illegittima dei requisiti tecnici" già certificati dalla SOA che, dunque, sarebbe illegittimamente limitativa della "massima partecipazione" degli operatori economici favorendo solo quelli già "economicamente più strutturati e con maggiore storicità".

Oltretutto il superiore argomentare è giuridicamente infondato oltre che, in primo luogo, smentito nei fatti, atteso che alla procedura in questione hanno partecipato ben 26 operatori economici.

Ad ogni buon conto preme, innanzitutto, chiarire come l'Ufficio scrivente realizza interventi inerenti il contrasto e la prevenzione del dissesto idrogeologico finalizzati alla stabilizzazione dei suoli e dei pendii e, dunque, al perseguimento di quell'interesse pubblico volto alla tutela della incolumità della collettività che, pertanto, non li rende assimilabili ad interventi edilizi generici presupponendo non solo una specifica qualificazione, ma, anche una comprovata professionalità ed esperienza nel settore specifico.

Muovendo da tale presupposto, si evidenzia come lo scrivente Ufficio, con il predetto bando, abbia indetto una Gara per l'affidamento dell'appalto dei lavori da svolgersi mediante procedura aperta, così come definita dall'art. 3, comma 1, lettera f) dell'allegato 1.1 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (nel seguito "Codice"), nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 71 del Codice, da aggiudicare ai sensi dell'art. 108 mediante applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo.

Tanto chiarito è evidente come la stazione appaltante, nell'ambito dell'esercizio della propria discrezionalità nell'individuazione dei criteri selettivi e premianti degli operatori economici, non possa non tener conto della delicatezza degli interventi da realizzare, dovendo calibrare su tale ultimo dato la predeterminazione della lex specialis.

Sul punto la giurisprudenza amministrativa ha univocamente insegnato che "i requisiti di partecipazione ad una gara sono fissati dall'autorità amministrativa con ampia discrezionalità, sindacabile solo per manifesta arbitrarietà ed irragionevolezza. Detto potere discrezionale, lungi dall'essere espressione di mero arbitrio dell'amministrazione aggiudicatrice, costituisce in realtà precipua attuazione dei principi costituzionali di imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa, predicati dall'articolo 97 Cost. e si sostanzia quindi nel potere-dovere di apprestare (proprio attraverso la specifica individuazione degli specifici requisiti di ammissione e di partecipazione ad una gara) gli strumenti e le misure più adeguati, opportuni, congrui, efficienti ed efficaci ai fini del corretto ed effettivo perseguimento dell'interesse pubblico concreto, oggetto dell'appalto da affidare. (Cfr. Cons. di Stato n. 431/2023).

La scelta di fissare specifici requisiti di ammissione e/o di partecipazione ad una gara pubblica (rispetto, ad esempio, a quelli minimi stabiliti dalla legge e/o a quelli presuntivamente risultanti dalla certificazione di iscrizione in un elenco ufficiale di prestatore di servizi) ai fini della dimostrazione

del possesso dell'adeguata capacità economico-finanziaria è ampiamente discrezionale, impinge nel merito dell'azione amministrativa e si sottrae, pertanto, al sindacato del giudice amministrativo, salvo che essa non sia retta oculi manifestamente irragionevole, irrazionale, arbitraria, spropositata.

Illogica e contraddittoria (in termini Cons. Stato, V, 1° giugno 2001, n. 2973; V, 31 dicembre 2003, n. 9305; VI, 10 ottobre 2002, n. 5442) [in questi esatti termini: Cons. Stato, sez. V, 11 gennaio 2018, n. 116].

Sulla medesima tematica (cfr. Cons. Stato, sez. III, 17 novembre 2020, n. 7138) è stato più volte affermato che: "nella dialettica fra tutela della concorrenza e perseguimento dell'interesse pubblico primario l'amministrazione gode di un'ampia discrezionalità nella selezione dell'oggetto (e delle caratteristiche tecniche) dell'appalto, in funzione degli standards organizzativi e di efficienza delle relative prestazioni (in tesi anche molto elevati, purché non irragionevoli), dovendo l'offerta adattarsi alla domanda e non viceversa".

E' d'ancora che: "A partire alla sentenza della Corte di Giustizia, 17 settembre 2002, in causa C-513/99, è acquisito il principio per cui la tutela della concorrenza nel settore dei contratti pubblici implica anche la capacità dell'impresa di stare sul mercato offrendo prodotti competitivi per soddisfare una domanda pubblica qualificata, in relazione ai sottostanti interessi della collettività (secondo la logica del contratto pubblico come strumento a plurimo impiego). La positivizzazione di tale principio è scolpita nella direttiva 2014/24/UE, laddove si prevede, con riferimento alle capacità tecniche e professionali, che "le amministrazioni aggiudicatrici possono imporre requisiti per garantire che gli operatori economici possiedano le risorse umane e tecniche e l'esperienza necessarie per eseguire l'appalto con un adeguato standard di qualità" (art. 58, paragrafo 4), confermando l'impostazione secondo la quale la pubblica amministrazione ha interesse ad incentivare la partecipazione alle gare di soggetti particolarmente qualificati, che garantiscano elevati standard qualitativi al fine di svolgere al meglio le prestazioni oggetto di gara. (...) La rilevanza della tutela della salute, sottesa alla previsione di livelli di competenza tecnica e standard qualitativi così elevati ... consentono ... l'introduzione di un requisito proporzionato alla prestazione che si intende acquisire, nonché al perseguimento dell'interesse pubblico ad essa sotteso. A tale scopo, all'Amministrazione è garantita un'ampia discrezionalità nell'individuazione dei requisiti tecnici, ancorché più severi rispetto a quelli normativamente stabiliti, purché la loro previsione sia correlata a circostanze giustificate e risulti funzionale rispetto all'interesse pubblico perseguito. In ragione di ciò, il sindacato del giudice amministrativo deve limitarsi alla verifica del rispetto dei principi di proporzionalità, ragionevolezza e non estraneità rispetto all'oggetto di gara (ex plurimis: Cons. Stato, sez. III, 07/07/2017, n. 3352; Cons. Stato, V, 26 luglio 2017, n. 3105; Cons. Stato, sez. V, 4 gennaio 2017, n. 9; Cons. Stato, V, 8 settembre 2008, n. 3083; VI, 23 luglio 2008, n. 3655)".

Pertanto: "il punto di equilibrio del sistema non è dato dal numero di concorrenti operanti sul mercato in grado di offrire il prodotto richiesto (nel frangente, comunque, si ricorda come abbiano partecipato ben 26 concorrenti), ma dall'esistenza o meno di una ragionevole e proporzionata esigenza del committente pubblico che giustifica la domanda di un prodotto offerto solo da poche imprese (in tesi, anche da una soltanto: come nel caso esaminato dalla sentenza della Corte di Giustizia, 17 settembre 2002, in causa C-513/99)".

In altri termini: "l'interesse pubblico alla tutela della concorrenza portato dalla normativa sui contratti pubblici è funzionale comunque alla tutela dell'interesse dell'amministrazione all'acquisizione di beni o servizi destinati a soddisfare le specifiche esigenze della collettività di cui

essa è attribuita, come definite nella lex specialis di gara (....) La natura del procedimento di evidenza pubblica come sede nella quale vengono create artificialmente le condizioni di concorrenza non deve infatti far perdere di vista la funzione del procedimento medesimo, che è quella, pur in un contesto concorrenziale, di acquisire beni e servizi maggiormente idonei a soddisfare l'interesse pubblico specifico portato dall'amministrazione aggiudicatrice". In questa stessa direzione: "Il sindacato ammissibile si incentra dunque sulla proporzionalità e ragionevolezza della scelta della stazione appaltante". Consiglio di Stato, Sez. V, sent. del 12 gennaio 2023 n. 431).

Da quanto sopra emerge evidente come la previsione inserita nel bando che oggi si contesta risulti assolutamente legittima e conforme alla normativa di riferimento così come interpretata dalla giurisprudenza nazionale ed europea, specie ove si consideri che la stessa è inserita nella lex specialis di una procedura di gara volta alla selezione della miglior offerta sotto il profilo della sua qualità/prezzo. Trattasi, infatti, di criterio rinvenibile nei bandi di gara inerenti appalti aggiudicati in virtù dell'offerta economicamente più vantaggiosa (cfr. ex multis Consiglio di Stato sez. V, 03/06/2025, n. 4815).

Chiarito quanto sopra alla luce dell'esauritivo quadro giurisprudenziale di riferimento, si introducono ulteriori elementi idonei a dimostrare come siano destituiti di fondamento i rilievi mossi in ordine al requisito di valutazione delle offerte presentate, ove volti a lamentare la sua idoneità a favorire gli operatori "economicamente più strutturati e con maggiore storicità".

Ed infatti, la legge di gara e lo stesso D. Lgs. n. 36/2023 prevedono una serie di strumenti idonei a favorire la partecipazione e l'aggiudicazione dell'appalto in favore di tutti gli operatori economici interessati, anche qualora singolarmente non muniti - in maniera parziale o integrale - dei requisiti di valutazione dell'offerta tecnica di cui alla Tabella 18.1, sub. B.1.1..

Si fa riferimento:

Al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese (RTI), ossia allo strumento in forza del quale operatori singolarmente non in grado di partecipare alle procedure di gara ovvero di ottenere il miglior punteggio per l'offerta tecnica, possono unire temporaneamente i propri mezzi e requisiti ai fini della partecipazione, aggiudicazione ed esecuzione di uno specifico appalto (cfr. art. 4 del bando e art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023);

all'istituto giuridico del c.d. "avvalimento premiale" di cui all'art. 104, comma 12 del D.Lgs. n. 36/2023;

alla cooptazione di cui all'art. 68, comma 12, del D.Lgs. n. 36/2023.

Id ancora, si segnala come il criterio di valutazione in parola risulti essere assolutamente pro-concorrenziale laddove si consideri che ivi si consente, agli operatori economici, di comprovare il possesso e di ottenere il relativo punteggio sulla scorta di lavori "analoghi" e, dunque, non necessariamente "identici" a quelli posti a base di gara. Ciò, ovviamente, consente un ampliamento della platea dei soggetti in grado di poter ottenere il relativo punteggio.

Per completezza, si osserva come il bando valorizzi anche le ipotesi in cui i concorrenti non siano in grado di dimostrare tre lavori "analoghi", attribuendo un punteggio qualificante anche nei

casi in cui fossero stati documentati anche sol uno o due lavori "analoghi" (cfr. art. 15, sub. 1 del bando). Ciò, proprio al fine di garantire la massima partecipazione e garantire a tutti la chance di aggiudicazione dell'appalto.

In conclusione, si ritiene di aver fornito corpose ed esaustive argomentazioni a comprova della legittimità e ragionevolezza del criterio di valutazione in esame e, dunque, del bando di gara, adeguatamente volto alla selezione dell'offerta migliore sotto il profilo tecnico ed economico.

L'Assessore

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'ARCO', written over a printed name 'ARCO'.

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 02334 DELLON.LE GIAMBONA MARIO - INIZIATIVE PER SCONGIURARE IL RICORSO AI DOPPI TURNI PRESSO LISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE BIAGIO SICILIANO DI CAPACI (PA). [iride]72662[/iride] [prot]2025/7054[/prot]

Data: 02/12/2025 12:19:03

Mittente: "Per conto di: assessorato.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

serviziolavoriula.ars@pec.it; Mario.Giambona@ars.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it; areadue.sg@regione.sicilia.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 02/12/2025 alle ore 12:19:03 (+0100) il messaggio "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 02334 DELLON.LE GIAMBONA MARIO - INIZIATIVE PER SCONGIURARE IL RICORSO AI DOPPI TURNI PRESSO LISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE BIAGIO SICILIANO DI CAPACI (PA). [iride]72662[/iride] [prot]2025/7054[/prot]" è stato inviato da "assessorato.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

serviziolavoriula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

mario.giambona@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 4F3B5E59.01249748.DEC99149.05A79478.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 02/12/2025 at 12:19:03 (+0100) the message "TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 02334 DELLON.LE GIAMBONA MARIO - INIZIATIVE PER SCONGIURARE IL RICORSO AI DOPPI TURNI PRESSO LISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE BIAGIO SICILIANO DI CAPACI (PA). [iride]72662[/iride] [prot]2025/7054[/prot]" was sent by "assessorato.istruzione.formazione@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

serviziolavoriula.ars@pec.it

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

areadue.sg@regione.sicilia.it

mario.giambona@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 4F3B5E59.01249748.DEC99149.05A79478.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.cml

Protocollo n. 7054 del 02/12/2025 Oggetto: TRASMISSIONE INTERROGAZIONE N. 02334 DELLON.LE GIAMBONA MARIO - INIZIATIVE PER SCONGIURARE IL RICORSO AI DOPPI TURNI PRESSO LISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE BIAGIO SICILIANO DI CAPACI (PA). Origine: PARTENZA Destinatari, SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE, ARS - SERVIZIO LAVORI D'AULA, GIAMBONA MARIO ONOREVOLE



Regione Siciliana
ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE

Uffici di diretta collaborazione
L'Assessore

Prot. n. 7054 / C.A.B.

Palermo,

2 DIC. 2025

OGGETTO: Interrogazione parlamentare n. 02334 dell'On.le Giambona Mario.

"Iniziative per scongiurare il ricorso ai doppi turni presso l'Istituto comprensivo ad indirizzo musicale Biagio Siciliano di Capaci (PA)".

All'A.R.S.
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di segreteria e Regolamento
serviziolavoriaula.ars@pec.it

e, p.c. All'On. Giambona Mario
mario.giambona@ars.sicilia.it

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale – Area 2
Rapporti con gli organi istituzionali
areadue.sg@regione.sicilia.it

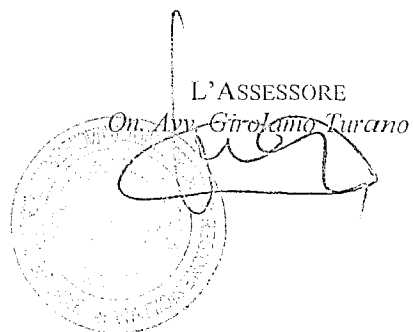
Con riferimento all'interrogazione n. 02334 dell'On.le Giambona Mario *"Iniziative per scongiurare il ricorso ai doppi turni presso l'Istituto comprensivo ad indirizzo musicale Biagio Siciliano di Capaci (PA)"*, sulla scorta dell'informazioni all'uopo pervenute dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia per il tramite del "Dipartimento dell'Istruzione, Università e Diritto allo Studio", si espone quanto segue:

«..... a seguito di ripetute interlocuzioni con la Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo ad indirizzo musicale "Biagio Siciliano" di Capaci (PA) e di un definitivo sopralluogo nei locali dell'Istituto, il pericolo dell'attivazione dei doppi turni è stato scongiurato, attesa l'accertata capienza delle aule per effetto dei lavori di ristrutturazione realizzati dal Comune.

Pertanto, l'anno scolastico è regolarmente iniziato e allo stato in essere, non si hanno notizie di proteste da parte delle famiglie».

Per quanto sopra riportato, si ritiene di aver chiarito la questione. Si resta comunque disponibili ad eventuali ulteriori richieste di chiarimenti e/o integrazioni.

L'ASSESSORE
On. Ayy. Girolamo Turano



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 2161 del 31.07.2025 - On. Saverino Ersilia e altri. PROT N. 7033/C AB DEL 12.12.2025

Data: 12/12/2025 11:58:42

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it; protocollo.ars@pcert.postecert.it; "saverino.ersilia" <saverino.ersilia@ars.sicilia.it> "ersilia.saverino" <ersilia.saverino@ars.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 12/12/2025 alle ore 11:58:42 (+0100) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 2161 del 31.07.2025 - On. Saverino Ersilia e altri. PROT N. 7033/GAB DEL 12.12.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

saverino.ersilia@ars.sicilia.it

ersilia.saverino@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 544F8F3C.017FA2E5.123687AF.B4208A02.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 12/12/2025 at 11:58:42 (+0100) the message "Interrogazione parlamentare n. 2161 del 31.07.2025 - On. Saverino Ersilia e altri. PROT N. 7033/GAB DEL 12.12.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

saverino.ersilia@ars.sicilia.it

ersilia.saverino@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 544F8F3C.017FA2E5.123687AF.B4208A02.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

5 2025

J

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. **7033**/Gab.

Palermo,

12 DIC 2025

All'On. Saverino Ersilia

J
All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 2161 del 31/07/2025 – Notizie in merito alle condizioni dei detenuti presso gli istituti penitenziari dell'ex provincia di Siracusa – **On. Saverino Ersilia e altri** – Risposta scritta

In riscontro all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, pervenuta in data 26/09/2025 (prot. 5149/gab del 26/09/2025), si trasmette la relazione dell'*Ufficio Speciale del Garante per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale*, prot. n. 1650 del 04/11/2025, in merito alle notizie richieste dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

Assessore
Daniela Faraoni

Repubblica Italiana



Regione Siciliana

*Ufficio Speciale del Garante per la tutela dei diritti fondamentali
dei detenuti e per il loro reinserimento sociale*

Prot. n. 1650 del 04-11-2025

OGGETTO: Interrogazione n. 2150 dell'Onorevole La Vardera Ismaele
Interrogazione n. 2161 dell'Onorevole Saverino Ersilia.

Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Prot. n. 282/2025
Del 10 NOV 2025

Alla Presidenza Regione Siciliana
Segreteria Generale Area 2
Segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

All'Assessore Regionale per la salute
assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it

In riscontro alle note della Segreteria Generale del 27 ottobre 2025, relative alle Interrogazioni parlamentari indicate in oggetto, si intende, per comodità ed economicità, trattarle congiuntamente atteso che, per contenuti, presentano una connessione oggettiva.

Si tiene precisare che le Interrogazioni in questione, datate rispettivamente 28 luglio e 31 luglio 2025, sono antecedenti la data di insediamento dello scrivente quale Garante Regionale per la tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e per il loro reinserimento sociale.

Gli interroganti richiamano erroneamente il D.P. n. 186 del 3 maggio 2023 afferente la nomina del Dott. Santi Consolo, mio predecessore, che ha cessato le sue funzioni in data 2 aprile 2025. Pertanto, si specifica che con D.P. n. 136 dell'01 settembre 2025 è intervenuta la mia nomina quale Garante Regionale e in data 5 settembre 2025 è avvenuto il mio insediamento.

Ciononostante, si ha cura di ripercorrere le vicende oggetto di trattazione e si relaziona quanto segue.

Preliminarmente si reputa opportuno porre in evidenza che i fatti oggetto dell'interrogazione sono risalenti al mese di luglio dell'anno corrente e che, da tale data, non risultano pervenute ulteriori lagnanze che attestino la persistenza delle criticità esposte. Tuttavia, al fine di appurare la cessazione delle problematiche che hanno interessato la Casa Circondariale di Siracusa, lo scrivente ha avviato un'interlocuzione, sia per le vie brevi che con nota prot. 1604 del 28.10.2025, con il Direttore dell'Istituto Penitenziario in questione. Quest'ultimo, relativamente alla temporanea interruzione

dell'erogazione di energia elettrica, ha rappresentato che l'inconveniente è stato immediatamente risolto, così come è stato prontamente ripristinato il segnale per una normale ricezione della rete televisiva.

Per quanto concerne le segnalate "gravi infestazioni di cimici", si fa presente, così come da riscontro per le vie brevi con il Garante cittadino di Siracusa, che la problematica non ha coinvolto l'intero Istituto Penitenziario ma ha riguardato specificamente la Sezione numero 32.

Per far fronte a tale problematica, il Direttore della Casa Circondariale di Siracusa ha provveduto all'espletamento di *interventi a carattere igienico* mediante l'utilizzo di macchinari dotati di sistema di vaporizzazione che hanno consentito la sanificazione dei materassi e del corredo costituente dotazione dell'Istituto, non potendo provvedere ad una più aggressiva disinfestazione delle celle che richiederebbe lo sfollamento temporaneo dei detenuti. L'attività di disinfestazione posta in essere risulta essere stata risolutiva e in ogni caso sono assicurati ciclici interventi igienici di mantenimento.

Si reputa opportuno aggiungere che, nella Sezione interessata, si è riscontrata una carente igiene personale dei detenuti e dei locali adibiti a celle, il cui mantenimento e pulizia sono loro demandati. Non sono stati accolti i reiterati inviti finalizzati a garantire un'adeguata pulizia dei locali e una maggiore cura dell'igiene personale.

Appare utile, infine, precisare che nell'Interrogazione n. 2161 del 31 luglio 2025 viene riportato un dato percentuale di sovraffollamento della Casa Circondariale di Siracusa pari al 127,9% che, purtroppo, risulta matematicamente errato. Infatti, l'Istituto in questione ha una capienza di 574 persone e attualmente ne sono presenti 674. Ancorché alla data dell'Interrogazione la popolazione presente fosse stata pari a 700 detenuti, la percentuale di sovraffollamento sarebbe stata pari al 21%.

Stessa matematica argomentazione va reiterata in ordine al dato di sovraffollamento dell'Istituto di Augusta che, a fronte di una capienza di 364, ha una presenza ad oggi di 605 detenuti, con una percentuale reale di sovraffollamento pari al 66%. Non vi è dubbio che i dati così come riportati nella richiamata interrogazione siano frutto di un mero errore materiale.

Si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore chiarimento o approfondimento si rendesse necessario.

Distinti saluti.



Il Garante Regionale
Avv. Antonino De Lisi

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 2112 del 18.07.2025 - On. Venezia Sebastiano e altri. PROT. N. 6914/GAB DEL 09.12.2025

Data: 09/12/2025 16:51:25

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it; segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it; protocollo.ars@pcert.postecert.it; "sebastiano.venezia" <sebastiano.venezia@ars.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/12/2025 alle ore 16:51:25 (+0100) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 2112 del 18.07.2025 - On. Venezia Sebastiano e altri. PROT. N. 6914/GAB DEL 09.12.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 548185A3.01593906.03CF7359.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/12/2025 at 16:51:25 (+0100) the message "Interrogazione parlamentare n. 2112 del 18.07.2025 - On. Venezia Sebastiano e altri. PROT. N. 6914/GAB DEL 09.12.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

sebastiano.venezia@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 548185A3.01593906.03CF7359.006616A2.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.eml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

528612

REPUBBLICA ITALIANA



✓

Regione Siciliana

ASSESSORIATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 6914 /Gab.

Palermo,

09 DIC 2025

All'On. Venezia Sebastiano

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 2112 del 18/07/2025 – Chiarimenti urgenti in merito alla nuova rete ospedaliera dell'ASP di Enna – **On. Venezia Sebastiano e altri** – Risposta scritta

In riscontro all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, pervenuta in data 19/09/2025 (prot. 5160/gab del 26/09/2025), giusta delega del Presidente della Regione prot. n. 28379 del 23/10/2025, si trasmette la relazione del Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica, prot. n. 49023 del 31/10/2025.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

l'Assessore

dott.ssa Daniela Faraoni



REPUBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 4 "Programmazione Ospedaliera"

gruppo Siciliana
Assessorato per la Salute
Prot. n. 6205/ass
Dal 06 NOV 2025

Prot. n. 49023

Palermo, 31.10.2025

**OGGETTO: Interrogazione parlamentare n. 2112 del 18.07.2025
dell'On. S. Venezia. Risccontro.**

All'Ufficio di Diretta Collaborazione
dell'Assessore

Al Dirigente Area 1-DPS

Si fa riferimento alla nota prot. Area 1/n.46767 del 17.10.2025 con la quale viene trasmessa l'interrogazione parlamentare di cui all'oggetto recante "*Chiarimenti urgenti in merito alla nuova rete ospedaliera dell'A.S.P. di Enna*".

In merito alla richiesta inerente la nuova rete ospedaliera dell'A.S.P. di Enna si relazione quanto segue:

Alla data del 6 giugno 2025 erano attivi n.380 posti letto così suddivisi (n.345 per acuti e n.35 post acuti), con la proposta di riorganizzazione della rete ospedaliera del Servizio Sanitario Regionale (trasmessa nel mese di settembre u.s. al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Economia e Finanze per l'approvazione) la dotazione di posti letto aumenterebbe passando a n.521 così suddivisi (n.417 per acuti e n.104 post acuti).

Nello specifico l'assetto sanitario dei singoli presidi ospedalieri dell'A.S.P. risulta essere il seguente:

- **P. O. di Enna.** attivi alla data 6.6.2025 n.233 pl (216 acuti e 17 post acuti) da proposta di riorganizzazione n.269 (257 acuti e 12 post acuti) con attivazione delle seguenti UU.OO./Servizi che alla data del 6.6.2025 risultavano non ancora attive: chirurgia toracica, chirurgia vascolare, gastroenterologia, pneumologia, ematologia, malattie endocrine, geriatria/ortogeriatria, reumatologia; Servizio di Radioterapia;

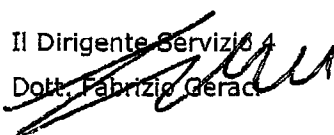
- **P.O. di Piazza Armerina.** attivi alla data 6.6.2025 n.50 pl (42 acuti e 8 post acuti) da proposta di riorganizzazione n.76 (48 acuti e 28 post acuti) con attivazione delle seguenti UU.OO./Servizi che alla data del 6.6.2025 risultavano non ancora attive: terapia Intensiva, servizi di oncologia, cardiologia, oculistica, ostetricia e ginecologia, gastroenterologia;

- **P.O. di Leonforte.** attivi alla data 6.6.2025 n.24 pl (18 acuti e 6 post acuti) da proposta di riorganizzazione n.56 (20 acuti e 36 post acuti) con attivazione delle seguenti UU.OO./Servizi che alla data del 6.6.2025 risultavano non ancora attive: lungodegenti, servizi di oncologia, cardiologia, oculistica, ostetricia e ginecologia, ortopedia e traumatologia;

- **P.O. di Nicosia.** attivi alla data 6.6.2025 n.73 pl (69 acuti e 4 post acuti) da proposta di riorganizzazione n.120 (92 acuti e 28 post acuti) con attivazione delle seguenti UU.OO./Servizi che alla data del 6.6.2025 risultavano non ancora attive: neurologia, oncologia, gastroenterologia, odontoiatria e stomatologia, unità coronarica;

Pertanto, alla luce di quanto precitato non si evincono "le gravi criticità dei servizi sanitari" contenute nell'interrogazione che ci occupa.

Il Dirigente Servizi
Dott. Fabrizio Geraci

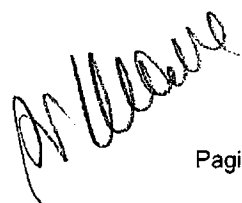


Il Dirigente Generale
Dott. Salvatore Iacolino



Da:
dipartimento.pianificazione.strategica@certmail.regione.sicilia.it
Inviato: venerdì 31 ottobre 2025 12:52
A: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it
Oggetto: I.P. N. 2112 DEL 18/07/2025 ON.LE LA VENEZIA. RISCONTRO
[iride]1460357[/iride] [prot]2025/49023[/prot]
Allegati: 01587503-0.htm, 49023-31102025125646.pdf, datiiride.xml

Protocollo n. 49023 del 31/10/2025 Oggetto: I.P. N. 2112 DEL 18/07/2025 ON.LE LA VENEZIA. RISCONTRO
Origine: PARTENZA Destinatari,AL CAPO DELLA SEGRETERIA TECNICA DELL'ASSESSORE DELLA
SALUTE



Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Interrogazione parlamentare n. 566 del 21.09.2023 - On. Marchetta Serafina. PROT. N. 6911/GAB DEL 09.12.2025

Data: 09/12/2025 15:10:24

Mittente: "Per conto di: assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Destinatari:

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it;segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it;protocollo.ars@pcert.postecert.it;"serafina.marchetta" <serafina.marchetta@ars.sicilia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 09/12/2025 alle ore 15:10:24 (+0100) il messaggio "Interrogazione parlamentare n. 566 del 21.09.2023 - On. Marchetta Serafina. PROT. N. 6911/GAB DEL 09.12.2025" è stato inviato da "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" indirizzato a:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

serafina.marchetta@ars.sicilia.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 4F3B5E59.0167CBC2.0372F7B6.05A79478.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 09/12/2025 at 15:10:24 (+0100) the message "Interrogazione parlamentare n. 566 del 21.09.2023 - On. Marchetta Serafina. PROT. N. 6911/GAB DEL 09.12.2025" was sent by "assessorato.salute@certmail.regione.sicilia.it" and addressed to:

segreteria.generale@certmail.regione.sicilia.it

protocollo.ars@pcert.postecert.it

segreteria.gabinetto@regione.sicilia.it

serafina.marchetta@ars.sicilia.it

The original message is attached.

Message ID: 4F3B5E59.0167CBC2.0372F7B6.05A79478.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

Postacert.cml

In allegato quanto in oggetto.

L'Ufficio di Gabinetto.

--

5 26296

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore

Prot. n. 6944/Gab.

Palermo,

09 DIC 2025

All'On. Marchetta Serafina

All'Assemblea Regionale Siciliana
Servizio Lavori d'Aula
Ufficio di Segreteria e regolamento

Alla Presidenza della Regione
Ufficio di Gabinetto
Palazzo d'Orleans

Alla Segreteria Generale della
Presidenza della Regione
AREA 2

LORO SEDI

Interrogazione parlamentare n. 566 del 21/09/2023 – Ritardi nelle convocazioni per la visita medica di accertamento da parte delle commissioni per il riconoscimento delle invalidità civili dell'ASP Agrigento - distretti di Agrigento e Canicattì (AG) – **On. Marchetta Serafina** – Risposta scritta

In riscontro all'interrogazione parlamentare meglio descritta in oggetto, ai fini della sua trattazione, si anticipa la relazione dell'ASP di Agrigento, prot. n. 163986 del 21/10/2025, trasmessa dal Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica con nota prot. n. 48464 del 29/10/2025, in merito alle domande poste dall'Onorevole interrogante.

Si rimane a disposizione per qual si voglia ulteriore chiarimento.

L'Assessore
dott.ssa Daniela Faraoni

Regione Siciliana
ASSESSORATO DELLA SALUTE
Prot. n. 6138/Kal
Del 05 NOV 2025

Codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE
Dipartimento Regionale Pianificazione Strategica

Servizio 9 - "Tutela della Fragilità - Area integrazione socio-sanitaria".

Prot.n. 48464

del 29-10-2025

Oggetto: Atti ispettivi parlamentari - Interrogazione Parlamentare n. 566/2023 dell'On.le Marchetta S.

All'Ufficio di Diretta Collaborazione dell'Assessore
SEDE

e p.c.

Al Dirigente Area I
"Coordinamento, affari generali e comuni"
SEDE

In riscontro alla nota prot. n. 43276 del 29.9.2025 del Dirigente dell'Area I "Coordinamento Affari Generali e Comuni" si trasmette in allegato alla presente la relazione dell'ASP di Agrigento prot. n. 163986 del 21.10.2025 relativa all'interrogazione parlamentare di cui all'oggetto, con tutti gli elementi utili a consentire la predisposizione dello schema di risposta.

IL DIRIGENTE AREA I
Dr. Salvatore Iacoviello



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr. Maurizio D'Arpa

prot. n. 163986 del 21/10/25

ASSESSORATO DELLA SALUTE

**Dipartimento Regionale per la Pianificazione Strategica
Servizio 9 "Tutela della fragilità – Area integrazione Socio-Sanitaria"**

OGGETTO: nota del DPS Servizio 9 prot. 44425 del 06.10.2025. Riscontro.

Con riferimento alla Vostra nota di sollecito prot. n. 44425 del 06.10.2025, avente ad oggetto l'interrogazione parlamentare n. 566 a firma dell'On.le Serafina Marchetta, in merito ai ritardi nelle convocazioni per la visita medica di accertamento da parte delle commissioni per il riconoscimento delle invalidità civili dell'ASP di Agrigento – Distretti di Agrigento e Canicattì, la scrivente Direzione, acquisito il riscontro da parte del Direttore UOC Medicina Legale, precisa che nel 2023 si era accumulato un notevole ritardo nelle chiamate a visita delle utenze che avevano presentato istanza per il riconoscimento dell'invalidità civile, L. 104/92, sordità, cecità e L68/99.

Le criticità segnalate ad oggi risultano superate grazie alla costituzione del coordinamento provinciale delle CC.MM.II. e nonostante la grave carenza di medici legali, le commissioni mediche sono state aggiornate.

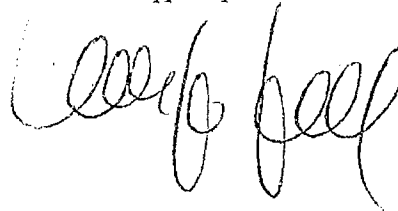
Su Agrigento ad oggi operano 6 CC.MM.II e su Canicattì 4 CC.MM.II, compresa la Commissione Straordinaria istituita al fine di dare una risposta concreta all'utenza.

La situazione attuale, pertanto, risulta notevolmente migliorata e come da previsione, Agrigento entro novembre 2025 esiterà le domande pervenute fino al 7 Luglio 2025 e Canicattì quelle pervenute fino al 15 Luglio 2025.

La durata dell'intero processo, dalla presentazione della domanda alla ricezione del verbale non dovrebbe superare i 120 giorni.

Si resta disponibili ad eventuali ulteriori chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giuseppe Capodiceci





Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 225 del 3 febbraio 2026

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
E INTERPELLANZE DELLA RUBRICA:**

“Attività produttive”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1740 - Notizie circa le opportune interlocuzioni con il MEF per la tutela dei lavoratori e lo stabilimento della STMicroelectronics sito nel polo industriale di Catania.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

la multinazionale italo-francese STMicroelectronics è fra le più importanti aziende europee nel settore dei semiconduttori con stabilimenti in tutta Europa e nel mondo, uno dei quali è ubicato nell'Etna Valley di Catania dove sono impiegati circa 5.000 lavoratori;

l'azienda è una partecipata dello Stato italiano e di quello francese che detengono, per il tramite di una holding, il 27,5 per cento ciascuno delle azioni;

a fronte di una consistente riduzione del fatturato nel 2024, la STMicroelectronics, nei mesi scorsi, ha annunciato un piano di riduzione delle spese e l'avvio della cassa integrazione per 2.500 lavoratori dello stabilimento catanese;

la vertenza che si profila desta profonda preoccupazione per il destino dello stabilimento, centro di eccellenza nel campo della ricerca e sviluppo, e dei lavoratori altamente qualificati impiegati nel sito produttivo, che risulta essere uno dei maggiori del sud Italia;

considerato che:

allo stato di crisi in cui versa l'azienda, si aggiungono le notizie negative circa la quotazione in borsa del titolo azionario che ha subito pesanti perdite in conseguenza della tempesta che ha investito i mercati finanziari di tutto il mondo a seguito dell'annuncio della nuova politica dei dazi imposta dagli Stati Uniti al commercio mondiale;

allo stesso tempo preoccupa la guerra strisciante tra la parte italiana della proprietà e quella francese per gli assetti della governance della STMicroelectronics e sul nome che dovrebbe sostituire il membro italiano del Consiglio di sorveglianza dimissionario;

./..

è opportuno che la Regione siciliana si faccia parte attiva della vertenza così come richiesto con la mozione n. 243 'Interventi urgenti a tutela del personale e della produzione degli stabilimenti della STMicroelectronics del polo industriale di Catania e siciliani' depositata in ARS in data 5 marzo 2025 e non ancora posta alla discussione dell'Aula;

per sapere quali iniziative abbiano intrapreso in merito alla situazione di crisi in cui versa lo stabilimento della STMicroelectronics di Catania e se non ritengano necessario avviare un'interlocuzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze (MEF) ed il Governo nazionale a difesa dei livelli occupazionali e della produttività dello stabilimento.

(9 aprile 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 17095 del 13 giugno 2025 protocollata al n. 3518-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1755 - Notizie in ordine all'impatto economico e occupazionale della sentenza della Corte costituzionale n. 38 del 2025, che dichiara illegittimo il decreto sul polo petrolchimico di Priolo (SR).

Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

come riportato nell'articolo pubblicato sul giornale 'Libero' l'11 aprile 2025, la recente sentenza della Corte costituzionale n. 38 del 2025, ha dichiarato illegittimo il decreto legge n. 2/2023 (decreto Priolo), che autorizzava la prosecuzione dell'attività del polo petrolchimico di Priolo (SR) per ulteriori 36 mesi;

la decisione della Corte costituzionale rischia di bloccare una delle principali realtà industriali dell'Isola, mettendo in pericolo il 53% del PIL siciliano, legato direttamente o indirettamente al comparto petrolchimico;

considerato che:

sono a rischio oltre 10.000 posti di lavoro e il destino economico di migliaia di famiglie, oltre che la stabilità occupazionale dell'intera area industriale siracusana;

il depuratore Ias, di proprietà della Regione siciliana, che serve il polo di Priolo è attualmente sotto sequestro preventivo, disposto nel 2022 dalla Procura della Repubblica di Siracusa, ed ha potuto continuare l'attività solo in virtù del decreto legge oggi annullato;

la crisi del polo di Priolo ha già avuto riflessi economici e sociali gravissimi sul territorio e sull'indotto, ed è destinata ad aggravarsi ulteriormente se non verranno adottate soluzioni chiare ed immediate;

il Governo regionale, a oggi, non risulta aver fornito una strategia chiara né un piano d'intervento per far fronte all'emergenza occupazionale ed industriale che potrebbe derivarne;

./..

per sapere:

se siano a conoscenza della pronuncia della Corte Costituzionale e se abbia valutato l'impatto che essa produrrà sull'economia regionale e sull'occupazione nell'area siracusana;

quali misure urgenti intendano adottare per tutelare i lavoratori coinvolti, diretti e dell'indotto, in vista della possibile chiusura forzata del polo industriale di Priolo;

se intendano aprire un tavolo di crisi urgente con il Governo nazionale, le rappresentanze sindacali e le imprese, al fine di individuare soluzioni industriali alternative o percorsi di riconversione compatibili con la normativa ambientale vigente;

se non ritengano necessario avviare una mappatura completa del rischio industriale ed economico legato alla sospensione o chiusura degli impianti petrolchimici in Sicilia;

se vi siano già in corso trattative con soggetti industriali alternativi per il rilancio produttivo dell'area, in caso di fermo definitivo degli impianti di Priolo.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(14 aprile 2025)

LA VARDERA

Con nota prot. n. 17320 del 16 giugno 2025 protocollata al n. 3575-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore regionale per le attività produttive.

XVIII Legislatura

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1765 - Notizie in ordine al pignoramento dell'incubatore d'impresa di Termini Imerese (PA) ed in merito all'indagine della Corte dei Conti per danno erariale.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per l'economia e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

in data 9 aprile 2024 il 'Giornale di Sicilia', ha dato notizia dell'apertura di un'indagine da parte della Procura della Corte dei Conti, in merito a un presunto danno erariale connesso al pignoramento dell'incubatore d'impresa realizzato da Invitalia a Termini Imerese, su un'area di proprietà del Consorzio ASI di Palermo, Ente Regionale attualmente in liquidazione;

il Tribunale di Termini Imerese disponeva il pignoramento dell'immobile cinque mesi fa, a seguito di un'istanza presentata dalla curatela fallimentare dell'AMIA, per un credito di 100.000 euro, risalente a oltre 11 anni fa, vantato nei confronti del Consorzio ASI che, con interessi e spese, è lievitato a circa 300.000 euro;

l'incubatore d'impresa, il cui valore complessivo è di 3,5 milioni di euro, è stato finanziato e realizzato da Invitalia, società controllata dal Ministero dell'Economia, ed è stato affidato quattro anni fa in gestione al Polo Meccatronica Valley, raggruppamento d'impresе operante nell'ambito dell'innovazione industriale;

considerato che:

a causa del pignoramento e della nomina di un custode giudiziario da parte del Tribunale, il Polo Meccatronica Valley ha sospeso da novembre 2023 tutte le attività di animazione e sviluppo imprenditoriale nell'area industriale;

secondo quanto riportato dagli organi di stampa, la Procura della Corte dei Conti ha già richiesto chiarimenti e documentazione all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive, al Consorzio ASI e ad Invitalia, nonché una relazione dettagliata allo stesso Polo Meccatronica Valley;

l'interruzione delle attività dell'incubatore rappresenta un grave danno per lo sviluppo

./..

imprenditoriale e l'attrazione di investimenti nel territorio di Termini Imerese, già fortemente penalizzato da anni di crisi industriale;

per sapere:

se siano a conoscenza del contenzioso che ha dato origine al pignoramento dell'immobile e, in caso affermativo, quali azioni preventive siano abbiano posto in essere per evitarne le conseguenze;

quali siano le motivazioni che hanno portato alla mancata estinzione di un debito di entità relativamente modesta (100.000 euro) a fronte di un investimento pubblico di 3,5 milioni di euro e se siano state accertate responsabilità nella gestione del credito;

quali misure urgenti intendano attuare per tutelare l'operatività dell'incubatore d'impresa, salvaguardare le aziende insediate e rilanciare il processo di sviluppo industriale dell'area;

se la Regione abbia già trasmesso la documentazione richiesta alla Corte dei Conti e se intenda costituirsi parte civile nel caso in cui venga riconosciuto un danno erariale con riflessi sul patrimonio pubblico regionale;

quali siano le iniziative in corso per verificare lo stato patrimoniale, debitorio e giuridico del Consorzio ASI, in liquidazione, con particolare riferimento agli eventuali ulteriori creditori che potrebbero incidere su altri beni pubblici regionali.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(15 aprile 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 18639 del 30 giugno 2025 protocollata al n. 3827-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1768 - Chiarimenti in ordine al protocollo d'intesa per la riconversione industriale di Eni Versalis verso la tecnologia e la transizione green nel territorio siciliano.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

il 10 marzo scorso è stato sottoscritto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy dalla Regione Lombardia e dalle organizzazioni sindacali Cisl, Femca Cisl, Uiltec Uil, Ugl e Cisl, il protocollo d'intesa sulla riconversione industriale di ENI Versalis verso la tecnologia e la transizione green;

il piano di trasformazione prevede la ristrutturazione della chimica di base e lo sviluppo di nuove piattaforme sostenibili per la chimica circolare, bio e specializzata da attuarsi entro cinque anni, con investimenti superiori ai 2 miliardi di euro e una riduzione di circa un milione di tonnellate di CO₂, pari al 40% delle emissioni di Versalis in Italia;

da notizie del 27 marzo 2025 contenute nel sito del Ministero delle imprese e del made in Italy si legge che anche la Regione siciliana ha sottoscritto il suddetto protocollo al termine di interlocuzione tra la Regione, l'azienda e il Mimit, che ha permesso di definire nuove e concrete garanzie occupazionali per il territorio siciliano, notizia annunciata anche dal Presidente della Regione Schifani, il quale ha annunciato che sono state accolte le richieste riguardanti il mantenimento immediato dei livelli occupazionali per l'intera durata degli investimenti, l'estensione delle tutele sul personale all'indotto locale, l'attivazione di iniziative di supporto per le imprese dell'indotto, come ad esempio il mentoring, al fine di agevolarne la riconversione;

le suddette richieste il presidente Schifani ha annunciato che sono state raccolte in un addendum al protocollo, nel quale si specifica anche che 'nella regione Sicilia gli investimenti previsti saranno complessivamente superiori ai 900 milioni di euro, di cui 800 per la bioraffineria, 100 per la piattaforma circolarità con l'impianto Hoop di riciclo chimico delle plastiche e alcune decine di milioni a Ragusa per i progetti riportati nel

./..

protocollo';

senonché fonti di stampa hanno riportato la notizia che il piano Versalis ha già portato alla chiusura del sito di Ragusa che produceva polietilene e dove erano occupate 156 persone e a fine anno prevede la fermata dei cracking di Priolo che produce etilene ed occupa 420 lavoratori; è riportato anche che al posto degli impianti smantellati entro il 2028 sorgeranno una bioraffineria e un impianto di riciclo chimico della plastica a Priolo (SR) e un Agri Hub a Ragusa per fornire una olio naturale alla bioraffineria;

ricordiamo che Eni Versalis è la società chimica di Eni che opera nei settori della chimica di base e degli intermedi, delle materie plastiche, delle gomme e della chimica da fonti rinnovabili;

la chimica di base riveste un ruolo cruciale per il sistema industriale e costituisce un settore strategico per l'industria nazionale e il suo progressivo smantellamento metterebbe a rischio l'intero comparto industriale compreso quello della Sicilia orientale;

il protocollo d'intesa sulla riconversione industriale ha suscitato parecchie preoccupazioni sulle scelte operate da Eni Versalis di dismettere un settore strategico per la produzione industriale nazionale che si troverebbe a dover reperire all'estero le materie prime anche alla luce delle ripercussioni sui livelli occupazionali dei lavoratori sia del diretto che dell'indotto ma anche sulla sostenibilità industriale del piano;

le Organizzazioni Sindacali e le rappresentanze dei lavoratori hanno, infatti, espresso forti perplessità in tal senso, soprattutto sulla mancanza di garanzie occupazionali e su un piano industriale che cambia la chimica di base in Italia mettendo a rischio l'intero polo petrolchimico;

considerato che:

lo smantellamento della chimica di base, che riveste e svolge un ruolo strategico non solo a livello nazionale ma anche regionale, costringerebbe il nostro paese ad acquistare la materia prima dall'estero condannandolo ad un'ulteriore dipendenza con le conseguenze negative che ne deriverebbero, oltre ad avere delle ripercussioni sul piano della crescita industriale ed occupazionale;

il suo smantellamento, in particolare, comprometterebbe non solo il settore industriale,

./..

ma anche l'economia locale e le filiere produttive connesse ed in assenza di una strategia chiara per la riconversione rischia di trasformarsi in un processo di deindustrializzazione senza prospettive di rilancio;

la Regione siciliana ha il dovere di favorire lo sviluppo e la crescita industriale e tutelare i livelli occupazionali e garantire un futuro produttivo ai lavoratori e alle loro famiglie;

per quanto rappresentato si rende necessario conoscere il contenuto dettagliato del protocollo d'intesa che non sembrerebbe essere stato adeguatamente illustrato alle parti sociali e agli enti territoriali e fare chiarezza sulle motivazioni e le garanzie che hanno spinto il Presidente della Regione siciliana a firmarlo;

per sapere:

se, alla luce delle perplessità rappresentate, vi sia l'intendimento di illustrare dettagliatamente i contenuti precisi del protocollo d'intesa sottoscritto e quali impegni concreti siano stati assunti per la tutela dei lavoratori diretti e dell'indotto;

se, prima della sottoscrizione del protocollo d'intesa sulla riconversione industriale di Eni Versalis verso la tecnologia e la transizione green, abbiano condotto un'analisi approfondita sugli impatti economici e occupazionali derivanti dalla riconversione industriale proposta;

quali misure concrete intendano adottare per garantire la salvaguardia dell'occupazione e per sostenere un piano di sviluppo industriale sostenibile e quali azioni urgenti il intenda adottare per evitare il declino del polo petrolchimico siciliano e garantire una prospettiva di crescita per il settore chimico in Sicilia,

se siano previsti tavoli di confronto con le organizzazioni sindacali e con le amministrazioni locali per una revisione del piano industriale ed, eventualmente, se non ritengano opportuno e necessario istituire un tavolo tecnico di confronto tra la Regione, lo Stato, le amministrazioni locali e le organizzazioni sindacali per l'analisi ed il monitoraggio dell'attuazione degli impegni presi da ENI Versalis, con particolare attenzione alle garanzie occupazionali previste per il territorio siciliano circa il mantenimento dei livelli occupazionali per l'intera durata degli investimenti, l'estensione delle tutele sul personale all'indotto locale, l'attivazione di

./..

iniziative di supporto per le imprese dell'indotto.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(15 aprile 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

- Con nota prot. n. 18649 del 30 giugno 2025 protocollata al n. 3817-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1808 - Iniziative per tutelare e preservare le 'Botteghe Storiche' presenti nel territorio siciliano con particolare riferimento a quelle operanti nel catanese.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che:

da parecchi anni assistiamo al costante declino e alla chiusura di numerose botteghe storiche nei centri storici e nei quartieri delle città siciliane a vantaggio dei supermercati, degli ipermercati e dei centri commerciali multifunzionali imponendosi come nuovi luoghi del consumo che attraggono non solo per soddisfare i propri bisogni ma anche per l'ampia offerta di spazi per il tempo libero;

a questi luoghi di consumo negli ultimi anni si è aggiunto anche il commercio online che rende quasi superflua la bottega fisica dal momento che permette al cliente di scegliere e ricevere direttamente nella propria abitazione il bene o servizio di cui necessita, tutto ciò a discapito delle botteghe storiche che piano piano vanno scomparendo e con esse l'identità e le peculiarità del contesto culturale territoriale siciliano;

le botteghe Storiche, infatti, rappresentano un patrimonio culturale, identitario ed economico di straordinario valore per la Sicilia, espressione viva di tradizioni artigiane, pratiche commerciali e saperi locali tramandati nel tempo da generazione in generazione;

la principale causa di questo declino è rappresentata dalla concorrenza della grande distribuzione e dalle trasformazioni urbanistiche ma anche dalla crisi economiche e dalla mancanza di ricambio generazionale;

queste le cause, assieme ad altre peculiari, che minacciano il ruolo delle attività commerciali e artigianali storiche su tutto il territorio siciliano ed in particolare a Catania, che in base agli ultimi dati ha registrato un significativo fenomeno di desertificazione commerciale, con un tasso di botteghe in disuso pari al 27%, posizionandosi al terzo posto in Italia per numero di attività chiuse;

./..

molte botteghe artigiane storiche nella centralissima via Etnea, strada di collegamento e cuore della città, hanno, infatti, lasciato posto ai negozi delle diverse catene di franchising, facendo cambiare fisionomia alla strada e alla città perché ormai mancano quelle botteghe e luoghi di ritrovo che hanno fatto la storia e creato l'atmosfera del cuore pulsante e culturale della città e dove sono rimasti pochi negozi e caffè che offrono prodotti tipici e servizi di qualità, assimilando le novità pur conservando l'identità;

per salvaguardare queste realtà e il patrimonio culturale, identitario ed economico che portano con sé, molte Regioni italiane si sono attivate ed altre si stanno attivando con iniziative, adottando strumenti normativi e amministrativi, istituendo registri ufficiali delle botteghe storiche, prevedendo agevolazioni fiscali, sostegni per la digitalizzazione, incentivi per la continuità aziendale e azioni di promozione turistica e promuovendo progetti per la loro valorizzazione;

diversi sono i progetti adottati da alcuni Comuni italiani per far conoscere e valorizzare il patrimonio artigiano della città coinvolgendo anche turisti e residenti, ponendosi nell'ambito delle politiche volte a rafforzare il tessuto commerciale di prossimità e integrare il turismo con le attività produttive locali mettendo in rete soggetti pubblici, privati e del terzo settore per sostenere economicamente e operativamente le botteghe storiche a rischio chiusura, promuovendone il rilancio e la trasmissione intergenerazionale;

considerato che:

le botteghe storiche hanno valore storico, artistico, architettonico e ambientale e costituiscono uno straordinario patrimonio materiale ed immateriale, una testimonianza del passato, dell'arte, della cultura e della tradizione imprenditoriale, artigianale e mercatale che si tramanda da generazione in generazione;

la chiusura dei negozi nel centro storico provoca depauperamento dell'area con la contestuale minore presenza dei pedoni in transito, la lenta fuga dei residenti, la moria ulteriore dei luoghi di ritrovo;

si rende necessario ed opportuno, pertanto, che il Governo regionale intervenga al fine di tutelare e preservare un patrimonio fondamentale per il territorio siciliano, ed in particolare, per il territorio catanese come quello costituito dalle

./..

botteghe storiche adottando soluzioni, iniziative e misure per la loro salvaguardia anche attraverso progetti volti a rafforzare il tessuto commerciale di prossimità e integrare il turismo con le attività produttive locali in quanto potrebbe rappresentare un valido strumento per evitare la scomparsa di queste attività e stimolare l'economia locale, favorendo anche il turismo culturale;

per sapere:

se, alla luce di quanto rappresentato, intendano adottare soluzioni efficaci per salvaguardare e preservare le c.d. Botteghe Storiche presenti nel territorio siciliano con particolare riferimento a quelle operanti nel catanese;

se, per l'effetto, intendano adottare o abbiano in previsione di adottare iniziative, misure, provvedimenti e strumenti finalizzati a favorire la tutela, il sostegno e la promozione delle botteghe storiche, anche mediante contributi regionali, agevolazioni fiscali, incentivi per il passaggio generazionale e l'innovazione;

se, nell'ambito delle politiche volte a rafforzare il tessuto commerciale di prossimità e integrare il turismo con le attività produttive locali, intendano adottare progetti finalizzati a rafforzare il tessuto commerciale di prossimità e integrare il turismo con le attività produttive locali, adeguandolo alle specificità territoriali e socio-economiche del territorio siciliano.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(6 maggio 2025)

SAVERINO - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI -
GIAMBONA - LEANZA

- Con nota prot. n. 18389 del 26 giugno 2025 protocollata al n. 3780-ARS/2025 di pari data il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1935 - Notizie in merito alla vertenza riguardante i lavoratori impiegati presso Cammarata Sport di Palermo.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, premesso che nelle scorse settimane si è appreso della chiusura, da giorno 1° aprile 2025, dello store Cammarata sito in via Duca della Verdura a Palermo, come comunicato alle organizzazioni sindacali da M.G. Consulting, società che un anno fa era subentrata nella gestione dei due negozi di articoli sportivi aventi il marchio Cammarata;

considerato che:

dalla comunicazione inviata dalla richiamata M.G. Consulting alle organizzazioni sindacali emerge, altresì, la volontà di retrocedere l'azienda alla Cammarata Sport 2000, compresi i 27 lavoratori dipendenti della s.r.l., i quali erano già stati trasferiti un anno fa dalla vecchia alla nuova società;

tale situazione ha chiaramente causato incertezza e preoccupazione da parte dei lavoratori, sostenuti dalle organizzazioni sindacali le quali accusano l'assenza di notizie certe rispetto alla prosecuzione dell'attività e sul mantenimento dei livelli occupazionali, anche in ragione del fatto che la società Cammarata Sport 2000 sembra aver escluso categoricamente l'applicazione dell'articolo 2112 del codice civile, che prevede il passaggio dei lavoratori senza soluzione di continuità;

per sapere se siano a conoscenza della questione fin qui rappresentata e se siano state avviate, o si intendano avviare, opportune interlocuzioni con le parti interessate al fine di sollecitare la conclusione della trattativa in favore dei lavoratori impiegati presso Cammarata Sport.

(6 giugno 2025)

GIAMBONA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - CHINNICI - LEANZA -
SAVERINO

./..

- Con nota prot. n. 23477 del 28 agosto 2025, protocollata al n. 4680-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1954 - Notizie urgenti in merito alla riqualificazione e gestione delle Terme di Sciacca ed Acireale.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che:

al 30 maggio 2025, nessuna offerta è stata presentata per aderire al bando di 'project financing' per la riqualificazione e la gestione delle Terme di Sciacca e di Acireale, evidenziando un chiaro fallimento delle attuali iniziative;

riguardo alle Terme di Acireale, il bando prevedeva che il Dipartimento per l'energia dell'Assessorato Energia e servizi di pubblica utilità avrebbe dovuto produrre una relazione tecnica sulla qualità e quantità delle acque termali. Tale relazione è stata finalmente fornita e purtroppo si è rivelata assolutamente negativa, rilevando che le acque sono ormai fredde, in bassa quantità e inquinate dalle fognature della violenta urbanizzazione circostante;

il Grand Hotel delle Terme di Acireale, divenuto nel 2021 patrimonio della Regione siciliana al costo di 5 milioni di euro del bilancio regionale, è andato completamente distrutto a causa del totale abbandono in cui è stato lasciato da codesta Amministrazione proprietaria. Questo patrimonio di 200 stanze e 400 posti letto, completo di piscine e attrezzature, è oggi simile a uno scenario di guerra;

considerato che:

le attività finora messe in campo per la rivalorizzazione del patrimonio termale regionale si sono dimostrate fallimentari, causando un danno ingente sia economico che d'immagine per la Sicilia;

è imprescindibile un'azione immediata e concreta per recuperare e valorizzare questo ingentissimo patrimonio termale di proprietà della Regione;

per sapere:

quali immediati e concreti provvedimenti intendano introdurre al fine di dare piena attuazione al ritorno alla produttività dell'ingentissimo patrimonio termale di proprietà

./..

della Regione siciliana;

se, per le Terme di Acireale, intendano adottare una campagna di ricerca di nuove risorse minerarie e, parallelamente, avviare un progetto di totale recupero del patrimonio edilizio e storico ivi presente, inclusivo del Grand Hotel delle Terme;

se, dopo gli interventi di ristrutturazione, intendano procedere con un nuovo bando di gestione delle terme, strutturato in modo da attrarre reali investitori e garantire la piena operatività e redditività delle strutture.

(L' interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(10 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 23550 del 29 agosto 2025, protocollata al n. 4734-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 1984 - Notizie in merito agli incubatori d'impresa della Sicilia occidentale, con particolare riferimento a quello di Termini Imerese.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

tra i principali strumenti a sostegno della nascita e dello sviluppo di imprese innovative figurano gli incubatori e acceleratori d'impresa, fondamentali soprattutto per i giovani imprenditori nelle fasi iniziali del percorso produttivo, formativo e relazionale con i mercati;

nel registro nazionale degli incubatori certificati tenuto presso il MIMIT risulta attualmente iscritto un solo incubatore avente sede in Sicilia, e specificamente orientato alle scienze sociali e umane, a fronte di 8 incubatori presenti in Campania, 4 in Puglia e 2 in Sardegna;

a fronte di circa 700 startup innovative attive sul territorio siciliano, si registra la presenza di pochissimi incubatori, la maggior parte dei quali localizzati nella Sicilia orientale, mentre la Sicilia occidentale ne è totalmente priva;

l'incubatore d'impresa gestito per anni dal Consorzio ARCA dell'Università di Palermo, nonostante i risultati positivi ottenuti, è stato posto in liquidazione;

l'incubatore realizzato da Invitalia nell'area industriale di Termini Imerese (PA), pur essendo potenzialmente il più grande del Mezzogiorno con una capienza fino a 26 startup, è rimasto sostanzialmente inattivo;

considerato che:

l'immobile in questione, concesso a Invitalia dal Consorzio ASI di Palermo nel 2004, è stato ristrutturato nel 2015 per una superficie complessiva di 4.000 mq, ma è stato effettivamente aperto solo nel 2021, in convenzione con il Polo Meccatronica Valley, costituito da 31 imprese (di cui 12 startup);

ad oggi, risulta insediata soltanto un'azienda all'interno dell'incubatore, mentre gli altri spazi sono in gran parte inutilizzati o destinati ad altri

./..

usi (uffici di rappresentanza, ecc.);

persistono criticità gestionali e strutturali, tra cui il mancato completamento delle opere necessarie alla piena funzionalità della struttura, i ritardi nella fornitura dei servizi di base, e addirittura problematiche relative al pagamento delle utenze e alla situazione patrimoniale dell'area (es. pignoramenti da parte dell'AMIA);

l'assenza di una rete di incubatori realmente operativi rappresenta un grave limite alla promozione dello sviluppo economico, della competitività e dell'occupazione in Sicilia;

è necessario che la Regione eserciti un ruolo attivo nel promuovere e supportare, anche mediante fondi europei o strumenti di partenariato, la piena operatività degli incubatori esistenti e la creazione di nuovi presidi sull'intero territorio regionale, a partire dalle aree più svantaggiate;

per sapere:

quali iniziative abbia intrapreso o intenda avviare l'Assessorato per rimuovere le criticità che ancora oggi impediscono il pieno utilizzo dell'incubatore di Termini Imerese;

se siano stati effettuati controlli e verifiche sulla gestione della struttura e sulla corretta attuazione della convenzione tra Invitalia e il Polo Meccatronica Valley;

quali intenzioni abbiano in merito alla creazione di una rete diffusa di incubatori d'impresa sul territorio regionale, con particolare riferimento alla Sicilia occidentale;

se intendano promuovere, anche con risorse proprie o tramite fondi PNRR e FESR, la nascita di nuovi spazi di incubazione e co-working destinati a startup innovative e imprese giovanili.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(18 giugno 2025)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA - SPADA -
VENEZIA - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO

./..

- Con nota prot. n. 26391 del 3 ottobre 2025, protocollata al n. 5311-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2004 - Riattivazione delle misure IRFIS a sostegno della liquidità delle imprese siciliane.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le attività produttive e all'Assessore per l'economia, premesso che:

negli anni 2023 e 2024 l'IRFIS-FinSicilia ha promosso due importanti iniziative a sostegno della liquidità delle imprese siciliane: la moratoria dei pagamenti della quota capitale dei finanziamenti in ammortamento e la possibilità di allungamento del piano di ammortamento fino a un massimo di quattro anni, al fine di mitigare gli effetti degli aumenti dei tassi d'interesse e sostenere il cash flow aziendale;

tali strumenti si sono rivelati estremamente utili, in particolare per le micro, piccole e medie imprese, in un contesto economico caratterizzato da crisi inflattiva, aumento del costo del denaro e difficoltà di accesso al credito;

numeroso imprese siciliane hanno potuto beneficiare di queste misure, che hanno rappresentato una concreta forma di sostegno operativo in un momento di straordinaria difficoltà;

considerato che:

le suddette misure si sono concluse entrambe, ma il contesto economico e geopolitico internazionale, aggravato da nuovi scenari di instabilità e dal perdurare della crisi energetica e inflattiva, continua a incidere negativamente sul sistema produttivo regionale;

le imprese siciliane, in particolare nei settori più fragili e meno strutturati, stanno affrontando nuove difficoltà che mettono a rischio investimenti, occupazione e continuità aziendale;

in tale scenario, strumenti come la moratoria e l'allungamento dei piani di ammortamento rappresentano un intervento finanziario rapido, mirato e a basso costo per l'amministrazione pubblica, capace di produrre effetti immediati;

numeroso segnalazioni da parte delle imprese indicano che IRFIS sta cumulando un numero crescente di posizioni deteriorate (sofferenze),

./..

con il rischio concreto che molte aziende vengano segnalate alla Centrale dei Rischi di Banca d'Italia, compromettendo il loro accesso al credito presso l'intero sistema bancario;

è interesse generale della Regione siciliana garantire sostegno e stabilità al tessuto imprenditoriale locale, anche attraverso il rafforzamento del ruolo di IRFIS come banca di sviluppo regionale;

sarebbe opportuno valutare il rilancio e la riattivazione delle misure sopra citate, adattandole al nuovo quadro economico e ampliando eventualmente la platea dei beneficiari;

per sapere:

se il abbiano valutato l'impatto delle misure adottate da IRFIS negli anni 2023 e 2024 in termini di sostegno effettivo alle imprese siciliane;

se l'Assessorato dell'Economia o l'Assessorato delle Attività Produttive abbiano in programma, in raccordo con IRFIS, la riattivazione della moratoria e dell'allungamento dei piani di ammortamento, anche con nuove finestre temporali nel 2025;

se intendano promuovere nuove misure finanziarie regionali analoghe, volte a garantire sostegno alle imprese siciliane in difficoltà a causa del persistente quadro di incertezza economica e geopolitica;

se sia prevista l'istituzione di un tavolo tecnico con IRFIS, associazioni di categoria e parti sociali, finalizzato alla definizione di ulteriori strumenti finanziari che possano essere ritenuti efficaci per affrontare l'attuale fase di criticità.

(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)

(23 giugno 2025)

CHINNICI - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - VENEZIA - GIAMBONA -
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 26439 del 6 ottobre 2025, protocollata al n. 5356-ARS/2025 di pari data, il

./..

Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 2036 - Notizie urgenti in merito alla grave inadempienza della Regione Siciliana nel garantire il pagamento del TFR agli ex dipendenti dell'Ente Autonomo Fiera del Mediterraneo.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

l'Ente Autonomo Fiera del Mediterraneo è stato istituito nel 1946, quale ente pubblico economico con finalità di organizzazione fieristica internazionale;

nel 2011, con deliberazione n. 219 del 13 settembre, la Giunta Regionale ha disposto lo scioglimento dell'Ente;

nel 2012, in seguito al dissesto finanziario, l'Ente ha risolto i rapporti di lavoro con i propri dipendenti, senza tuttavia procedere al pagamento del trattamento di fine rapporto (TFR) maturato;

gli ex dipendenti, in possesso di decreti ingiuntivi esecutivi del Tribunale di Palermo, hanno tentato in tutti i modi di ottenere quanto loro spettante, con esiti parziali ed infruttuosi;

l'inerzia istituzionale della Regione ha impedito la notifica di atti giudiziari e ha determinato un ritardo nella nomina di un Commissario ad acta e poi di un Commissario Liquidatore;

considerato che:

solo nel 2019, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive, è stata finalmente disposta la trasformazione della procedura in liquidazione coatta amministrativa, a fronte dello stato d'insolvenza conclamato dell'Ente;

l'Avv.to Daniela Cascio è stata confermata quale Commissario Liquidatore anche per la nuova procedura concorsuale;

i creditori, tra cui gli ex dipendenti, hanno tempestivamente inoltrato in data 20 maggio 2019 le domande di insinuazione al passivo, specificando l'importo del TFR spettante;

nonostante siano trascorsi più di quattro anni, il Commissario non ha mai trasmesso le comunicazioni

./..

obbligatorie circa l'esito della verifica dei crediti né ha formato lo stato passivo;

le plurime richieste di aggiornamento e sollecito, indirizzate al Commissario e all'Assessorato alle Attività Produttive, sono rimaste sistematicamente prive di riscontro;

il mancato pagamento del TFR costituisce una gravissima violazione dei diritti dei lavoratori ex dipendenti, tutelati anche a livello costituzionale (artt. 36 e 97 Cost.) e dalla normativa civile e fallimentare vigente;

l'art. 207 della legge fallimentare (R.D. 267/1942) impone al Commissario Liquidatore, entro 90 giorni dalla nomina, la comunicazione ai creditori e la formazione dell'elenco dei crediti;

il prolungato silenzio e l'inerzia da parte dell'Amministrazione e del Commissario configurano una palese violazione del principio di buon andamento dell'azione amministrativa e un danno diretto e attuale ai creditori dell'Ente;

il trattamento di fine rapporto è un diritto retributivo a carattere previdenziale, non soggetto a discrezionalità politica né a valutazioni di opportunità, ma da considerarsi obbligazione certa, liquida ed esigibile.

per sapere:

per quali motivi non abbiano esercitato i doveri di controllo e vigilanza;

per quali motivi, a distanza di oltre quattro anni dall'apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa, non sia stato ancora comunicato agli ex dipendenti l'esito delle domande di insinuazione al passivo per il TFR maturato;

se intendano procedere con urgenza alla formazione e al deposito dello stato passivo, come previsto dalla normativa vigente, e se sì con quali tempistiche;

quali misure intendano adottare per tutelare il diritto dei lavoratori al pagamento del TFR, in considerazione del danno subito per la dilatazione abnorme dei tempi della procedura;

se non ritengano opportuno revocare l'incarico all'attuale Commissario Liquidatore, alla luce della reiterata e ingiustificata inadempienza degli obblighi previsti dalla legge;

./..

se non ritengano di assumere, in via sussidiaria o solidale, la responsabilità patrimoniale nei confronti dei creditori lavoratori, anche alla luce del ruolo diretto e della vigilanza esercitata sull'Ente Fiera;

se abbiano effettuato controlli formali o ispezioni sull'operato del Commissario Liquidatore e, in caso affermativo, quali siano stati gli esiti.

(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)

(30 giugno 2025)

LA VARDERA

- Con nota prot. n. 27292 del 14 ottobre 2025, protocollata al n. 5490-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

- N. 248 - Intendimenti del Governo per contrastare il caro-bollette e la povertà energetica per salvaguardare il tessuto economico e sociale siciliano.

Al Presidente della Regione, premesso che:

la crisi energetica in corso sta avendo un impatto devastante sulle economie delle famiglie e sul sistema produttivo, con il rischio concreto di chiusura di numerose aziende a causa dell'insostenibile aumento dei costi energetici. Il persistere dell'incremento dei prezzi dei prodotti energetici sta comportando conseguenze economiche molto preoccupanti, con un'inflazione che rischia di tornare a livelli tali da danneggiare la competitività delle imprese sui mercati internazionali;

tale situazione si inserisce in un contesto nazionale caratterizzato da un rallentamento economico generalizzato e da un costante calo della produzione industriale, che nel 2024 ha registrato, secondo i dati Istat, una contrazione del 3,5% rispetto all'anno precedente, con gravi ripercussioni sulla stabilità occupazionale e sulle nuove assunzioni;

considerato che:

le attuali dinamiche di mercato, insieme al complesso contesto geopolitico internazionale, stanno generando una nuova e preoccupante impennata dei prezzi dell'energia;

a questa situazione già critica si aggiunge quanto segnalato dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), che ha previsto per l'anno in corso un ulteriore aumento della tariffa elettrica per circa 3,4 milioni di clienti vulnerabili, tra cui anziani over 75, disabili e percettori di bonus sociale rimasti nel servizio di maggior tutela;

molte imprese siciliane, in particolare nel settore manifatturiero, tra le piccole e medie imprese (PMI) e nel terziario, stanno riducendo o sospendendo la produzione a causa dell'insostenibile aumento dei costi energetici, con un conseguente rischio per migliaia di posti di lavoro e per la stabilità economica delle famiglie coinvolte;

./..

il divario tra i prezzi dell'energia elettrica italiana e quelli del resto d'Europa, già del 24% rispetto alla Francia, del 33% rispetto alla Germania e del 41% rispetto alla Spagna nel 2023, è aumentato nel 2024 al +49% rispetto alla Francia e +61% rispetto a Spagna e Germania. Tale andamento farebbe attestare la spesa complessiva per le imprese del terziario a circa 12,5 miliardi di euro, con un incremento del 17% rispetto all'anno precedente, compromettendo la tenuta dell'intero tessuto produttivo nazionale e regionale;

il sistema produttivo siciliano vive una fase di incertezza caratterizzata dal caro energia e dalle tensioni commerciali internazionali che hanno recentemente visto l'introduzione dei dazi da parte degli Stati Uniti;

è necessario intervenire in modo organico e strutturale per garantire la fornitura di energia elettrica a prezzi sostenibili per i clienti domestici vulnerabili, nel rispetto dei principi di efficienza, trasparenza e non discriminazione;

il processo di liberalizzazione del settore elettrico italiano ha previsto la graduale eliminazione del 'Servizio di Maggior Tutela', che garantiva prezzi regolati per i clienti senza un fornitore nel mercato libero tramite un approvvigionamento in grado di offrire condizioni più vantaggiose rispetto alla media del mercato libero;

dal 1° luglio 2024 i clienti domestici ancora serviti in 'Maggior Tutela' senza aver scelto un fornitore sul mercato libero sono stati automaticamente trasferiti al 'Servizio a Tutele Graduali', mentre i clienti vulnerabili continueranno a essere serviti in 'Maggior Tutela' fino al 31 marzo 2027';

L'Italia ha urgente bisogno di energia a costi inferiori e per raggiungere questo obiettivo è essenziale un incremento delle fonti rinnovabili e l'adozione di contratti a lungo termine, favorendo l'integrazione di politiche energetiche comuni a livello europeo. Un approccio unitario sui costi dell'energia, come l'introduzione di un prezzo unico dell'elettricità europeo, è fondamentale per contrastare l'attuale disallineamento tra i costi di produzione delle diverse tecnologie e garantire maggiore competitività delle imprese siciliane nel mercato europeo;

la Giunta regionale ha la responsabilità di adottare misure tempestive e mirate per tutelare e rafforzare il tessuto produttivo siciliano al fine

./..

di evitare, nel medio lungo periodo, che l'impennata dei costi energetici comprometta la competitività delle imprese e la qualità della vita delle famiglie;

per conoscere:

se intenda avviare con urgenza un confronto con il Governo nazionale per chiedere di continuare ad ampliare le misure straordinarie a sostegno delle famiglie e delle imprese, tra cui la sterilizzazione degli oneri di sistema in bolletta e la sospensione temporanea dei canoni accessori;

se intenda, altresì, porre in essere misure volte a sostenere le PMI, anche in collaborazione con le organizzazioni di categoria, come l'attivazione di linee di credito agevolate, strumenti di garanzia per facilitare l'accesso ai finanziamenti bancari, nonché contributi a fondo perduto per investimenti in efficienza energetica e fonti rinnovabili.

(2 settembre 2025)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE -
DIPASQUALE - CATANZARO - SAFINA -
SPADA - CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA
SAVERINO

- Con nota prot. n. 27454 del 14 ottobre 2025, protocollata al n. 5586-ARS/2025 del giorno successivo, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.

XVIII Legislatura ARS

INTERPELLANZA

N. 253 - Interventi volti a favorire nuovi insediamenti imprenditoriali.

Al Presidente della regione e all'Assessore per le attività produttive, premesso che:

i bandi già emanati dall'Assessorato per le Attività Produttive prevedono contributi, agevolazioni o altre forme di sostegno economico a favore delle imprese già insediate nel territorio regionale;

il sostegno alle imprese esistenti è fondamentale per la tenuta occupazionale e il rafforzamento del tessuto produttivo locale, ma non deve escludere la promozione di nuovi insediamenti imprenditoriali;

la creazione di nuove imprese o il trasferimento di attività produttive nel territorio regionale può generare ricadute occupazionali positive, contribuire al rilancio economico di aree svantaggiate e favorire la competitività complessiva del sistema economico regionale;

considerato che:

la transizione energetica e la sostenibilità ambientale sono obiettivi strategici dell'Unione Europea e delle politiche regionali;

l'incentivazione di nuovi insediamenti imprenditoriali vincolata al rispetto di alti standard energetici, come la classe energetica A delle nuove strutture aziendali, rappresenterebbe un'opportunità per promuovere uno sviluppo sostenibile e compatibile con gli obiettivi di decarbonizzazione;

l'apertura dei bandi anche a nuovi soggetti imprenditoriali potrebbe attrarre investimenti, promuovere l'innovazione e valorizzare aree oggi sottoutilizzate o depresse;

per conoscere:

se intendano promuovere l'inserimento, nei bandi attualmente in fase di predisposizione o in quelli futuri, di misure specifiche che consentano l'accesso ai contributi anche a nuove imprese o nuovi insediamenti produttivi, non limitando le agevolazioni esclusivamente alle imprese già insediate nel territorio regionale;

./..

se ritengano opportuno subordinare tali agevolazioni all'effettiva realizzazione di strutture aziendali conformi ai requisiti della classe energetica A, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni;

quali iniziative intendano intraprendere per favorire un equilibrio tra il sostegno alle imprese esistenti e la promozione di nuove attività imprenditoriali, anche attraverso una revisione dei criteri di ammissibilità nei bandi regionali.

(30 settembre 2025)

CARTA

- Con nota prot. n. 31175 del 17 novembre 2025, protocollata al n. 6350-ARS/2025 di pari data, il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per le attività produttive.